

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/10/2018	15	<a href="#">Intervista a Piero Farabollini - Case lesionate e abusi, soluzione vicina = Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina</a> <i>Andrea Taffi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/10/2018	25	<a href="#">Spoleto - Il sindaco annuncia più vigili sulle strade e poi striglia la Regione</a> <i>Osella Solfaroli</i>	7
MESSAGGERO RIETI	12/10/2018	39	<a href="#">Brucia sterpaglie e provoca incendio: denunciato</a> <i>Redazione</i>	9
NAZIONE FIRENZE	12/10/2018	70	<a href="#">Protezione civile a marradi</a> <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/10/2018	67	<a href="#">Niente cani a scuola per la sicurezza dei bimbi</a> <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/10/2018	58	<a href="#">La fotografia - San ginesio: un ponte radio in dono da Mantova</a> <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/10/2018	65	<a href="#">Studenti a lezione di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	13
CENTRO	12/10/2018	2	<a href="#">Incendi dei boschi: 1,8 milioni investiti interventi effettuati in meno di 24 ore</a> <i>Raniero Pizzi</i>	14
CENTRO	12/10/2018	25	<a href="#">La cercavano nel fiume, era a casa</a> <i>Cinzia Cordesco</i>	15
CENTRO CHIETI	12/10/2018	17	<a href="#">Franata la strada per la discarica bruciata</a> <i>Redazione</i>	16
CIOCIARIA OGGI	12/10/2018	25	<a href="#">Chiusa per l'incendio. Dopo 18 mesi la strada riapre</a> <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/10/2018	13	<a href="#">Case lesionate e abusi, soluzione vicina = Intervista a Piero Farabollini - Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina</a> <i>Andrea Taffi</i>	18
CORRIERE DI RIETI	12/10/2018	11	<a href="#">Sabina - Brucia sterpaglie e causa rogo = Brucia sterpaglie e causa l'incendio nel suo terreno</a> <i>Redazione</i>	19
LEGGO ROMA	12/10/2018	16	<a href="#">Vigili del Fuoco, evento a Euroma2: al via i corsi per la sicurezza dedicati ai bimbi</a> <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO ABRUZZO	12/10/2018	44	<a href="#">In video con pistola finta e martelli due denunce per il video contro Biondi</a> <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO ABRUZZO	12/10/2018	44	<a href="#">Strada chiusa per Campotosto monta la protesta</a> <i>Daniela Rosone</i>	22
MESSAGGERO ABRUZZO	12/10/2018	45	<a href="#">Giuliana e Francesca, storia di due amiche tra macerie fisiche e alterazioni temporali</a> <i>Tiziana Pasetti</i>	23
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	12/10/2018	37	<a href="#">Oltre 3 mila metri di spiaggia ridati ai cittadini</a> <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO FROSINONE	12/10/2018	39	<a href="#">Alatri Bilancio a rischio Il Comune spegne i lampioni in alcune zone = Il Comune deve risparmiare e lascia di nuovo senza luce alcune zone</a> <i>A.tagl.</i>	25
MESSAGGERO OSTIA	12/10/2018	41	<a href="#">Pomezia, campo rom: il sindaco dal prefetto = Campo rom, Zuccalà scrive al prefetto</a> <i>Maira Di Mario</i>	26
NAZIONE GROSSETO	12/10/2018	53	<a href="#">Frana un muro, disagi oggi attesa pioggia</a> <i>Redazione</i>	27
NAZIONE LUCCA	12/10/2018	53	<a href="#">Carmignani non si arrende Ricorso contro la condanna</a> <i>Paolo Pacini</i>	28
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/10/2018	53	<a href="#">Alluvioni e terremoti: cosa si rischia</a> <i>Redazione</i>	29
REPUBBLICA ROMA	12/10/2018	5	<a href="#">No Raggi, la protesta lascia il web e scende in piazza = "Roma dice basta, ora tutti in piazza"</a> <i>Luca Monaco</i>	30
TIRRENO LUCCA	12/10/2018	19	<a href="#">I legali di Carmignani presentano ricorso in Corte d'Appello</a> <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/10/2018	15	<a href="#">Intervista a Piero Farabollini - Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina</a> <i>Andrea Taffi</i>	32
RESTO DEL CARLINO TERAMO	12/10/2018	51	<a href="#">Nessun incendio nell'estate 2018 ha superato le 24 ore di vita</a> <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	11/10/2018	1	<a href="#">- Toscana, incendio Monti Pisani: piano da 1.5 milioni, chiesto lo stato di emergenza - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Abruzzo: protezione civile e antincendio boschivo, un primo bilancio - Meteo Web - - - - - Redazione	36
ansa.it	11/10/2018	1	Terremoto: forze dell'ordine e volontari Prociv ordine cittadini onorari di Camerino - Marche Redazione	37
askanews.it	11/10/2018	1	Abruzzo, Mazzocca: 1mln800mila euro investiti su campagna Aib 20 Redazione	38
askanews.it	11/10/2018	1	Incendio Monte Serra, Rossi: danni ammontano a 15 milioni euro Redazione	39
askanews.it	11/10/2018	1	Monte Serra, Rossi: Toscana ha già stanziato 1,5 milioni Redazione	40
ilpiacenza.it	11/10/2018	1	Spazio Tesla e Anpas insieme per il "Warp Drive?Project" Redazione	41
repubblica.it	11/10/2018	1	Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità - Repubblica.it Redazione	42
romatoday.it	11/10/2018	1	Meteo a Roma: precipitazioni sparse e temporali, allerta di codice giallo Redazione	44
arezzoweb.it	11/10/2018	1	Sversamento Cabro, l'amministrazione: "nessun pericolo per la popolazione" Redazione	45
bologna2000.com	11/10/2018	1	"Io non rischio", nel weekend punti informativi in via Rizzoli a Bologna Redazione	46
h24notizie.com	11/10/2018	1	"Io non rischio", a Fondi appuntamento con i Falchi in piazza Unità Redazione	47
latinatoday.it	11/10/2018	1	Maltempo, nuovo peggioramento: fino a domani piogge e temporali Redazione	48
modena2000.it	11/10/2018	1	"Io non rischio", nel weekend punti informativi in via Rizzoli a Bologna Redazione	49
nove.firenze.it	11/10/2018	1	?Incendio Monti Pisani, danni per oltre 15 milioni: adesso c'è il rischio frane da contenere Redazione	50
piacenza24.eu	11/10/2018	1	Anpas e Spazio Tesla incontrano le forze armate, fisica quantistica e nuove tecnologie a servizio dei cittadini ? AUDIO Redazione	53
piacenzasera.it	11/10/2018	1	Nasce a Piacenza Rescue Drone Network, prima rete a supporto del soccorso Redazione	54
provincia.pc.it	11/10/2018	1	RESCUE DRONE NETWORK, IL DRONE COME STRUMENTO DI SOCCORSO Redazione	55
ravenna24ore.it	11/10/2018	1	Inaugurata la prima linea Piedibus a Solarolo Redazione	56
ravennanotizie.it	11/10/2018	1	Protezione Civile, Ravenna, volontari in pizza spiegano cosa fare in caso di terremoto o alluvione Redazione	57
ravennatoday.it	11/10/2018	1	A Solarolo inaugurata la prima linea del Piedibus Redazione	58
ravennatoday.it	11/10/2018	1	"Io non rischio", volontari in piazza per diffondere buone pratiche di Protezione civile Redazione	59
ravennawebtv.it	11/10/2018	1	Solarolo, inaugurata la prima linea del Piedibus Redazione	60
ravennawebtv.it	11/10/2018	1	"Io non rischio": sabato campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Redazione	61
reggio2000.it	11/10/2018	1	"Io non rischio", nel weekend punti informativi in via Rizzoli a Bologna Redazione	62
toscana-notizie.it	11/10/2018	1	Protezione civile: domani alle 12 la presentazione dell'edizione 2018 di "Io non rischio"; Redazione	63
toscana-notizie.it	11/10/2018	1	Maltempo, codice giallo fino alle 8 di venerdì sulla costa sud della Toscana Redazione	64
toscana-notizie.it	11/10/2018	1	Incendio Monti Pisani, danni e spese per oltre 15 milioni. Interventi per contenere rischi idrogeologici Redazione	65
toscana-notizie.it	11/10/2018	1	Incendio Monti Pisani, Rossi: "Il Governo stanzi le risorse per le case e le aziende" Redazione	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

toscana-notizie.it	11/10/2018	1	Incendio Monti Pisani, danni e spese per oltre 15 milioni. Interventi per contenere rischi idrogeologici <i>Redazione</i>	68
estense.com	11/10/2018	1	Protezione civile, due giorni d'addestramento per il rischio idraulico <i>Redazione</i>	70
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/10/2018	6	Cinque tonnellate di rifiuti speciali abbandonati <i>Redazione</i>	71
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/10/2018	10	Giro di vite contro chi sporca la città <i>Redazione</i>	72
regioni.it	11/10/2018	1	Marche - Monsano vincitrice a Bruxelles della prima edizione del premio promosso dal Patto dei sindaci per il clima e l'energia. - Regioni.it <i>Redazione</i>	73
regioni.it	11/10/2018	1	Toscana - Protezione civile: domani alle 12 la presentazione dell'edizione 2018 di "Io non rischio" - Regioni.it <i>Redazione</i>	74
regioni.it	11/10/2018	1	Toscana - Maltempo, codice giallo fino alle 8 di venerdì sulla costa sud della Toscana - Regioni.it <i>Redazione</i>	75
regioni.it	11/10/2018	1	News - Incendio nel Pisano: Rossi, da Regione 1,5 milioni - Regioni.it <i>Redazione</i>	76
regioni.it	11/10/2018	1	Toscana - Incendio Monti Pisani, Rossi: "Il Governo stanzi le risorse per le case e le aziende" - Regioni.it <i>Redazione</i>	77
regioni.it	11/10/2018	1	Abruzzo - AIB; MAZZOCCA TRACCIA UN PRIMO BILANCIO PER L'ANNO 2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	80
romadailynews.it	11/10/2018	1	Al via "Io non rischio ? Buone pratiche di protezione civile" <i>Redazione</i>	81
toscanatv.com	11/10/2018	1	Incendio nel Pisano: Rossi, da Regione 1,5 milioni <i>Redazione</i>	82
TVPRATO.IT	11/10/2018	1	"Io non rischio", nel weekend la campagna per le buone pratiche di Protezione Civile <i>Redazione</i>	83
viveresenigallia.it	11/10/2018	1	A scuola di protezione civile con "Io non rischio" <i>Redazione</i>	84
gazzettadiparma.it	11/10/2018	1	Maltempo: Toscana, codice giallo su costa meridionale <i>Redazione</i>	85
lanazione.it	11/10/2018	1	Rogo del Monte Serra, la Regione stanzi 1,5 milioni per bonifica e ricostruzione - Cronaca <i>Redazione</i>	86
lanazione.it	11/10/2018	1	Io non rischio: ecco la campagna per le buone pratiche di Protezione civile - Cronaca - lanazione.it <i>Redazione</i>	88
lanazione.it	12/10/2018	1	In viaggio con gli "angeli della vita" che trasportano il midollo per i trapianti / VIDEO - Cronaca <i>Redazione</i>	89
lanazione.it	12/10/2018	1	Gli angeli dei trapianti, ecco chi sono - Cronaca - lanazione.it <i>Redazione</i>	91
lanazione.it	12/10/2018	1	Trapianti, in viaggio con il volontario del Nopc per consegnare il midollo - Cronaca - lanazione.it <i>Redazione</i>	92
lanazione.it	12/10/2018	1	Processo per avances sessuali, Carmignani non si arrende. Ricorso contro la condanna - Cronaca <i>Redazione</i>	93
met.cittametropolitana.fi.it	11/10/2018	1	'Io non rischio', volontari in piazza per buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	94
met.cittametropolitana.fi.it	11/10/2018	1	Maltempo, codice giallo fino alle 8 di venerdì sulla costa sud della Toscana <i>Redazione</i>	95
met.cittametropolitana.fi.it	11/10/2018	1	Incendio Monti Pisani, danni e spese per oltre 15 milioni <i>Redazione</i>	96
met.cittametropolitana.fi.it	11/10/2018	1	Incendio Monti Pisani, Rossi: "Il Governo stanzi le risorse per le case e le aziende" <i>Redazione</i>	98
notiziediprato.it	11/10/2018	1	I volontari del Centro di scienze naturali hanno una nuova sede, sabato l'inaugurazione <i>Redazione</i>	99
rietilife.com	11/10/2018	1	Prevenire i rischi del terremoto con il trekking urbano: l'iniziativa a Cittaducale <i>Redazione</i>	100

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

rietilife.com	11/10/2018	1	"Terremoto, dateci i soldi degli sms": la campagna social di Pirozzi <i>Redazione</i>	101
sassuolo2000.it	11/10/2018	1	"Io non rischio", nel weekend punti informativi in via Rizzoli a Bologna <i>Redazione</i>	102
terzobinario.it	11/10/2018	1	Rimborsi tromba d'aria, "Si Può Fare": "Male l'intempestiva comunicazione dell'Amministrazione Grando" <i>Redazione</i>	103
terzobinario.it	11/10/2018	1	Rimborsi tornado Ladispoli, Loddo: "Troppo poco il tempo per presentare domande" <i>Redazione</i>	104
terzobinario.it	11/10/2018	1	Finanza e Guardia Costiera liberano gli arenili del Litorale dalle barche abbandonate <i>Redazione</i>	105
tusciaweb.eu	11/10/2018	1	Porticcioli turistici abusivi, rimosse 15 imbarcazioni e rifiuti speciali <i>Redazione</i>	106
VERSILIATODAY.IT	11/10/2018	1	Maltempo, allerta codice giallo prorogata fino alle 8 di venerdì 12 ottobre <i>Redazione</i>	107
VIVEREANCONA.IT	11/10/2018	1	Cosa fare in caso di terremoto? In piazza Roma gli stand della campagna Io non rischio <i>Redazione</i>	108

## **Intervista a Piero Farabollini - Case lesionate e abusi, soluzione vicina = Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina**

*Andrea Taffi a pagina 15*

*[Andrea Taffi]*

Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina Il commissario alla ricostruzione Farabollini: Non sono l'uomo della provvidenza ma delle maniche rimboccate. Ora è il momento di passare ai fatti, per un futuro sostenibile nei borghi terremotati Commissario, come è andato l'atterraggio sul pianeta sisma da questa parte della barricata? Operativo fin dal primo momento. Gli applausi alla mia nomina non devono restare di circostanza. La gente si aspetta molto: lei è uno della terra ed è uno competente. Basterà? Ci metterò del mio ma servono un cambio di prospettiva e l'effettivo lavoro di squadra. M5S e Lega si aspettano molto visto che l'hanno scelta. Come se la cava con la politica? Non sono un politico il che per il Go verno ha costituito un valore aggiunto per la mia nomina a commissario. Fuori dai denti e da tecnico: ma cosa non avrebbe fatto di questi due anni e di questa giungla di norme? Vorrei che non si guardasse a me come uomo della provvidenza, ma delle maniche rimboccate. Avrei fatto qualche cerimonia in meno occupandomi di più, con metodo, attenzione alle richieste ed equità, delle risposte sostanziali ad un cratere in cui le problematiche sono direttamente proporzionali all'estensione. Tutti, snidaci e cittadini, lamentano una burocrazia eccessiva: interverrà? Se sì come? Le norme servono, l'esasperazione della norma paralizza: bisogna semplificare. Io sono un commissario del territorio che non dovrà "studiare" tutto daccapo. Già per il terremoto del '97 ho lavorato all'Ufficio Progetti della Regione Marche e le emergenze le conosco sia da un punto di vista scientifico che amministrativo. La grande guerra sul Cas. Dopo l'annuncio della chiusura del contributo, Ceriscioli la scorsa settimana si è spostato sui sindaci: lei che idea si è fatto e da che parte sta? Dalla parte di chi ha avuto la vita sconvolta dal sisma, ma il Cas è di competenza della Protezione civile. problema della doppia conformità urbanistica e strutturale: nelle aree terremotate si parla dell'85% delle case private ferme perché hanno un abuso. E questo comporta il blocco della ricostruzione: come superare questo ostacolo enorme? Questo è un compito che spetta al legislatore e mi risulta che, dopo due anni senza risposte, il nuovo governo ci stia lavorando alacramente. Avremo novità a breve. Tra primo (Errani) e secondo piano (De Micheli) di intervento la ricostruzione pubblica non è partita. I sindaci lamentano che le procedure anticorruzione sono lunghe, l'Anac dice noi non blocchiamo niente. Lei ha capito dov'è il problema? L'Anac dovrebbe effettuare i macro controlli, invece sopperisce anche alla mancanza di alcuni dati per effettuare quelli preliminari che non sarebbero di sua competenza: penso ad esempio alla mancanza di anagrafe centralizzata dei carichi pendenti. Con il governo muoveremo solo la parte virtuosa di questo circuito. Si servirà della struttura consultiva dei sindaci Anci che ha arruolato Oreficini? Senza nulla togliere alle competenze di ognuno e ribadendo la mia disponibilità totale al confronto, ora è il momento di passare ai fatti. Concorda con quello che ha detto Spuri, il dirigente della ricostruzione che ci vorranno 15 anni per rifare tutto? Questo è il parere di Spuri. Confermo che il mio compito è fare in modo che si percorra ogni strada nel minor tempo possibile. La grande gara tra patto per la Ricostruzione (Istao Regione e 4 atenei) e SavetheApp (Fondazione Merloni) con vista sulla Regione. È di aiuto, Piero Farabollini nuovo commissario della ricostruzione per il governo ha già iniziato i sopralluoghi nelle terre del sisma per un futuro sostenibile TECNICO ESPERTO CON LE IDEE CHIARE PER IL POST SISMA Piero Farabollini è stato nominato commissario straordinario per il terremoto dal consiglio dei ministri il 4 ottobre scorso, l'geologo, 58 anni, nato a Macerata ma residente a Treia, è docente all'Università degli Studi di Camerino e ha preso il posto di Paola De Micheli. Piero Farabollini è anche presidente dell'Ordine di geologi delle Marche: un tecnico esperto alla guida della struttura governativa per la ricostruzione. non lo è. Potevano mettere insieme le forze? Condividere l'obiettivo è importante, ma per essere un team bisogna condividere anche strategie e metodo. Dica la verità; la ricostruzione dei borghi è davvero possibile? Se sì, si procederà sul "come era dove era" oppure ci sarà una visione

più futurista sui Sibillini? Ci sono delle criticità geologico-ambientali e sono sotto gli occhi di tutti. Il problema non è se sia possibile o meno tecnicamente, ma lavorare per una ricostruzione che rappresenti la prospettiva di un futuro davvero sostenibile per la gente, i giovani in primis. Andrea Taffi RIPRODUZIONE RISERVATA

## Spoletto - Il sindaco annuncia più vigili sulle strade e poi striglia la Regione

[Osella Solfaroli]

Nelle linee di mandato I baratto amministrativo e l'aumento delle tariffe per l'uso delle sale del Comune De Augustinis annuncia una visita di Salvini alla Scuola di polizia e novità per la sede dei vigili del fuoco Il sindaco annuncia più vigili sulle strade e poi striglia la Regione di Rosella Solfaroli SPOLETO Sono racchiuse in oltre cinquanta pagine le linee di mandato della neo amministrazione del sindaco Umberto De Augustinis, approvate a maggioranza ieri in consiglio. Dall'impegno a non aumentare le tasse agli spoletini alla realizzazione del raddoppio ferroviario fino a Baiano e completamento della Tré Valli, dalla ricostruzione dei plessi danneggiati dal sisma di due anni fa all'istituzione dei registri per le unioni civili, dal potenziare la raccolta differenziata alla variante al Piano regolatore. E sul fronte della sicurezza una delle novità è l'istituzione del Controllo di Vicinato, quella sorta di "mutuo aiuto" tra cittadini utile a sconfiggere la microcriminalità, ma anche l'incremento dei vigili urbani sulle strade della città. Ma anche aumenti delle tariffe per l'utilizzo degli spazi comunali, istituzione del baratto amministrativo, estensione del regolamento dell'arredo urbano. Ma ce n'è una su tutte, a quanto pare, che poi è comunque funzionale a ogni singolo intervento che ogni assessore presente ieri in consiglio comunale ha spiegato nel dettaglio. Ed è che "Spoletto deve riappropriarsi del ruolo che le compete, ed è nostro intento eliminare tutte quelle espressioni di carattere indiretto che puntano a uno svilimento della città - sono state le parole del sindaco - una città che, ad esempio, non ha mai fatto parte delle aree di crisi complessa e costretta quindi a farsi carico di tutte le problematiche, anche lavorative, che gli sono cadute addosso. Tutto questo perché, nel corso degli anni si è sviluppata una prepotenza della politica regionale che ha fatto recedere la nostra città". Parole chiare e inequivocabili quelle del primo cittadino verso la Regione, condivise dalla minoranza alla quale fa appello: "Bisogna sforzarsi per lavorare per lo stesso obiettivo - ha detto - ognuno deve fare la sua parte e nemmeno sbandierare tanto i risultati. L'importante è raggiungerli". Amministrazione regionale che il sindaco attacca anche per quanto riguarda quella che è stata tutta la gestione della ricostruzione relativa al territorio spoletino. E in tal senso, il sindaco De Augustinis si definisce "deluso - ha ribadito - c'è qualcuno che dice "qui dovete fare come diciamo noi", e non va bene. Sembra che a Spoletto il terremoto non ci sia stato. È un atteggiamento che non accetto più, è bene che lo sappiano. Le nostre linee di mandato sono rivolte principalmente a che venga ridata dignità a questa città ha concluso - che sarà pure una capitale decaduta, ma pur sempre una capitale". Ma il sindaco De Augustinis, subito dopo l'illustrazione delle singole linee di mandato da parte degli unici quattro assessori presenti, Beatrice Montioni, Flavoni, Maria Rita Zengoni e Alessandro Cretoni, ha dato ulteriori notizie su ciò che è di prossima realizzazione. In primis ha annunciato la visita, martedì prossimo, del ministro Matteo Salvini per l'inaugurazione del nuovo anno accademico alla Scuola di Polizia. Una scuola che, ha spiegato il primo cittadino "ha triplicato i corsi e dove abbiamo intenzione di trasferire istituti bancari e commissariato". De Augustinis, inoltre, ha informato la massima assemblea che è in corso un dialogo tra Protezione civile e vigili del fuoco "per" utilizzo della caserma situata allo svincolo nord di Spoletto quale sede del distaccamento - sono state le sue parole - abbia pensato che rispetto al progetto di via dei Filosofi tale sede potrebbe essere più funzionale". Attenzionata è attualmente anche la Scuola di Alta Cucina di Villa Redenta. "Una vicenda che stiamo seguendo con trepidazione - ha spiegato il primo cittadino - vorremo avanzare la domanda affinché ci venga data in affidamento l'intera struttura che potrebbe essere molto utile per la città. La buona notizia è che al momento non ci hanno detto di no". Turismo Potenziamento segnaletica turistica'; Sviluppo film commission Promozione di Spoletto come "destinazione di qualità" èè^." Cultura Revisione statuto Fondazione Festival Aumento tariffe per nolo spazi comunali Musei Potenziamento Spoletto card Accordo valorizzazione per la Rocca Scuole Ricostruzione plessi danneggiati Apertura ai privati per i nidi Sviluppo economico e occupazione Meno burocrazia per le imprese Agevolazioni per chi Investe sul territorio Sostegno a interventi di reindustrializzazione delle aree di crisi Tavolo di confronto su progetti per l'occupazione

Percorsi di accompagnamento al lavoro Ambiente Migliorare raccolta differenziata Salvaguardia Montelucuo -& Urbanistica Variante al Piano regolatore vigente e nuovo Prg;-;,ifc. Patrimonio ^ Riqualificazione ex caserma Minervio, ex convitto femminile ed eremo Sanf Antonio Sport Riqualificazione Palazzetto dello sport e Palarota Garantire fruizione Palatenda-tit\_org-



## **Brucia sterpaglie e provoca incendio: denunciato**

[Redazione]

Brucia le sterpaglie, ma si sviluppa un rogo: uomo denunciato per incendio colposo. I carabinieri forestali di Poggio Mirteto sono intervenuti per un incendio che si stava sviluppando in località Piedimonte, nel Comune di Montopoli di Sabina: le fiamme stavano bruciando la vegetazione vicino a un oliveto. Mentre i vigili del fuoco stavano spegnendo l'incendio, i carabinieri forestali hanno avviato le prime indagini per capire le origini del rogo. Fin dall'inizio, sembrava probabile la matrice colposa, con le fiamme che avevano avuto origine da un punto in cui la consistenza delle ceneri risultava più abbondante. I militari hanno quindi applicato il Metodo delle evidenze Fisiche, ricavando i dati, partendo dal tipo e colore delle ceneri, direzione del vento, pendenza del terreno. Le indagini hanno portato a individuare quale autore dell'incendio il proprietario del terreno da cui le fiamme erano partite. L'uomo ammetteva le sue responsabilità riferendo che stava ripulendo il terreno e bruciando le sterpaglie, ma all'improvviso si era levato un forte vento e le fiamme si erano propagate sfuggendo al suo controllo. I carabinieri forestali hanno quindi denunciato l'uomo, ipotizzando il reato di incendio colposo. RIPRODUZIONE RISERVATA Acquisti e vendite di titoli -tit\_org-

## Protezione civile a marradi

[Redazione]

A "IO NON rischio", campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile, approda domani e domenica a Marradi. Ritrovo al Teatro degli Animosi alle 15 per scoprire cosa si può fare per ridurre il rischio terremoto -tit\_org-

## Niente cani a scuola per la sicurezza dei bimbi

*Circolare alla Giacomelli: i genitori con i quattrozampe restano fuori dal cortile*

[Redazione]

) Circolare alla Giacomelli: i genitori con quattrozampe restano fuori dal cortile - SENIGALLIA - dei bambini. NIENTE CANI a scuola, l'Istituto Comprensivo Mario Giacomelli vieta l'accesso agli amici a quattro zampe. Ai genitori e agli insegnanti è stata consegnata ieri una circolare, la numero 39, in cui si vieta l'ingresso ai cani negli ambienti di pertinenza degli edifici scolastici. Il provvedimento è stato preso dalla dirigente a seguito di alcune segnalazioni che, nonostante i cartelli di divieto, lamentavano la presenza di cani nei giardini della Scuola Primaria Puccini. Cani che, in alcune circostanze sono stati trovati liberi ed hanno così sollevato le proteste di alcuni genitori. Il divieto di accesso all'interno degli edifici scolastici e negli ambienti di pertinenza della scuola - si legge nella circolare -. E' stato adottato per garantire sicurezza e igiene nell'interesse IL CANE da oggi dovrà attendere i padroncini fuori dal cancello della scuola. Nella scuola primaria Puccini, inaugurata due anni fa dopo un restyling, i bambini usufruiscono spesso delle pertinenze della scuola durante la ricreazione e per alcune attività in cui devono essere garantite serenità ed igiene prosegue la circolare. Lo stesso comprensorio ha rinnovato il divieto dell'uso del cellulare nella scuola media Luigi Mercantini. Niente cellulari nemmeno per l'Istituto Comprensivo Senigallia Centro - Fagnani che ha vietato il telefonino per la scuola. Sempre attraverso una circolare che invita gli alunni ad arrivare a scuola senza telefonino. Un provvedimento che ha ricevuto il plauso di moltissimi genitori ma che è piaciuto un po' meno agli studenti che per qualche ora dovranno rinunciare ad essere connessi. A quasi un mese dall'inizio dell'anno scolastico è partita lo non Rischio, la campagna per diffondere le buone pratiche della protezione civile. Protagonisti ieri i bambini dell'istituto comprensivo Senigallia sud - Boiardi che hanno partecipato all'intervento formativo con i volontari di protezione civile. Per uniformare i contenuti da veicolare ai bambini, è stato messo a punto un kit composto da schede - laboratorio con le attività che i volontari hanno svolto in classe. Oggi al Liceo Medi è Erasmus Day, una mattinata importante in cui Associazioni e Scuole metteranno in vetrina le loro attività e rendendo pubbliche le loro proposte. ALL'INGRESSO Spesso i genitori vanno a prendere i figli accompagnati dai propri cani -tit\_org-

## La fotografia - San ginesio: un ponte radio in dono da Mantova

[Redazione]

UN IN DA MANTOVA A SAN GINESIO è in arrivo un ponte radioper l'assistenza alla popolazione e per coordinare gli aiuti in caso di emergenza, grazie alla donazione dell'associazione Club Virgiliano-Protezione civile di Montava. Il sodalizio ha origine nel periodo dopo il terremoto, quando la polizia municipale di Mantova prestò servizio a San Ginesio. Grazie all'amicizia tra il maresciallo maggiore della polizia locale di San Ginesio, Marisa Fagiani, e il vicecomandante della polizia locale di Mantova, Luigi Marcane, la città si è dimostrata vicina ai ginesini. -tit\_org-

**L'INIZIATIVA DOMANI TREKKING URBANO NELL'AMBITO DI IO NON RISCHIO**  
**Studenti a lezione di protezione civile**

[Redazione]

DOMANI TREKKING URBANO NELL'AMBITO DI IO NON RISCHIO RECANATI partecipa, anche quest'anno, alla campagna nazionale Io non nschio con incontri nelle scuole cittadine per parlare di protezione civile. Quest'anno ci sarà anche il coinvolgimento degli studenti che domani alle 14.30 s'incontreranno per un trekking urbano, guidato dal gruppo comunale di Protezione civile, che ha l'obiettivo di illustrare come agire durante un'alluvione. L'appuntamento è stato anticipato nei giorni scorsi da un incontro informativo che si terra all'auditorium del Centro mondiale della poesia con circa cinquanta studenti: una classe del liceo classico accompagnata dall'insegnante Emma Smorlesi e due dell'Istituto professionale Bonifazi. Vari gli intervenuti previsti: Mauro Perugini, responsabile del volontariato del Dipartimento regionale della Protezione civile, Francesco Iocca, meteorologo del Dipartimento della Protezione civile, Rafiaela Caraceni, coordinatrice del gruppo comunale della Protezione civile di Recanati, il volontario Benigno Capodaglio e Mirco ScorcelB, delegato del Comune alla Protezione civile, il dirigente comunale Maurizio Paduano e infine il comandante della polizia municipale Danilo Doria. Dopo circa 2 ore di interventi, i ragazzi si sono dedicati al montaggio di una tenda da campo. La partecipazione all'incontro formativo è servita agli studenti per acquisire crediti formativi per le loro attività didattiche. -tit\_org-

## **Incendi dei boschi: 1,8 milioni investiti interventi effettuati in meno di 24 ore**

[Raniero Pizzi]

L'ASSESSORE MAZZOCCA TRACCIA IL BILANCIO Incendi dei boschi: 1, 8 milioni investiti Interventi effettuati in meno di 24 ore di Raniero Pizzi L'AQUILA Dal punto di vista degli incendi boschivi il 2018 non è stato un anno terribile come il 2017, ma l'attività dei piromani, siano essi agricoltori o malintenzionati, non si è mai fermata. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza della Regione, con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca, nel corso di una conferenza stampa indetta ieri mattina per delineare l'attività stagionale Aib (antincendio boschivo) condotta dal sistema di Protezione civile regionale. Alla conferenza stampa hanno partecipato i vigili del fuoco con il vice capo dipartimento Angelo Porcu, il comando regione carabinieri forestale Abruzzo e Molise con il comandante Gianpiero Costantini e la Prefettura, con Lucia Chiara Bonocore che da pochi giorni ha ricevuto la delega per la Protezione civile. Sono stati anni durissimi, in pratica è dal 2015 che siamo in emergenza continua, ha detto Mazzocca, il 2017 è stato un anno terribile, per gli incendi, le nevicate e il terremoto. Nel 2018, un po' per le migliori condizioni atmosferiche e un po' per la nostra migliore organizzazione, nessun incendio ha superato le 24 ore di vita. Nel corso dell'incontro sono snocciate anche le cifre dell'investimento complessivo per la campagna antincendio boschivo 2018. Sono stati investiti, complessivamente, 1 milione e 830mila euro tra convenzionamento vigili del fuoco (800mila euro), convenzione volontariato abilitato allo spegnimento (400mila euro), noleggio elicottero (250mila euro), sorveglianza sanitaria operatori AIB (90.000 euro), dispositivi di protezione individuale operatori antincendio boschivo (255mila euro), convenzionamento carabinieri forestale (35mila euro). L'affinamento delle procedure di intervento per spegnimento, bonifica e sorveglianza ha consentito un efficace intervento dell'apparato di con trasto entro i primi 20 minuti dalla segnalazione e una conclusione delle attività entro la giornata, ha ribadito Mazzocca. Il comandante dei carabinieri forestale ha ricordato anche che particolare attenzione è stata riservata alla zona sulmonese interessata dagli incendi del Morrone nel 2017, con un monitoraggio giornaliero dalle ore 10 alle ore 20 e con un impiego di 5 organizzazioni di volontariato e 4 uomini al giorno dal 26 luglio al 15 settembre, a seguito di segnalazioni di ripetuti inneschi seppur di modeste entità. Nelle aree a rischio incendio sono stati controllati oltre 400 veicoli con 15 illeciti amministrativi rilevati, 21 comunicazioni di reato e 6 persone denunciate. Nel 2017 le comunicazioni di reato erano state ben 150. Nelle tabelle pubblicate dalla protezione civile si scopre, inoltre, che l'anno peggiore per gli incendi boschivi è stato il 2007, con 274 incendi che in Abruzzo avevano distrutto una superficie boscata di ben 10.271 ettari. La superficie distrutta complessivamente tra il 2007 e il 2016 è stata di 4 mila ettari. In Italia l'Abruzzo è per fortuna abbastanza indietro nella graduatoria delle aree distrutte dagli incendi. La poco edificante classifica vede in testa la Calabria seguita da Campania, Lazio e Sicilia. L'elicottero nel 2018 è intervenuto in 6 casi e con 70 lanci ha scaricato sulle fiamme 35.000 litri di estinguente. I mezzi aerei del Coau, il centro operativo aereo unificato, sono intervenuti in Abruzzo dieci volte con 74 lanci e 400mila litri di estinguente. Il maggior numero di interventi da parte delle squadre antincendio boschivo è stato fatto nella provincia di Chieti, con 149 interventi, segue L'Aquila con 95, Pescara con 26 e Teramo con 16. -tit\_org-

## **La cercavano nel fiume, era a casa**

*I familiari l'hanno scovata mentre dormiva dietro il divano: per lei si erano mobilitati 100 soccorritori*

[Cinzia Cordesco]

CAPPELLE, TROVATA LA La cercavano nel fiume, era a casa I familiari l'hanno scovata mentre dormiva dietro I divano: per lei si erano mobilitati 100 soccorritc di Cinzia Cordesco CAPPELLE SUTA VO I soccorritori l'hanno cercata tutta la notte, tra mercoledì e giovedì, nei boschi e lungo i torrenti della Val Tavo. Ma C. F., 53 anni, romena, in cura al Centro di igiene mentale, scomparsa dalle 18 di mercoledì, era al sicuro nella sua casa. Dormiva profondamente, col capo appoggiato su un cuscino e una coperta addosso, dietro a un divano, in una delle stanze dell'abitazione nella zona artigianale del paese. Così l'hanno ritrovata i familiari ieri intorno alle 11, al rientro a casa, dopo che l'avevano cercata tutta la notte al fianco dei soccorritori, circa un centinaio di unità tra vigili del fuoco (otto squadre), carabinieri delle stazioni di Spoltore e della compagnia di Pescara coordinati dal tenente Antonio Di Dahnazi con i colleghi della compagnia di Montesilvano guidati dal capitano Luca La Verghetta che hanno perlu strato il territorio con l'ausilio di un elicottero a sorvolare la zona. Nel pool delle unità di ricerca, c'erano anche i vigili urbani di Cappelle coordinati dal comandante Luciano D'Addazio, la Misericordia con ambulanze e quod, la Protezione civile e un gruppo di operai del Comune. Ha partecipato alle ricerche anche il sindaco Maria Felicia Maiorano Picene, che ringrazia di cuore tutte le forze dell'ordine che hanno svolto un lavoro encomiabile. I volontari dell'associazione Nuovo Saline hanno battuto palmo a palmo il corso del Tavo e le indagini hanno incluso anche la visione delle registrazioni di alcune telecamere del territorio di Montesilvano, che la donna raggiungeva in autobus, di tanto in tanto, per recarsi dal suo medico curante. Gli investigatori speravano di rintracciare le immagini, alle fermate del bus, della romena avvistata dai concittadini nella zona di via Pascoli (dove poi è stato allestito il centro di coordinamento ricerche) intorno alle 18 di mercoledì. Nel paese c'è una nutrita comunità di romeni. Chi l'ha vi sta camminare lungo le strade della zona artigianale ha riferito che la signora aveva il passo spedito di chi aveva fretta di raggiungere una destinazione precisa. Indossava maglietta senza maniche e leggings neri. Con gli indumenti leggeri avrebbe avuto difficoltà ad affrontare la notte all'addiaccio. Invece la donna, che forse aveva assunto farmaci, è uscita di casa per una passeggiata, sfuggita al controllo della figlia trentenne. Nessuno sa spiegare quando la romena abbia fatto ritorno a casa e come sia stato possibile che nessuno si sia accorto della sua presenza in casa, rifugiata in un primo tempo in stato confusionale, dietro un mobile. I familiari hanno allertato le forze dell'ordine, appena dopo il ritrovamento, intorno alle 11 di ieri mattina. La donna è stata soccorsa da una ambulanza e accompagnata in ospedale perle cure del caso. ORiPROOUZIONE RISERVATA Un centinaio di persone tra volontari, soccorritori e forze dell'ordine ha cercato la donna fino all'alba di ieri -tit\_org-

## **Franata la strada per la discarica bruciata**

*Il M5S denuncia: impossibile accedere all'area abbandonata di Colle Sant'Antonio, serve un intervento*

[Redazione]

la per la li M5S denuncia: impossibile accedere all'area abbandonata di Colle Sant'Antonio, serve un nterver 0-ÉÉÅ1 È franata la strada di accesso alla discarica bruciata di Colle Sant'Antonio (Colle Marcone). Da tré anni, la discarica incendiata nella notte tra il 27 e 28 giugno 2015, al connue lia Chien e Bucchianico, è abbandonata: le promesse delta bonifica sono mriasteletteramorta. E adesso, denuncia il M5S dopo un sopralluogo, è impossibile accedere al sito: L'incuria e il disinteresse delle ÌstiEiizioni qui sono tangibili e concreti, dice il consigliere Ottavio Argento, il continuo runpallo di responsabilità tra Comune e Regione ha fatto sì che questo luogo venisse dimenticato proprio dai soggetti che, invece, avrebbero dovuto maggionTiente curarsene. Di certo, continua Ar genio, non sono stati i cittadini di Chicli e di Bucchianico a dimenticare e, infatti, il nostro accesso su questi luoghi è dovuto anche a questo. Àl dovere di dare risposte a chi continua a manifestare preoccupazione per la criticità della situazione. Dalie immagini realizzate dal M5S anche con l'utilizzo di un drone, si vede che la strada di accesso è franala ed è stata invasa dalla vegetazione selvaggia proprio a pochi 'netri dal cancelio: Tutta l'area sulla quale si dovrebbe intervenire risulta di fatto inaccessibile a qualunque mezzo, dice ancora it consigliere, anche a quelli che dovrebbero accedere nella malaugurata ipotesi di una nuova situazione di emergenza come quella del 2015. Argenio, insieme all'altra consigliera grillina Manuela D'Arcangeio, ha depositato un ordine dei giorno ali'titienzione del consiglio comunale: Vogliamo sollecitare un intervento del Comune, anche in collaborazione con 1 a Regione, aniche siano prontamente eseguiti i lavori di ripristino dello stato dei luoghi in maniera, spiega il consigliere, da garantire quaniomeno l'accesso a eventuali mezzi di soccorso e comunque nella prospettiva, auspicabile, di una pronta soluzione a] problema della messasicurezza e della bonifica. Alfredo Mantini, consigliere M5S di Bucchianico, ricorda che già nel 2015 le corsdizioni in cui versava l'intera zona resero particolarmente difficili le operazioni di spegnimento dell'incendio che oggi sarebbero, di fatto, rese praticamente impossibili e questo causerebbe nuovi danni non solo a chi vive nelle immediate vicinan-!a discarica e ia strada franata a Coite Sant'Antonio (Coie Marcone) -tit\_org-



## Chiusa per l'incendio. Dopo 18 mesi la strada riapre

[Redazione]

Chiusa per l'incendio. Dopo 18 mesi la strada riapre In via Fernando Bragaglia terminati i lavori effettuati dal Genio civile Terminati i disagi. Finalmente, dopo oltre un anno, una delle strade più importanti del paese, è stata riaperta. Conclusi i lavori di messa in sicurezza eseguiti dal Genio Civile di Prosinone per una spesa di circa 200.000 euro, in via Fernando Bragaglia. Lavori che sono stati necessari dopo l'incendio che il 28 agosto dello scorso anno interessò il paese nella parte che va dalla strada provinciale Pedemontana Monti Lepini, tratto Morolo-Sgurgola e la contrada Serroni. Il sindaco Anna Maria Girolami intervenne subito emanando un'ordinanza a distanza di poche ore dal propagarsi delle fiamme. Tra le ricadute negative c'è stata la chiusura temporanea della scuola Nazzareno Vori e lo spostamento degli alunni delle cinque classi delle elementari ospitati dall'Istituto Ernesto Biondi. Una decisione adottata per tutelare l'incolumità degli alunni e delle loro famiglie e favorire l'accesso ai mezzi di soccorso avendo il rogo provocato seri danni alla montagna rendendo più che mai concreto il rischio di caduta massi. Siamo davvero felici di poter ristabilire la piena e corretta viabilità all'interno del nostro paese - spiega il sindaco Anna Maria Girolami dopo mesi difficili gestiti perfettamente grazie al buonsenso e alla pazienza di tutti i nostri concittadini. Ora ci mettiamo alle spalle questa brutta vicenda e lavoriamo per completare il ritorno alla normalità. Il Genio civile ha garantito, dopo aver visionato le aree colpite dall'incendio, la massima sicurezza dell'arteria, dunque a coloro che vogliono creare allarmismo sociale diciamo di stare tranquilli: la strada è perfettamente percorribile e non sussistono pericoli di alcun genere. Lavori di messa in sicurezza eseguiti dal Genio civile nella strada di accesso al centro storico -tit\_org- Chiusa per incendio. Dopo 18 mesi la strada riapre

## **Case lesionate e abusi, soluzione vicina = Intervista a Piero Farabbollini - Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina**

[Andrea Taffi]

commissario alla ricostruzione Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina Il commissario alla ricostruzione Farabbollini: Non sono l'uomo della provvidenza ma delle maniche rimboccate. Ora è il momento di passare ai fatti, per un futuro sostenibile nei borghi terremotati Commissario, come è andato l'atterraggio sul pianeta sisma da questa parte della barricata? Operativo fin dal primo momento. Gli applausi alla mia nomina non devono restare di circostanza. La gente si aspetta molto; lei è uno della terra ed è uno competente. Basterà? Ci metterò del mio ma servono un cambio di prospettiva e l'effettivo lavoro di squadra. M5S e Lega si aspettano molto visto che l'hanno scelta. Come se la cava con la politica? Non sono un politico il che per il Governo ha costituito un valore aggiunto per la mia nomina a commissario. Fuori dai denti e da tecnico: ma cosa non avrebbe fatto di questi due anni e di questa giungla di norme? Vorrei che non si guardasse a me come uomo della provvidenza, ma delle maniche rimboccate. Avrei fatto qualche cerimonia in meno occupandomi di più, con metodo, attenzione alle richieste ed equità, delle risposte sostanziali ad un cratere in cui le problematiche sono direttamente proporzionali all'estensione. Tutti, sindaci e cittadini, lamentano una burocrazia eccessiva: interverrà? Se sì come? Le norme servono, l'esasperazione della norma paralizza: bisogna semplificare. Io sono un commissario del territorio che non dovrà "studiare" tutto daccapo. Già per il terremoto del '97 ho lavorato all'Ufficio Progetti della Regione Marche e le emergenze le conosco sia da un punto di vista scientifico che amministrativo, La grande guerra sul Cas. Dopo l'annuncio della chiusura del contributo, Ceriscioli la scorsa settimana si è spostato sui sindaci: lei che idea si è fatto e da che parte sta? Dalla parte di chi ha avuto la vita sconvolta dal sisma, ma il Cas è di competenza della Protezione civile. problema della doppia conformità urbanistica e strutturale: nelle aree terremotate si parla del 85% delle case private ferme perché hanno un abuso. E questo comporta il blocco della ricostruzione: come superare questo ostacolo enorme? Questo è un compito che spetta al legislatore e mi risulta che, dopo due anni senza risposte, il nuovo governo ci stia lavorando alacremente. Avremo novità a breve. Tra primo (Errani) e secondo piano (De Micheli) di intervento la ricostruzione pubblica non è partita. I sindaci lamentano che le procedure anticorruzione sono lunghe, l'Anac dice noi non blocchiamo niente. Lei ha capito dov'è il problema? L'Anac dovrebbe effettuare i macro controlli, invece sopperisce anche alla mancanza di alcuni dati per effettuare quelli preliminari che non sarebbero di sua competenza: penso ad esempio alla mancanza di anagrafe centralizzata dei carichi pendenti. Con il governo muoveremo solo la parte virtuosa di questo circuito. Si servirà della struttura consultiva dei sindaci Anci che ha arruolato Oreficini? Senza nulla togliere alle competenze di ognuno e ribadendo la mia disponibilità totale al confronto, ora è il momento di passare ai fatti. Concorda con quello che ha detto Spuri, il dirigente della ricostruzione che ci vorranno 15 anni per rifare tutto? Questo è il parere di Spuri. Confermo che il mio compito è fare in modo che si percorra ogni strada nel minor tempo possibile. La grande gara tra patto per la Ricostruzione (Istao Regione e 4 atenei) e SavetheApp (Fondazione Merloni) con vista sulla Regione. E di aiuto, non lo è. Potevano mettere insieme le forze? Condividere l'obiettivo è importante, ma per essere un team bisogna condividere anche strategie e metodo. Dica la verità: la ricostruzione dei borghi è davvero possibile? Se sì, si procederà sul "come era dove era" oppure ci sarà una visione più futurista sui Sibillini? Ci sono delle criticità geologico-ambientali e sono sotto gli occhi di tutti. Il problema non è se sia possibile o meno tecnicamente, ma lavorare per una ricostruzione che rappresenti la prospettiva di un futuro davvero sostenibile per la gente, i giovani in primis. Andrea Taffi RIPRODUZIONE RISERVATA IL Piero Farabbollini nuovo commissario della ricostruzione per il governo ha già iniziato sopralluoghi nelle terre del sisma per un futuro sostenibile -tit\_org- Case lesionate e abusi, soluzione vicina - Intervista a Piero Farabbollini - Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina

Montopoli In fiamme mezzo ettaro di vegetazione, sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri forestali di Poggio Mirteto

## **Sabina - Brucia sterpaglie e causa rogo = Brucia sterpaglie e causa l'incendio nel suo terreno**

[Redazione]

Bmci sterpaglie e causa rogo -> a pagina 11 Montopolj In fiamme mezzo ettaro di vegetazione, sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri forestali di Poggio Mille Bmci sterpaglie e causa l'incendio nel suo terren MONTOPOLI DI 1 La pattuglia della stazione carabinieri forestale di Poggio Mirteto, durante un servizio di controllo del territorio, è stata contattata per un incendio in corso in località "Piedimonte", nel Comune di Montopoli di Sabina. L'incendio era in corso: a bruciare era vegetazione nei pressi di un oliveto. Mentre i vigili del fuoco procedevano allo spegnimento venivano avviate le prime indagini per risalire alle cause del rogo - che ha bruciato mezzo ettaro di terreno e dare una prima connotazione all'evento. Il contestocui l'incendio si era sviluppato non ha lasciato dubbi circa la matrice colposa, infatti è apparso subito chiaro che le fiamme avevano avuto origine da un punto in cui la consistenza di ceneri risultava più abbondante. I militari si sono serviti del "Metodo delle evidenze fisiche" ricavando tutti i dati necessari alle analisi, partendo dal tipo e colore delle ceneri, direzione del vento, pendenza del terreno. Al termine delle indagini è stato individuato quale autore dell'incendio il proprietario del terreno da cui le fiamme si erano dipartite. L'uomo ha ammesso le sue responsabilità spiegando che stava ripulendo il terreno e bruciando le sterpaglie, ma all'improvviso si era levato un forte vento e le fiamme si erano propagate sfuggendo al suo controllo. Alla luce dei fatti i carabinieri forestali hanno denunciato l'autore dell'incendio alla Procura della Repubblica di Rieti, ipotizzando il reato di incendio colposo che prevede pene che vanno da uno fino a cinque Carabinieri forestali in azione A causa del vento il fuoco si è propagato anni di reclusione. Gli incendi colposi hanno spesso origine dalla pratica dall'abbruciamento dei residui vegetali, che è frequente nelle pratiche agronomiche per cui si raccomanda la massima cautela. =?iS Î -tit\_org- Sabina - Brucia sterpaglie e causa rogo - Brucia sterpaglie e causa l'incendio nel suo terreno

**Vigili del Fuoco, evento a Euroma2: al via i corsi per la sicurezza dedicati ai bimbi**

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO, EVENTO A EUROMA2: AL VIA I CORSI PER LA SICUREZZA DEDICATI AI BIMBI A scuola di sicurezza con il progetto "Vigili del Fuoco: soccorso a 360 gradi", a cura del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco: i bambini di scuola elementare impareranno infatti come comportarsi in caso di pericolo tra cui incendi, terremoti o alluvioni. Dal 18 al 21 ottobre i Vigili del Fuoco allestiranno nelle gallerie del centro commerciale Euroma2 "Pompieropoli" con postazioni informative, in cui affiancati dagli studenti del IV anno dell'istituto tecnico agrario Garibaldi, in alternanza scuola-lavoro. Circa 600 bambini dei municipi Vili e IV e la clientela di Euroma2 potranno mettere in pratica le istruzioni apprese durante il percorso formativo. Un progetto all'insegna della prevenzione e della sicurezza. (L Loi.) -tit\_org-

## **In video con pistola finta e martelli due denunce per il video contro Biondi**

[Redazione]

Tra serio e faceto Sapevano di essere filmati da un loro conoscente, ma non che quel video diventasse pubblico e virale nel giro di poco tempo. E così quello che secondo loro doveva restare come uno scherzo, finirà davanti a un giudice. I carabinieri della Compagnia dell'Aquila e quelli della stazione di Paganica (competente per territorio) hanno denunciato in stato di libertà con l'accusa di minaccia aggravata due 55enni dell'Aquila, residenti a San Gregorio negli alloggi popolari. Si tratta di V.N. e R.P. l'uno muratore, l'altro operaio, entrambi vicini di casa. I due uomini sono accusati di essersi fatti riprendere da un telefonino mentre, imbracciando dei martelli da cantiere e persino una pistola, rivelatasi poi finta, lanciavano minacce al sindaco, Pierluigi Biondi, dichiarandosi di essere "pronti a tutto pur di rimanere ad abitare nelle proprie abitazioni", dopo che il sindaco ha emesso ordinanza di sgombero dell'intero complesso di edilizia residenziale pubblica, destinato all'abbattimento dopo i danni che ha riportato con il terremoto del 2009, aggravati con quelli del 2016 e 2017. Un video che nel giro di poco è stato condiviso sui social Whatsapp e Facebook. I due non immaginavano che di lì a poco a bussare alle loro porte arrivassero i carabinieri che hanno sequestrato anche gli oggetti che brandivano nel video: due martelli da cantiere ed una pistola a gas a tamburo di libera vendita. -tit\_org-

## **Strada chiusa per Campotosto monta la protesta**

[Daniela Rosone]

IL SIT-IN Un incontro sul posto mercoledì prossimo per stabilire tempi e modalità di interventi relativamente alla strada provinciale 2 a Campotosto, chiusa dal dicembre del 2017 a causa di una frana. È l'impegno assunto dal presidente della provincia Angelo Caruso al termine di un movimentato incontro nella sede dell'ente in Via Monte Cagno con una delegazione composta da amministratori, allevatori e commercianti del posto guidati dai sindaci di Campotosto e Montereale Luigi Cannavicci e Massimiliano Giorgi con il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci che più volte si è occupato di questa problematica. L'obiettivo è quello di riaprire almeno in prima battuta una sola corsia della strada con un senso unico alternato in attesa dei lavori complessivi che necessiteranno di una somma pari a 800 mila euro. Secondo Caruso con lavori d'ur- genza la circolazione a una corsia potrà essere ripristinata in tempi brevi. I ritardi nella definizione di questa vicenda sono stati notevoli, sembra di capire a causa di un problema di competenze tra protezione civile e amministrazione provinciale. A farne le spese per tutto questo tempo è stato il territorio nella sua interezza. Per il consigliere Pietrucci il ritardo è stato inaccettabile e tutti hanno responsabilità nei confronti delle comunità di Campotosto e Montereale. Il primo cittadino di Campotosto Luigi Cannavicci ha ricordato che dal Dicembre del 2017 i disagi per il suo comune sono enormi a causa della chiusura della strada perché, per fare un esempio, i mezzi impiegati nella rimozione delle macerie sono costretti a percorrere quasi 60 km in più per raggiungere Capitignano per lo stoccaggio. I problemi però riguardano tutti i campi: dalla semplice visita medica del cittadino ai tempi per le ambulanze passando per il presidio del 118 con operatori che risentono della chiusura, arrivando alle difficoltà delle attività commerciali messe in ginocchio dal blocco di questa arteria definita vitale e indispensabile per l'economia del territorio e per la sicurezza degli utenti. La strada, tra l'altro, è quella che in inverno si inneva di meno e dunque strategica per servire quei territori. Qualche commerciante ha evidenziato i disagi per i rifornimenti di provviste, per andare a Montereale oggi si percorrono più di 60 km anziché 25. Daniela Rosone -tit\_org-

## **Giuliana e Francesca, storia di due amiche tra macerie fisiche e alterazioni temporali**

[Tiziana Pasetti]

Giuliana e Francesca, storia di due amiche tra macerie fisiche e alterazioni temporali ANNO In genere le cose accadono in modo abbastanza omogeneo e temporalmente in sincronia e, se possibile, sintonia. Se vivi in una certa parte del mondo il tuo quotidiano somiglia a grandi linee a quello del tuo vicino o concittadino, la percezione che hai e l'accesso al senso è condiviso, le esperienze comuni. Se vivi a L'Aquila no, non funziona così. E t  ne accorgi non seguendo la narrazione quotidiana di quella che probabilmente tra un paio di decenni diverr  la storia di questo nostro terremoto (date, vittime, una manciata di processi, qualche spunto di colore come i balconi cariatidi) ma la quotidianit  che non trova spazio nelle narrazioni (giornalistiche, molto locali e quasi per niente nazionali), la quotidianit  che non pu  non esprimere se stessa in tutti i luoghi dell'abitare, privati e condivisi. Giuliana e Francesca sono amiche da molti anni, quasi coetanee, una passione comune per il tennis, hanno condiviso molta vita, molti dolori, sogni. Poi una delle due   partita per un viaggio nel tempo, destinazione futuro. L'altra   rimasta ferma in un luogo degradabile (senza il prefisso bio), in un tempo congelato che blocca ma non conserva e tantomeno preserva. Giuliana ha dovuto lavorare per un periodo abbastanza lungo in una struttura al piano terra di una villetta non danneggiata dal sisma, Francesca si   spostata insieme alla sua attivit  commerciale da est a ovest e poi di nuovo a est. Hanno condiviso anche questo stress, da buone amiche, si sono aiutate. Poi Giuliana si   trovata a dover gestire la ristrutturazione del suo appartamento, a pochi anni dal 6 aprile. Nella sua casa   rientrata nel 2014, quattro anni fa, Abbiamo gi  ritinteggiato la cucina, quest'estate, dice. Francesca   alle prese con i litigi quotidiani con gli altri proprietari dello stabile dove viveva prima del 6 aprile: i lavori, l , non sono ancora cominciati e i nervi ormai sono alle stelle; sono anni che aspetto, ogni mese ne esce fuori una, qui non si vede la luce. Giuliana ha vissuto un terremoto, lo stesso di Francesca. Eppure, nonostante la citt  sia la stessa, si trovano a vivere, oggi, come se per una il tempo si fosse fermato e per l'altra accelerato. La storia di Giuliana e Francesca, della ricostruzione che le ha in parte divise (esperienze ed emozioni sfasate portano, alla lunga, ad un allontanamento fisiologico)   emblematica. Sono passati 10 anni- non dell'anno mille ma del secondo millennio, quello in cui Elon Musk, al netto delle mega multe, organizza viaggi interplanetari e mette in strada veicoli virtuosi e virtuali- e nella ricostruzione fisica ed emotiva di un territorio non si tiene conto della necessit  di armonizzare le azioni partendo dalle relazioni sociali, parentali, amicali. Le esperienze devono essere condivise, i traguardi raggiunti devono poter essere fruiti da tutti, quello che ancora non riparte deve essere patrimonio dell'attesa di ognuno. Giuliana   rientrata nella sua casa, ha trovato un modo per armonizzare il prima e il dopo, gli anni passati hanno gi  creato una piccola storia nuova. Francesca   ancora sospesa, ancora immersa nell'inquietudine di un posto fisico sfigurato e cadente. Per Giuliana il post sisma   durato cinque anni, per Francesca nove e non   ancora finita. Per Giuliana i termini che Francesca utilizza per metterla al corrente delle novit  sono ormai dimenticati, lontani. Per Giuliana la ricostruzione adesso riguarda qualche palazzo in pi  in centro, qualche negozio, una fontana. Per Francesca la ricostruzione riguarda la possibilit  di riprendersi le sue cose, da nove anni chiuse, in attesa, all'interno di un container blu. Tiziana Pasetti Uno dei container blu che gli aquilani hanno ben conosciuto -tit\_org-

## **Oltre 3 mila metri di spiaggia ridati ai cittadini**

[Redazione]

Sul litorale di S. Severa. Finanza e Capitaneria li hanno liberati da 5 tonnellate di rifiuti speciali Barche abbandonate e altri rifiuti lasciati sulle spiagge del litorale. E' questo il motivo di un intervento congiunto di Guardia di finanza e Capitaneria di porto nel settore del contrasto agli illeciti ambientali. Nei giorni scorsi, durante un controllo degli arenili. Fiamme gialle e Capitaneria hanno eseguito lo sgombero di un tratto di spiaggia lungo il litorale tra Santa Marinella e Santa Severa, rimuovendo ben 15 natanti da diporto e altri detriti vari, per un totale di circa 5 metri cubi di rifiuti speciali, sottoposti a sequestro, in tre distinti interventi, nello scorso mese di giugno. Più nel dettaglio, i finanzieri della Stazione navale e gli uomini della Capitaneria di porto avevano individuato tre specchi acquei, dell'ampiezza di oltre 3 mila metri quadri che insistono in area di competenza di demanio marittimo, gestiti abusivamente come porticcioli turistici. Le preliminari operazioni di polizia giudiziaria hanno portato ad accertare responsabilità nei confronti di più soggetti, sia delle illecite condotte di gestione degli specchi acquei oltre alla responsabilità di occupazione abusiva di aree demaniali e i relativi mancati pagamenti dei canoni concessori. Alle operazioni di bonifica, svolte sotto la sorveglianza dei militari della Stazione navale della Finanza insieme agli uomini dell'Ufficio locale marittimo di Santa Marinella, hanno partecipato anche mezzi della ditta Gesam, appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti urbani della cittadina, nonché dai volontari della locale Protezione civile e del Nucleo sommozzatori di Santa Marinella. L'intervento ha permesso di portare al ripristino dei luoghi l'intera area demaniale, rimuovendo l'ingente quantità di rifiuti speciali e restituendo alla collettività gli oltre 3000 metri quadrati di pubblico arenile. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## **Alatri Bilancio a rischio Il Comune spegne i lampioni in alcune zone = Il Comune deve risparmiare e lascia di nuovo senza luce alcune zone**

A pag. 39

[A.tagl.]

Bilancio a rischio Il Comune spegne i lampioni in alcune zone Apag.39 Il Comune deve risparmiare e lascia di nuovo senza luce alcune zone Nuova stretta sull'illuminazione pubblica. E' di ieri, infatti, un 'Avviso di Interesse Generale' diffuso dal Sindaco di Alatri, Giuseppe Morini, per spiegare alla popolazione la decisione presa in merito allo spegnimento dei lampioni sulle strade comunali. Saranno fatte salve solamente le provinciali e le regionali e quelle ricadenti nel centro storico, oltre alle direttrici verso la caserma dei Carabinieri e l'Ospedale. Il provvedimento- si legge nell'avviso pubblico- si è reso necessario dato atto che gli interventi posti in essere da questa Amministrazione per cercare di contenere i costi energetici della pubblica illuminazione non hanno consentito di generare il risparmio previsto, generando un possibile squilibrio di bilancio. Ricordiamo, infatti, che il Comune la scorsa estate ha avviato il difficile Piano di Riequilibrio economico e finanziario pluriennale ed è, quindi, sottoposto a controlli incrociati di enti di vario livello, fino alla Corte dei Conti. Sulle tempistiche il Comune non si sbilancia, rimandando tale decisione a dopo il completamento del progetto di 'efficientamento energetico' che prevede la sostituzione completa di tutte le lampade tradizionali con quelle di ultima generazione (Led ndr) ma nessuno sa dire quanto ci vorrà. Lo spegnimento inizierà lunedì prossimo, 15 ottobre, a partire dalla zona occidentale del territorio comunale e, via via, interesserà il resto della città. La spesa della pubblica illuminazione, d'altronde, si alimenta con la Tasi, tassa sui servizi indivisibili e questa specifica voce di entrata nel bilancio comunale del 2017 ha incassato una cifra considerevolmente più bassa del milione e SOOmila euro stimati e, dovendo bastare a coprire tutti i servizi indivisibili (manutenzione strada le e del verde pubblico, protezione civile, vigilanza urbana, anagrafe...) necessita di interventi, tra cui, appunto, quello deciso dal Comune sull'illuminazione, già iniziato la scorsa estate a macchia di leopardo tra mille polemiche che hanno ripreso fiato in queste ore. A.Tagl. -tit\_org- Alatri Bilancio a rischio Il Comune spegne i lampioni in alcune zone - Il Comune deve risparmiare e lascia di nuovo senza luce alcune zone

## Pomezia, campo rom: il sindaco dal prefetto = Campo rom, Zuccalà scrive al prefetto

[Maira Di Mario]

Pomezia, campo rom: il sindaco dal prefetto all'interno del Comune di Roma, ma a pochissimi chilometri da Pomezia che subisce tutti i giorni l'impatto negativo del campo rom. Di Mario all'interno Atti vandalici, rapine agli automobilisti, aggressioni sui mezzi pubblici, roghi tossici e degrado generalizzato al campo nomadi di Castel Romano, sulla Pontina. Sono queste le motivazioni al centro della richiesta urgente inviata dal sindaco di Pomezia Adriano Zuccaia al prefetto di Roma Paola Basilone con la quale si sollecita un incontro urgente tra istituzioni e un'azione coordinata con tutte le autorità preposte. Zuccaia del M5S è preoccupato e ammette di avere le mani legate perché quell'insediamento si trova Campo rom, Zuccaia scrive al prefetto ^Pomezia, il primo cittadino ha inviato una lettera a Basilone: ^Chiesto anche un presidio fisso dell'esercito a Santa Palomba L'insediamento di Castel Romano è una discarica a cielo aperto Troppi furti e atti vandalici ai danni delle auto dei pendolari Atti vandalici, rapine agli automobilisti, aggressioni sui mezzi pubblici, roghi tossici e degrado generalizzato al campo nomadi di Castel Romano, sulla Pontina. Sono queste le motivazioni al centro della richiesta urgente inviata dal sindaco di Pomezia Adriano Zuccaia al prefetto di Roma Paola Basilone con la quale si sollecita un incontro urgente tra istituzioni e un'azione coordinata con tutte le autorità preposte. Zuccaia è preoccupato e ammette di avere le mani legate perché quell'insediamento si trova all'interno del Comune di Roma, ma a pochissimi chilometri da Pomezia.

LASEONALAZIONE Come amministrazione municipale - dice - non abbiamo alcuna autorità né competenza per intervenire, ma la prossimità con il campo nomadi ci chiama in causa per la sicurezza e l'incolumità dei nostri concittadini, spesso costretti a respirare gli effetti dei roghi tossici. Nella lettera, a cui è stata allegata la rassegna stampa dei tanti episodi di cronaca, il sindaco ricorda al prefetto che il Villaggio della Solidarietà (questo il nome del campo ndr) è una discarica a cielo aperto - si legge sulla richiesta di incontro - si riscontrano inoltre molteplici difficoltà negli interventi delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, chiamati ormai quotidianamente ad intervenire per domare gli incendi, mettendo a rischio la loro incolumità non tanto per lo spegnimento dei roghi tossici, ma per la gestione dei residenti che rendono difficoltosi gli interventi. Zuccaia aggiunge di ricevere continue segnalazioni dei cittadini che - prosegue quotidianamente percorrono una delle vie più trafficate e pericolose d'Italia, la via Pontina, e sono testimoni di atti vandalici, rapine agli automobilisti, aggressioni ai danni dei passeggeri dei mezzi pubblici, roghi di rifiuti e carcasse di automobili.

LA TUTELA Nella lettera il sindaco non lo scrive, ma non esclude di chiedere al prefetto un presidio fisso dell'esercito a tutela dei pendolari, dei cittadini e degli stessi residenti del campo nomadi. Sull'insediamento di Castel Romano è tornato anche l'ex primo cittadino di Pomezia, l'ex 5 Stelle Fabio Fucci, che alcuni giorni fa ha protocollato in Comune una mozione per sollecitare soluzioni ai continui disagi. Fucci, oggi capogruppo di Essere Pomezia, ricorda le richieste inoltrate alla sindaca di Roma, Virginia Raggi, e al prefetto Basilone durante la sua amministrazione per mettere un freno al degrado e ai problemi. Dopo il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica a marzo scorso, la questione è rimasta aperta. Così l'ex sindaco sollecita Zuccaia a chiedere un nuovo Comitato da organizzare però nell'aula consiliare di Pomezia - dice Fucci - alla presenza del ministro dell'Interno Matteo Salvini che recentemente ha annunciato un piano straordinario di chiusura dei campi nomadi che vorremmo conoscere nel dettaglio in occasione di questo incontro.

Maira Di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA DOPO IL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA SI LAVORA PER UN NUOVO INCONTRO IN COMUNE I roghi al campo rom di Castel Romano che sono diventati un'emergenza per i residenti di Pomezia: il sindaco si è appellato al Prefetto -tit\_org- Pomezia, campo rom: il sindaco dal prefetto - Campo rom, Zuccalà scrive al prefetto

**MALTEMPO MUNICIPALE AL LAVORO A ORBETELLO****Frana un muro, disagi oggi attesa pioggia***[Redazione]*

MALTEMPO MUNICIPALE AL LAVORO A ORBETELLO Frana un muro, disagi Oggi attesa pioggia PIOGGIA protagonista nella zona sud della provincia di Grosseto fino a tutta la tarda serata di ieri. Pioggia che è costata una piccola frana nella zona sud, nella cittadina di Orbetello: un pezzo d'intonaco del muro di contenimento del primo tratto di via Baghini, in direzione della stazione a Orbetello, è completamente franato sulla strada. I DETRITI hanno invaso la strada dove fortunatamente in quel momento non stava passando nessun mezzo e neppure nessuna persona a piedi. Immediato l'intervento sul posto per mettere in sicurezza l'area: nella zona è infatti arrivata la Polizia Municipale di Orbetello: gli agenti hanno infatti allestito un vero e proprio posto di blocco per cercare di avvertire gli automobilisti del pericolo che avrebbero corso. E' STATO dato l'incarico ad una ditta che sono nella tarda serata ha rimosso tutti i detriti di cemento che erano caduti sulla carreggiata. Pioggia e maltempo che proseguiranno comunque anche oggi: la sala operativa unica della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle ore 8 di stamani, limitatamente al basso litorale grossetano, il codice giallo per possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate. Previsto inoltre mare molto mosso nelle prime ore del mattino sempre sul litorale grossetano. -tit\_org-

**AVANCES PRESENTATA L'ISTANZA IN APPELLO****Carmignani non si arrende Ricorso contro la condanna***[Paolo Pacini]*

AVANCES PRESENTATA L'ISTANZA IN APPELLO L'EX comandante della polizia municipale Stefano Carmignani (nella foto) ha presentato appello, tramite i suoi avvocati Enrico Marzadun e Gioia Cnppa, contro la sentenza dello scorso 16 aprile con cui il giudice Antonia Aracri l'aveva condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione per avances sessuali e calunnia verso una agente della polizia municipale, con interdizione dai pubblici uffici. CARMIGNANI, nei cui confronti era anche scattata il 26 aprile la sospensione cautelare dal servizio di responsabile della Protezione civile (dove era stato trasferito nei mesi precedenti) punta a ribaltare la sentenza di condanna riportata al termine del processo in rito abbreviato o comunque ad attenuarla. In primo grado è stato ritenuto colpevole, in concorso, di calunnia e del reato previsto dall'articolo 319 quater, il cosiddetto traffico di influenze, che punisce l'induzione indebita a dare o promettere denaro o altre utilità. IN SOSTANZA l'ex comandante (trasferito un anno prima alla Protezione civile dal sindaco Tambellini) è stato condannato per aver tentato di indurre un'agente della polizia municipale di Lucca, sua sottoposta, a una prestazione sessuale. Il tutto durante una trasferta in auto per la quale aveva chiesto lui stesso la vigilessa come autista personale. Il tentativo non andò a buon fine per il secco rifiuto della donna. Poi, in sede di interrogatorio, Carmignani controaccusò a sorpresa l'agente, sostenendo che lei stessa gli aveva proposto un favore sessuale in cambio di una promozione. Da qui, appunto, anche l'imputazione di calunnia. Paolo Pacinigu l'aveva condannato 12 anni e 4 mesi per ivances sessuali e:alunnia verso un'agente -tit\_org-

**L'INIZIATIVA**

## **Alluvioni e terremoti: cosa si rischia**

*[Redazione]*

L'INIZIATIVA DI CHE RISCHIO SEI? Quanti di noi saprebbero rispondere a questa domanda rispetto alla zona dove abitano, lavorano o si trovano? Ma soprattutto quanti di noi sanno come ci si deve comportare, che cosa è possibile fare e soprattutto che cosa non bisogna fare di fronte a un'emergenza sia per terremoto che per alluvione? Di sicuro non si può dire se lo conosci lo eviti, ma è possibile abbassarne la portata, dando una mano in questo modo al sistema della protezione civile. Per informare e far conoscere torna nelle piazze la campagna di comunicazione "Io non rischio", promossa dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e giunta alla ottava edizione: domani (sabato) e domenica, dalle 10 alle 19, a Massa, in piazza Aranci ed a Palazzo Ducale i volontari della Misericordia di Massa e della Cab, in collaborazione con la Protezione civile ed il Comune di Massa, illustreranno a tutti quanto c'è da sapere sui due principali rischi della nostra zona: alluvione e terremoto. -tit\_org-

Il L'immagine La manifestazione

## **No Raggi, la protesta lascia il web e scende in piazza = "Roma dice basta, ora tutti in piazza"**

*In un video (nella foto un frame con l'incendio del bus in via del Tritone) la chiamata a raccolta della soc*

[Luca Monaco]

tQ L'immagine No Raggi, la protesta lasciaweb e scende in piazza In un video (nella foto un frame con l'incendio del bus in via del Tritone) la chiamata a raccolta della società civile: comitati di quartiere, giovani e anziani di ogni estrazione sociale e credo politico, sabato 27 ottobre (alle 10.30) manifesteranno sulla piazza del Campidoglio. Per chiedere che lo spazio pubblico, oggi completamente abbandonato, sia riportato a livelli accettabili. LUCA MONACO, paginaLa manifestazione C( Roma dice basta, ora tutti in piazza" Sei donne lanciano il sit-in del 27 ottobre al Campidoglio contro Raggi. E il video fa boom di condivisioni LUCA MONACO La caviglia affonda in una buca, i cinghiali pascolano tra i sacchi dell'umido lasciato a macerare sui marciapiedi. Un'utilitaria è accartocciata sotto il tronco abbattuto da un temporale. E poi Ã immagine dei cassonetti trascinati via dai torrenti d'acqua che inondano le strade alla prima pioggia. Gli autobus a fuoco nel centro storico. Sono alcune delle istantanee dalla capitale d'Italia raccolte in un video che lancia il sit-in della società civile, dei comitati di quartiere, dei giovani e degli anziani di ogni estrazione sociale e credo politi co, che sabato 27 ottobre (alle 10.30) manifesteranno sulla piazza del Campidoglio per chiedere che lo spazio pubblico nel quale tutti viviamo, oggi completamente abbandonato, sia riportato a livelli accettabili. Adesso Romadicebasta al degrado, all'impoverimento culturale e imprenditoriale della metropoli amministrata dal M5s. Lo slogan della manifestazione che chiama a raccolta i corpi sani della città è stato coniato dalle sei donne fondatrici del gruppo Facebook "Tutti per Roma, Roma per tutti": una pagina che raccoglie le denunce dai territori e le proposte di chi li abita. Così una giornalista, un architetto, una ricercatrice, una storica dell'arte, un'attivista per la tutela del paesaggio, un'esperta di attivismo e nuove forme di partecipazione, hanno deciso di mettere in rete la città che resiste, raccontata negli ultimi mesi anche da Repubblica. Noi siamo fuori dai partiti - dice Emma, una delle promotrici siamo un'espressione civica che vuole uscire dal web per manifestarsi in carne e ossa. Allo stesso tempo però vogliamo esprimere una visione politica della città e incidere sulle scelte dell'amministrazione - continua - senza sostituirci alle funzioni operative. Dopo le prime due riunioni degli aderenti al gruppo Facebook è nata una squadra di 40 persone che si è auto finanziata con una raccolta fondi e lavora da settimane all'organizzazione del sit-in. Gli attivisti sono suddivisi nei gruppi di lavoro "comunicazione e social", "regia", "contenuti e testi", "inviti, contatti e raccolta adesioni", "organizzazione". Sabato 27 attendono migliaia di partecipanti che potranno imbucare dentro alcuni raccoglitori dei biglietti con le proteste e le proposte da consegnare alla giunta Raggi. In piazza saranno presenti a titolo personale anche esponenti del Pd. Ogni iniziativa contro questa giunta è da accogliere con favore, rileva il deputato dem Luciano Nobili. È in campo l'idea del deputato Claudio Mancini di organizzare una grande manifestazione del Pd contro la giunta Raggi in vista della sentenza. Per ora si è mossa la società civile. -tit\_org- No Raggi, la protesta lascia il web e scende in piazza - "Roma dice basta, ora tutti in piazza"

il pRocEsso

**I legali di Carmignani presentano ricorso in Corte d'Appello***Dopo la condanna a 2 annni e 4 mesi di reclusione per l'ex comandante dei vigili accusato di ricatto sessuale**[Redazione]*

IL PROCESSO I legali di Carmignani presentano ricorso in Corte d'Appello Dopo la condanna a 2 annni e 4 mesi di reclusione per l'ex comandante dei vigili accusato di ricatto sessuale LUCCA Punta all'assoluzione inAppello l'ex comandante della polizia munidpale, Stefano Carmignani, 54 anni, di Montecarlo, dal 2014 al 5 aprile 2017 alla guida dei vigili urbani di piazzale San Donato dopo una breve esperienza come responsabile temporaneo delle guardie di Rosignano. Era stato condannato in udienza preliminare di fronte al gup Antonia Aracri alla pena di 2 anni e 4 mesi per un reato grave per un pubblico ufficiale: oltre alla calunnia anche induzione indebita a carattere sessuale, il cosiddetto traffico d'influenze introdotto dal legislatore nel 2012 attraverso l'articolo 319 quaterper separarlo dalla concussione. Un ricatto sessuale nei confronti di una vigilessa costituitasi parte civile e assistita dall'avvocato Cristian Bigotti - che l'ex dirigente dei ghisa del comune di Lucca sostiene con forza di non aver commesso. Così come sostiene di non aver calunniato la vigilessa che lo accusa delle avances ritenute la prova, per l'ufficio requirente, dell'abuso di potere a sfondo sessuale. I legali di Carmignani - il professor Enrico Marzaduri e l'avvocato Gioia Grippa - hanno presentato ricorso in Corte d'Appello avverso alla sentenza di primo grado pronti a sostenere l'innocenza del loro assistito di fronte al collegio. L'ECCEZIONE RESPINTA Una settimana dopo quella sentenza del tribunale - datata 16 aprile - arriva la sospensione cautelare dal servizio nei confronti di Carmignani, attualmente dipendente della Protezione Civile del comune di Lucca. Provvedimento che logicamente è ancora in essere. Non è da escludere che in Corte d'Appello il professor Marzaduri ripresenti un'eccezione non accolta dal gup nel corso dell'udienza preliminare: il rispetto dell'articolo 370 del codice di procedura penale sugli atti d'indagine del pubbl co ministero. In sostanza nel caso che riguarda l'ex comandante non ci sarebbe stata una delega scritta all'attività d'indagine alla pg. Un'eccezione preliminare a cui il pm replicò sostenendo che l'attività originaria d'indagine - Carmignani venne indagato per una serie di altri read da cui è stato proscioltto - era idonea a coprire l'attività successiva della polizia giudiziaria. Ricorso in Appello per l'ex comandante Carmignani -tit\_org- I legali di Carmignani presentano ricorso in CorteAppello

## **Intervista a Piero Farabollini - Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina**

[Andrea Taffi]

Case lesionate e abusi dopo anni di silenzio la soluzione è vicina Il commissario alla ricostruzione Farabollini: Non sono l'uomo della provvidenza ma delle maniche rimboccate. Ora è il momento di passare ai fatti, per un futuro sostenibile nei borghi terremotati Commissario, come è andato l'attcrraggio sul pianeta sisma da questa parte della barricata? Operativo fin dal primo momento. Gli applausi alla mia nomina non devono restare di circostanza. La gente si aspetta molto; lei è uno della terra ed è uno competente. Basterà? Ci metterò del mio ma servono un cambio di prospettiva e l'effettivo lavoro di squadra. M5S e Lega si aspettano molto visto che l'hanno scelta. Come se la cava con la politica? Non sono un politico il che per il Governo ha costituito un valore aggiunto per la mia nomina a commissario. Fuori dai denti e da tecnico: ma cosa non avrebbe fatto di questi due anni e di questa giungla di norme? Vorrei che non si guardasse a me come uomo della provvidenza, ma delle maniche rimboccate. Avrei fatto qualche cerimonia in meno occupandomi di più, con metodo, attenzione alle richieste ed equità, delle risposte sostanziali ad un cratere in cui le problematiche sono direttamente proporzionali all'estensione. Tutti, sindaci e cittadini, lamentano una burocrazia eccessiva: interverrà? Se si come? Le norme servono, l'exasperazione della norma paralizza: bisogna semplificare. Io sono un commissario del territorio che non dovrà "studiare" tuttodaccapo. Già per il terremoto del '97 ho lavorato all'Ufficio Progetti della Regione Marche e le emergenze le conosco sia da un punto di vista scientifico che amministrativo. La grande guerra sul Cas. Dopo l'annuncio della chiusura del contributo, Ceriscioli la scorsa settimana si è spostato sui sindaci: lei che idea si è fatto e da che parte sta? Dalla parte di chi ha avuto la vita sconvolta dal sisma, ma il Cas è di competenza della Protezione civile.problema della doppia conformità urbanistica e strutturale: nelle aree terremotate si parla dell'85% delle case private ferme perché hanno un abuso. E questo comporta il blocco della ricostruzione: come superare questo ostacolo enorme? Questo è un compito che spetta al legislatore e mi risulta che, dopo due anni senza risposte, il nuovo governo ci stia lavorando álacrementemente. Avremo novità a breve. Tra primo (Errani) e secondo piano (De Micheli) di intervento la ricostruzione pubblica non è partita. I sindaci lamentano che le procedure anticorruzione sono lunghe, l'Anac dice noi non blocchiamo niente. Lei ha capito dov'è il problema? L'Anac dovrebbe effettuare i macro controlli, invece sopperisce anche alla mancanza di alcuni dati per effettuare quelli preliminari che non sarebbero di sua competenza: penso ad esempio alla mancanza di anagrafe centralizzata dei carichi pendenti. Con il governo muoveremo solo la parte virtuosa di questo circuito. Si servirà della struttura consultiva dei sindaci Anci che ha arruolato Oreficini? Senza nulla togliere alle competenze di ognuno e ribadendo la mia disponibilità totale al confronto, ora è il momento di passare ai fatti. Concorda con quello che ha detto Spuri, il dirigente della ricostruzione che ci vorranno 15 anni per rifare tutto? Questo è il parere di Spuri. Confermo che il mio compito è fare in modo che si percorra ogni strada nel minor tempo possibile. La grande gara tra patto per la Ricostruzione (Istao Regione e 4 atenei) e SavetheApp (Fondazione Merloni) con vista sulla Regione. È di aiuto, iENTE SI 1 i: SERVE non lo è. Potevano mettere insieme le forze? Condividere l'obiettivo è importante, ma per essere un team bisogna condividere anche strategie e metodo. Dica la verità: la ricostruzione dei borghi è davvero possibile? Se sì, si procederà sul "come era dove era" oppure ci sarà una visione più futurista sui Sibillini? Ci sono delle criticità geologico-ambientali e sono sotto gli occhi di tutti. Il problema non è se sia possibile o meno tecnicamente, ma lavorare per una ricostruzione che rappresent

i la prospettiva di un futuro davvero sostenibile per la gente, i giovani in primis. Andrea Taffi RIPRODUZIONE RISERVATA **ÂĐÁ TECNICO ESPERTO CON LE IDEE CHIARE PER IL POST SISMA** Piero Farà bollini è stato nominato commissario straordinario per il terremoto dal consiglio dei ministri il 4 ottobre scorso, Ilgeologo, 58 anni, nato a Macerata ma residente a Treia, è docente all'Università degli Studi di Camerino e ha preso il posto di Paola De



Micheli. Piero Paraboloni è anche presidente dell'Ordine di geologi delle Marche: un tecnico esperto alla guida della struttura governativa per la ricostruzione. Piero Farabollini nuovo commissario della ricostruzione per il governo ha già iniziato i sopralluoghi nelle terre del sisma per un futuro sostenibile -tit\_org-

## IL BILANCIO MARIO MAZZOCCA PRESENTA I NUMERI DELLA LOTTA AI ROGHI. INTERVENTI DEGLI OPERATORI SEMPRE TEMPESTIVI Nessun incendio nell'estate 2018 ha superato le 24 ore di vita

[Redazione]

IL BILANCIO MARIO MAZZOCCA PRESENTA I NUMERI DELLA LOTTA AI ROGHI. INTERVENTI DEGLI OPERATORI SEMPRE TEMPESTIVI Nessun incendio nell'estate 2018 ha superato le 24 ore di vita L'AQUILA - Nel corso di una conferenza stampa convocata dal sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, è stata delineata, ieri mattina, la situazione sull'attività stagionale AIB condotta dal Sistema di Protezione Civile regionale, unitamente al Corpo dei Vigili del Fuoco, al Comando Regione Carabinieri Forestale Abruzzo e Molise ed alle altre forze dell'ordine, oltre che con il supporto del proprio corpo di volontariato. All'incontro con la stampa hanno partecipato Giampiero Costantini, comandante regionale dei Carabinieri Forestale e Angelo Porcu, direttore regionale dei Vigili del Fuoco. L'investimento complessivo riguardante la campagna AIB 2018 ammonta a 1.830.000 euro, così suddivisi: Convenzionamento VF: 800.000 euro; Convenzione Volontariato abilitato allo spegnimento: 400.000 euro; Noleggio elicottero: 250.000 euro; Sorveglianza sanitaria Operatori AIB: 90.000 euro; Dispositivi di Protezione Individuale Operatori AIB: 255.000 euro; Convenzionamento Carabinieri Forestale: 35.000 euro. Il periodo di alta pericolosità incendi boschivi 2018 - ha spiegato il Sottosegretario Mazzocca - si è concluso il 15 settembre scorso, ma è inevitabile il raffronto con il 2017 che ha visto la Regione Abruzzo interessata da una vastità e numero di incendi paragonabili all'anno di "fuoco nazionale" 2007. I dati provvisori raccolti ad oggi indicano una stagione caratterizzata da un ridotto numero di emergenze derivate da incendi grazie, da un lato, ad una stagione estiva normale e, dall'altro, ad un sistema regionale antincendio perfettamente strutturato: fondamentale, infatti, è stato lo sviluppo di attività sinergiche tra i Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Volontari di Protezione Civile, che ha consentito un affinamento delle procedure di intervento per spegnimento/bonifica/sorveglianza, consentendo un efficace intervento dell'apparato di contrasto entro i 20 minuti dalla segnalazione e una conclusione delle attività entro la giornata. Mazzocca ha tenuto a sottolineare che nessuno degli incendi del 2018 ha superato le 24 ore di vita; e questo grazie alla tempestività della macchina operativa e alla capacità degli operatori. Particolare attenzione è stata riservata alla zona sulmonese interessata dai benincendi del Morrone 2017, con un monitoraggio giornaliero dalle ore 10 alle 20 e con un impiego di 5 Organizzazioni di Volontariato e 4 uomini/giorno dal luglio al 15 settembre a seguito di segnalazioni di ripetuti inneschi seppur di deboli entità. La Regione Abruzzo deputata per legge alle attività di lotta agli incendi boschivi, ha stanziato una somma di 1.700.000 euro (che si aggiunge alla somma di 165.000 euro già disponibile). - tit\_org- Nessun incendio nell'estate 2018 ha superato le 24 ore di vita

## **- Toscana, incendio Monti Pisani: piano da 1.5 milioni, chiesto lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Toscana, incendio Monti Pisani: piano da 1.5 milioni, chiesto lo stato di emergenza  
Incendio Monti Pisani: per la ricostituzione degli ettari bruciati serviranno almeno 8 milioni  
A cura di Filomena Fotia  
11 ottobre 2018 - 15:33  
Incendio monte serra  
Al via intervento di bonifica e di ricostruzione sui Monti Pisani, dopo l'incendio di fine settembre che ha colpito un territorio di quasi 1.500 ettari, al cui interno ne sono bruciati 1.148. La giunta toscana ha approvato ed è già operativo il piano da 1,5 milioni di euro che servirà a contenere i rischi idrogeologici a valle delle aree percorse dal fuoco, per limitare la possibilità di eventuali frane, e altri interventi per sanare parte delle ferite inferte dall'incendio al reticolo idraulico. Contestualmente è partita, direzione Roma, la richiesta ufficiale per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale al Dipartimento della protezione civile. Il presidente Rossi ha firmato ieri. Danni denunciati e spese necessarie ammontano a oltre 15 milioni di euro. Per la ricostituzione degli ettari bruciati serviranno almeno 8 milioni.

**- Abruzzo: protezione civile e antincendio boschivo, un primo bilancio - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Abruzzo: protezione civile e antincendio boschivo, un primo bilancio" Inevitabile è il raffronto con il 2017 che ha visto la Regione Abruzzo interessata da una vastità e numero di incendi paragonabili all'anno di fuoco nazionale 2007. A cura di Filomena Fotia 11 ottobre 2018 - 13:08 [California-gli-incendi-devastano-San-Bernardino-17-640x466] La Presse/Reuters Nella mattinata odierna, il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca ha presentato, nel corso di una Conferenza Stampa appositamente convocata, il bilancio delle attività relative alla Campagna AIB (Antincendio Boschivo) 2018 condotte dalla Protezione Civile Regionale unitamente al Corpo dei Vigili del Fuoco, al Comando Regione Carabinieri Forestale Abruzzo e Molise ed alle altre forze dell'ordine, oltre che con il supporto del proprio corpo di volontariato. L'investimento complessivo ammonta a poco meno di 2 milioni di Euro (precisamente 1.840.000). Il periodo di alta pericolosità incendi boschivi (A.I.B.) 2018 argomenta il Sottosegretario -, si è concluso il 15 settembre scorso. Inevitabile è il raffronto con il 2017 che ha visto la Regione Abruzzo interessata da una vastità e numero di incendi paragonabili all'anno di fuoco nazionale 2007. I dati provvisori raccolti ad oggi indicano una stagione caratterizzata da un ridotto numero di emergenze derivate da incendi grazie, da un lato, ad una stagione estiva normale e, dall'altro, ad un sistema regionale antincendio perfettamente strutturato. Fondamentale è stato lo sviluppo di attività sinergiche tra i Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Volontari di Protezione Civile, che ha consentito un affinamento delle procedure di intervento per spegnimento/bonifica/sorveglianza, consentendo un efficace intervento dell'apparato di contrasto entro i 20 minuti dalla segnalazione e una conclusione delle attività entro la giornata. Da sottolineare che nessun incendio ha superato le 24 ore di vita. Particolare attenzione è stata riservata alla zona sulmonese interessata da ben noti incendi del Morrone 2017, con un monitoraggio giornaliero dalle ore 10 alle ore 20 e con un impiego di 5 Organizzazioni di Volontariato e 4 uomini/giorno dal 26 luglio al 15 settembre a seguito di segnalazioni di ripetuti inneschi seppur di modeste entità. La Regione Abruzzo, deputata per legge (L.335/2000) alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, ha stanziato la somma 1.700.000,00 (che si aggiungono alla somma di 165.000 già disponibile) che ha consentito: il potenziamento del volontariato dedicato (si sono superate le 1.000 unità di personale); un'ottimale convenzione con i Vigili del Fuoco, che ha permesso, tra l'altro, la presenza in S.O.U.P. di 3 componenti V.V.F., la disponibilità di DOS H24 su ogni Provincia, oltre a specifici DOS per le aree protette e implemento di squadre di soccorso; accordo di programma con i Carabinieri Forestali che hanno operato in termini di prevenzione mediante avvistamenti e verifiche preventive, con il supporto nelle attività di lotta attiva mettendo a disposizione la conoscenza dei luoghi, della tipologia della vegetazione e storicità degli eventi; il noleggio dell'elicottero regionale dedicato alle attività A.I.B.; efficacia degli interventi urgenti di un sistema A.I.B. così strutturato ha determinato per il cittadino un'errata percezione di assenza di incendi sul territorio abruzzese che invece ha subito diversi inneschi: dal 1 gennaio al 15 settembre sono stati 280 di cui 143 nella provincia di Chieti, 95 nella provincia di L'Aquila, 26 in quella di Pescara e 16 in quella di Teramo; 16 sono stati gli interventi aerei con un totale di 150 lanci di liquido estinguente.

## **Terremoto: forze dell'ordine e volontari Prociv ordine cittadini onorari di Camerino - Marche**

[Redazione]

Il Consiglio comunale di Camerino, uno dei Comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 2016, ha approvato all'unanimità la proposta della Giunta comunale di conferire la cittadinanza onoraria alle forze dell'ordine e alle organizzazioni di volontariato presenti nell'elenco centrale della Protezione Civile nazionale. "A due anni dal sisma - ha detto il sindaco Gianluca Pasqui - questo ci è sembrato il modo migliore per testimoniare la gratitudine di Camerino a quanti hanno operato in un periodo particolarmente difficile per la città e per il territorio". Camerino intende così dire grazie ai suoi benefattori, consegnando loro le chiavi della città a due anni da quel terremoto che ha stravolto la vita di tutti. "Questa cittadinanza, anche se solo in maniera simbolica - ha aggiunto Pasqui -, si estende anche ai nostri dipendenti comunali che hanno fatto tanto e stanno facendo tanto".

## Abruzzo, Mazzocca: 1mln800mila euro investiti su campagna Aib 20

[Redazione]

Incendi Giovedì 11 ottobre 2018 - 17:07 Sviluppo attività vigili fuoco, Carabinieri Forestali e volontari L'Aquila, 11 ott. (askanews) Il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha delineato la situazione sull'attività stagionale Aib condotta dal Sistema di Protezione Civile regionale, con il Corpo dei Vigili del Fuoco, al Comando Regione Carabinieri Forestale Abruzzo e Molise ed alle altre forze dell'ordine, oltre che con il supporto del proprio corpo di volontariato. All'incontro con la stampa hanno partecipato Giampiero Costantini, comandante regionale dei Carabinieri Forestale e Angelo Porcu, direttore regionale dei Vigili del Fuoco. L'investimento complessivo riguardante la campagna Aib 2018 ammonta a 1.830.000 euro, così suddivisi: Convenzionamento VVF: 800.000 euro; Convenzione Volontariato abilitato allo spegnimento: 400.000 euro; Noleggio elicottero: 250.000 euro; Sorveglianza sanitaria Operatori AIB: 90.000 euro; Dispositivi di Protezione Individuale Operatori AIB: 255.000 euro; Convenzionamento Carabinieri Forestale: 35.000 euro. Il periodo di alta pericolosità incendi boschivi 2018, ha detto il Sottosegretario Mazzocca, si è concluso il 15 settembre scorso, ma è inevitabile il raffronto con il 2017 che ha visto la Regione Abruzzo interessata da una vastità e numero di incendi paragonabili all'anno di fuoco nazionale 2007?. I dati provvisori raccolti ad oggi indicano una stagione caratterizzata da un ridotto numero di emergenze derivate da incendi grazie, da un lato, ad una stagione estiva normale e, dall'altro, ad un sistema regionale antincendi perfettamente strutturato: fondamentale, infatti, è stato lo sviluppo di attività sinergiche tra i Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Volontari di Protezione Civile, che ha consentito un affinamento delle procedure di intervento per spegnimento/bonifica/sorveglianza, consentendo un efficace intervento dell'apparato di contrasto entro i 20 minuti dalla segnalazione e una conclusione delle attività entro la giornata. Mazzocca ha tenuto a sottolineare che nessuno degli incendi del 2018 ha superato le 24 ore di vita; e questo grazie alla tempestività della macchina operativa e alla capacità degli operatori.

## Incendio Monte Serra, Rossi: danni ammontano a 15 milioni euro

[Redazione]

Toscana Giovedì 11 ottobre 2018 - 15:01 "Distrutti mille ettari di bosco" Firenze, 11 ott. (askanews) I danni ammontano a più di 15 milioni di euro, una cifra che comprende le spese di soccorso e somma urgenza e i danni agli immobili privati per dare risposta a coloro che nell'incendio hanno perso l'abitazione. Così, sull'incendio che ha colpito il Monte Serra, il presidente della Toscana, Enrico Rossi, incendio partito nella notte del 24 settembre - ha ricordato Rossi - ha distrutto un'area di 1.148 ettari di cui mille solo di bosco. In quei quattro giorni il sistema dell'Antincendio Boschivo della Regione Toscana (che ricordo è competente per questo tipo di eventi) ha fatto un lavoro straordinario: 580 squadre, 1.350 persone tra volontari e operai forestali, 50 autobotti, 500 pick-up attrezzati, 5 elicotteri della flotta regionale, a cui si sono aggiunti 7 mezzi inviati dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale oltre ai Vigili del Fuoco attestati a protezione di abitazioni e strutture. Tutte le forze in campo sono state coordinate dalla Sala operativa regionale. Non ci sono stati né morti né feriti. Quello che è accaduto, al di là degli ingenti danni ad alcune abitazioni e dell'immenso danno ambientale, ci deve far essere estremamente orgogliosi di quelle centinaia di cittadini toscani che lavorano in questa straordinaria macchina civile. E anche dei sindaci e degli amministratori locali di quei territori colpiti che hanno saputo attivarsi immediatamente nella gestione delle emergenze. Non dobbiamo mai dare nulla per scontato. La Regione ha fatto il suo dovere, ora ci aspettiamo che lo facciano gli altri, ha concluso Rossi.

## Monte Serra, Rossi: Toscana ha già stanziato 1,5 milioni

[Redazione]

Toscana Giovedì 11 ottobre 2018 - 15:00 Per spese protezione civile, bonifiche e reticolo idraulico Firenze, 11 ott. (askanews) La Regione Toscana ha già stanziato 1,5 milioni di euro per le spese di protezione civile, le bonifiche e il reticolo idraulico. Lo ha precisato il presidente Enrico Rossi, a Calci, facendo il punto sulle conseguenze dell'incendio che ha devastato il Monte Serra. È fondamentale - ha detto Rossi - che queste opere siano fatte al più presto per contenere i rischi idrogeologici a valle delle aree bruciate e sanare alcune delle ferite inferte a canali, ruscelli e torrenti. Tutto deve essere completato entro dicembre di quest'anno. Per quanto riguarda i danni alle abitazioni private, ricordo che la Regione non ha poteri di intervento. Per questo abbiamo chiesto al governo lo stato di calamità nazionale. Solo così si potranno aiutare le famiglie. Ma all'esecutivo chiediamo anche di occuparsi dei danni al sistema agricolo che, ricordo, è sempre di competenza nazionale. Ovviamente ogni risorsa aggiuntiva è ben accetta.



## Spazio Tesla e Anpas insieme per il "Warp Drive?Project"

[Redazione]

Negli e Rebecchi Nella mattinata di giovedì 11 ottobre alla sede di Anpas alla Croce Bianca è stato presentato l'evento "Warp Drive Project", che si terrà il 12 ottobre a partire dalle 9 alle 13 e poi dalle 14 alle 18. Ad illustrare l'evento Alberto Negri già volontario di Croce Bianca e promotore dell'evento nelle vesti di presidente dell'associazione Spazio Tesla e Paolo Rebecchi Coordinatore Provinciale di Anpas Piacenza e Responsabile Regionale della Protezione Civile di Anpas Emilia Romagna, che negli ultimi anni ha preso parte a diverse emergenze di Protezione Civile sul territorio nazionale. Alberto Negri ha descritto l'obiettivo della giornata che è quello di descrivere ad una platea già prenotata di circa 300 ragazzi delle scuole superiori, che si alterneranno tra mattina e pomeriggio, alcune tecnologie applicate alla Difesa Militare con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio faunistico marino, ragionando inoltre tra realtà diverse che operano anche in contesti di Protezione Civile. Negri ha evidenziato che i relatori scelti da Spazio Tesla sono tutti di caratura elevata specificando che ha ritenuto importante unire alla realtà militare quella di Anpas: Conosco questa realtà da anni e in un evento in cui si parla di Protezione Civile non poteva mancare, nella provincia di Piacenza ho assistito alla meticolosità organizzativa del movimento che per me risulta essere senza eguali e ritenevo importante la presenza di Rebecchi. Rebecchi ha proseguito ringraziando Negri: Un onore poter essere al fianco di questi relatori. Il lavoro di Anpas questi anni è stato costante. La nostra è una organizzazione con molte peculiarità ma la principale è l'adattamento agli eventi. Non siamo solo operatori sulle ambulanze, ma possiamo spenderci nella sociale sempre più sofferente, nella Protezione Civile, con le unità cinofile e in diversi contesti di emergenza anche non prettamente sanitari. Poter partecipare ad eventi come questi ci permette di interagire con realtà che potremo trovare su eventuali luoghi delle catastrofi. Negri ha poi citato i principali relatori della giornata che saranno: Piergiorgio Spaggiari ex consulente del Cnr, fisico e medico che parlerà della fisica del terzo millennio applicata alle nuove tecnologie, il Capitano di Fregata Tiziano Fersini della Marina Militare Comando Armamenti Genova che illustrerà le nuove tecnologie in campo di difesa e salvaguardia del patrimonio ittico faunistico, documentando inoltre i loro interventi di Protezione Civile. Paolo Rebecchi illustrerà il sistema di intervento della propria organizzazione e alcune esperienze vissute nei contesti emergenziali sul territorio nazionale, il tenente colonnello Fagioli del Secondo Reggimento Claudio Genio Pontieri che documenterà l'operato del Genio Pontieri in Italia e all'Estero evidenziando la loro attività di Protezione Civile.

## Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità - Repubblica.it

[Redazione]

Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità L'esperienza del cocktail eco: le cannucce edibili Sorbos produce cannucce commestibili realizzate con un anima di zucchero e amido di mais, disponibili in diversi gusti tra cui lime, fragola, limone, cannella e zenzero. Con un basso valore nutrizionale: 23 calorie per cannuccia. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità L'esperienza del cocktail eco: le cannucce edibili Sorbos produce cannucce commestibili realizzate con un anima di zucchero e amido di mais, disponibili in diversi gusti tra cui lime, fragola, limone, cannella e zenzero. Con un basso valore nutrizionale: 23 calorie per cannuccia. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità L'esperienza del cocktail eco: le cannucce edibili Sorbos produce cannucce commestibili realizzate con un anima di zucchero e amido di mais, disponibili in diversi gusti tra cui lime, fragola, limone, cannella e zenzero. Con un basso valore nutrizionale: 23 calorie per cannuccia. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità Resistere dopo il terremoto: la forza di una famiglia A Monteleone di Spoleto, il comune più alto dell'Umbria, e questa è l'azienda agricola di mamma Giuseppina, papà Antonio e i figli Domenico, Alessandro e Gloria. Qui si producono i prodotti tipici della zona, in particolare il farro Dop, la lenticchia della Valnerina e lo zafferano in pistilli. Tutto rigorosamente a regime biologico. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità L'agroforestry: oche e cavalli in vigna One Goose Revolution è il primo progetto di agroforestry che sperimenta la coabitazione tra piante e animali in vigna, con oche, polli e cavalli. Tutte piccole grandi rivoluzioni, idee di un business alternativo che rappresentano il consumo critico made in Italy. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità L'agroforestry: oche e cavalli in vigna One Goose Revolution è il primo progetto di agroforestry che sperimenta la coabitazione tra piante e animali in vigna, con oche, polli e cavalli. Tutte piccole grandi rivoluzioni, idee di un business alternativo che rappresentano il consumo critico made in Italy. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità L'agroforestry: oche e cavalli in vigna One Goose Revolution è il primo progetto di agroforestry che sperimenta la coabitazione tra piante e animali in vigna, con oche, polli e cavalli. Tutte piccole grandi rivoluzioni, idee di un business alternativo che rappresentano il consumo critico made in Italy. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità E' tutt'altro che il classico chiosco dove la mattina si compra il quotidiano. Qui si trovano magazine e riviste di arte, fotografia o editoria indipendente. Sulla loro pagina Facebook la chiamano "la bella carta". Si trova a Perugia, lungo le scalette che dal centro portano verso Corso Cavour. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità Edicola 518, la cultura della bella carta E' tutt'altro che il classico chiosco dove la mattina si compra il quotidiano. Qui si trovano magazine e riviste di arte, fotografia o editoria indipendente. Sulla loro pagina Facebook la chiamano "la bella carta". Si trova a Perugia, lungo le scalette che dal centro portano verso Corso Cavour. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità La startup che riscalda con il profumo del barl mille usi del caffè, con la quale il pellet diventa 100% riciclato. Oltrecafé è una giovanissima impresa green tutta italiana. Il prodotto è acquistabile online e in futuro tramite rivenditori. Sono disponibili i sacchi di 15 chili, 100% caffè (fatti quindi con 15 kg di scarti di caffè), e le versioni alternative mischiate con il legno e pensate per chi non ama l'aroma dell'espresso dentro casa. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità La startup che riscalda con il profumo del barl mille usi del caffè, con la quale il pellet diventa 100% riciclato. Oltrecafé è una giovanissima impresa green tutta italiana. Il prodotto è acquistabile online e in futuro tramite rivenditori. Sono disponibili i sacchi di 15 chili, 100% caffè (fatti quindi con 15 kg di scarti di caffè), e le versioni alternative mischiate con il legno e pensate per chi non ama l'aroma dell'espresso dentro casa. Dalle cannucce edibili al gruppo d'acquisto ibrido: la fiera della sostenibilità GAI, gruppo di acquisto ibrido Le prime 16 Toyota Yaris ibride si sono vendute con uno sconto del

20% sul prezzo di listino. Oggi le percentuali non fanno la differenza, ma si riesce a risparmiare mille euro rispetto allo sconto che potrebbe ottenere il singolo. In un gruppo si registrano in media 600-700 persone. Anche se a comprare è il 10%. I brand che hanno aderito sono Toyota, Hyundai, Kia, Renault e Nissan. Tra le iniziative che l'associazione promuove ci sono i corsi di guida ibrida (formazione teorica e pratica dove si insegnano tecniche di guida per consumare meno) e le economy run, come quella che partirà il 14 ottobre dal Parco delle energie rinnovabili, in provincia di Terni, per raggiungere la fiera a Bastia: un percorso di circa 75 chilometri. Vince chi consuma meno, e lo dirà un'app per cellulari android collegata nella parte diagnostica della macchina che dialoga con la centralina registrando i consumi in millilitri. A Bastia Umbra si incontra l'Italia sostenibile e virtuosa. A "Fa' la cosa giusta", dal 12 al 14 ottobre, produttori bio che resistono dopo il terremoto, startup a impatto zero e oltre 200 eventi gratuiti, per scuole, famiglie e bambini a cura di MARZIA PAPAGNA

## **Meteo a Roma: precipitazioni sparse e temporali, allerta di codice giallo**

[Redazione]

Dal primo pomeriggio di giovedì 11 ottobre 2018 e per le successive 18-24 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una Criticità codice Arancione (moderata) per rischio idrogeologico per temporali sulle Zone di Allerta A (Bacini Costieri Nord), (Medio Tevere), D (Roma) e Codice Giallo (ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali sulle Zone di Allerta E (Aniene), (Bacini Costieri Sud). Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e/o interventi è possibile contattare la Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale, attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200.

## Sversamento Cabro, l'amministrazione: "nessun pericolo per la popolazione"

[Redazione]

vigili del fuocoNella prima mattina di oggi, presso la ditta Cabro di San Zeno, azienda che opera nel settore recupero metalli, a seguito dello scoppio di un forno si è verificato uno sversamento di sostanze inquinanti allo stato gassoso. Tutte le istituzioni coinvolte si sono attivate immediatamente: il Comune, attraverso la propria struttura operativa, ha messo in atto quanto previsto dal piano di Protezione Civile. Il rilascio di sostanze si è concluso in brevissimo tempo e non ci sono pericoli per la popolazione. Nell'accaduto sono rimaste coinvolte circa 25 persone, delle quali solo 6 condotte precauzionalmente in ospedale. Le indagini sulle cause e le conseguenze di quanto accaduto sono state affidate ai Carabinieri Forestali. Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...

## "Io non rischio", nel weekend punti informativi in via Rizzoli a Bologna

[Redazione]

11 Ott 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][io\_non\_rischio\_bologna-611x700]Sabato 13 ottobre e domenica 14 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Bologna partecipa alla campagna nazionale di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio per esempio di terremoto e alluvione, appuntamento è in via Rizzoli dalle 9 alle 18, con i punti informativi dei volontari della protezione civile di Bologna che saranno collocati dalle Due Torri a piazza Re Enzo. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontarie e volontari di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle piazze dei capoluoghi di provincia italiani, per diffondere la cultura della prevenzione. Il cuore dell'iniziativa, giunta quest'anno all'ottava edizione, è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza.

## "Io non rischio", a Fondi appuntamento con i Falchi in piazza Unità

[Redazione]

Io non rischio, a Fondi appuntamento con i Falchi in piazza Unità. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno all'ottava edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 13 e domenica 14 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, anche i volontari dell'associazione fondana Falchi Pronto Intervento parteciperanno alla campagna Io non rischio: per scoprire cosa ciascuno può fare per ridurre il rischio alluvione, appuntamento è in piazza Unità Italia. Oltre al punto informativo, fanno sapere dal sodalizio del presidente Mario Marino, quest'anno in collaborazione con l'associazione di promozione sociale La Giungla di Mortadella ci sarà un momento ricreativo e ludico per i bambini, trucca bimbi, sculture di palloncino e animazione. L'edizione 2018 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. [loader]

## Maltempo, nuovo peggioramento: fino a domani piogge e temporali

[Redazione]

Bollettino di allerta meteo della protezione civile regionale. L'allerta meteo segnala un peggioramento delle condizioni meteorologiche. A partire dal pomeriggio di oggi, 11 ottobre, e per le prossime 18-24 ore si prevedono sul Lazio piogge sparse a carattere di rovescio o temporale che interesseranno soprattutto i settori costieri. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Il bollettino della protezione civile riporta una criticità da codice giallo sui bacini costieri del sud.



## "Io non rischio", nel weekend punti informativi in via Rizzoli a Bologna

[Redazione]

?? [fac] [twi]  
Condividi su Google+ [lin] [ema] 11 Ott 2018[io\_non\_rischio\_bologna-611x700]Sabato 13 ottobre e domenica 14  
ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Bologna partecipa alla campagna nazionale di  
comunicazione delle buone pratiche di protezione civile Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per  
ridurre il rischio per esempio di terremoto e alluvione, appuntamento è in via Rizzoli dalle 9 alle 18, con i  
punti informativi dei volontari della protezione civile di Bologna che saranno collocati dalle Due Torri a piazza Re  
Enzo. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per  
comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontarie e volontari di protezione  
civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle piazze dei capoluoghi di provincia italiani, per diffondere la  
cultura della prevenzione. Il cuore dell'iniziativa, giunta quest'anno all'ottava edizione, è il momento dell'incontro in  
piazza tra i volontari formati e la cittadinanza.

## ?Incendio Monti Pisani, danni per oltre 15 milioni: adesso c'è il rischio frane da contenere

[Redazione]

[61-miseric]Servirà contenere i rischi idrogeologici a valle delle aree percorse dal fuoco, per limitare la possibilità di eventuali frane[INS::INS] Tra le priorità, dopo l'incendio che ha devastato i Monti Pisani due settimane fa, c'è anche la ricostruzione della strada provinciale del Serra, oggi ancora chiusa al traffico. "Rientra tra le somme urgenze ed abbiamo stanziato per questo 161 mila euro" spiega il presidente della Toscana Enrico Rossi, dal palazzo comunale dove lo sguardo, oltre le case attorno alla piazza, si volge verso la macchia nera e marrone che tutt'attorno ha preso il posto di boschi e oliveti. "Abbiamo varato un provvedimento straordinario di un milione e mezzo di euro ricorda -, per mettere urgentemente in sicurezza il territorio rispetto alle piogge che si preannunciano ed evitare frane ed allagamenti. Presenteremo successivamente un piano che riguarda la ricrescita e la selezione del bosco". "Torneremo a Calci altre volte" dice. "La Regione Toscana c'è rimarcia ed assicura - Aspettiamo che ci siano anche gli altri". E gli altri sono il Governo e chi, nei giorni dell'incendio, ha fatto promesse. Promesse su cui i sindaci dei territori feriti dal fuoco, tutti a Calci stamani, sono fiduciosissimi pretendono che diventino velocemente fatti concreti. "Ho firmato ieri, ufficialmente, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ricorda Rossi ai giornalisti - Non siamo sbruffoni, non chiediamo cose impossibili. Chiediamo la soglia minima rispetto alle tante promesse che abbiamo sentito nei giorni dell'incendio e cioè che le dodici case andate distrutte, per tre milioni e 100 mila euro di danni complessivi, siano rimborsate attraverso un provvedimento sul versante della Protezione civile. La Regione non ha infatti competenza su questo". Il presidente ringrazia chi, nei giorni del fuoco, non si è risparmiato e chi si sta impegnando adesso, come il quotidiano La Nazione che ha lanciato una raccolta di fondi. Anche l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi lancia un'azione di solidarietà, su cui è già al lavoro. "Ho parlato dice con il mondo dei vivaisti ed ho chiesto loro un impegno e un contributo personale che possa incentivare la ripiantumazione delle olivete andate distrutte". Assessore e presidente chiariscono poi la questione dei rimborsi per i danni che ci sono stati alla colture e gli investimenti a cui le aziende saranno costrette per ripartire. Serve la dichiarazione di stato di calamità naturale, cosa diversa dall'emergenza nazionale e su cui è il Governo ad avere l'ultima parola. "Chiediamo un intervento diretto del Ministero dell'agricoltura" ripete Rossi. La richiesta di calamità naturale sarà presentata in via definitiva dopo il 19 ottobre, quando sul sito di Artea, l'azienda regionale per le erogazioni in agricoltura, si chiuderà la procedura attraverso cui le aziende possono segnalare in maniera chiara e precisa i danni subiti. Si stimano 8 milioni di danni. "Chiediamo subito uno stanziamento del Governo insiste Rossi -. Nel frattempo noi ci siamo attivati nell'unico modo possibile, ovvero mettendo a disposizione risorse regionali dei fondi strutturali europei per l'agricoltura che però, anche queste, devono essere sbloccate dal governo presso l'Europa dichiarando lo stato di calamità naturale. Se poi il ministro Centinaio vorrà attivare altri fondi, la cosa non ci farà certo dispiacere". Ufficiosamente l'esecutivo in commissione agricoltura ha già risposto che non si può attivare il fondo solidarietà, perché un incendio non è una calamità naturale. L'indiscrezione è filtrata da un paio di giorni. Nella stessa commissione è stato però detto, e lo chiarisce il sindaco di Calci, che il Governo potrebbe attivare in via eccezionale altre risorse. L'importante, ripetono amministratori e Regione, è che arrivino. Presto. "Aspettiamo risposte ufficiali da parte del Governo conclude Rossi -. In Toscana siamo gente seria che fa tutti gli atti e li fa puntualmente, con estrema urgenza e con interventi anche straordinari. E poi, come mi diceva un'anziana signora che ho incontrato in un centro di ricovero durante l'incendio, alla fine bisogna tirare un rigo: non è morto nessuno, fortunatamente non si è fatto male nessuno, anche per gli interventi messi in atto dal servizio antincendio boschivo regionale, e a tutto il resto si può rimediare". È già partito l'intervento di bonifica e di ricostruzione sui Monti Pisani, dopo l'incendio di fine settembre che ha colpito un territorio di quasi 1.500 ettari, al cui interno ne sono bruciati 1.148. Stamani erano già a lavoro un'acinquantina di operai forestali. La giunta toscana ha approvato ed è infatti già operativo il piano da 1,5 milioni di euro che servirà a contenere i

rischi idrogeologici a valle delle aree percorse dal fuoco, per limitare la possibilità di eventuali frane, e altri interventi per sanare parte delle ferite inferte dall'incendio al reticolo idraulico. Contestualmente è partita, direzione Roma, la richiesta ufficiale per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale al Dipartimento della protezione civile. Il presidente Rossi l'ha firmata ieri, mercoledì. I danni denunciati e spese necessarie ammontano a oltre 15 milioni di euro, quindicimila e 250 mila euro per la precisione. Per la ricostituzione degli ettari bruciati serviranno almeno 8 milioni: il fuoco ha percorso in alcuni casi terreni già attraversati dalle fiamme nel 2009 e 2011, dove è rimasta solo cenere e neppure gli scheletri degli alberi. E si chiede un contributo. Prioritarie sono considerate le spese di soccorso e prima somma urgenza e ristoro dei danni agli immobili privati (che competono però al governo), in modo da dare risposta a coloro che nell'evento hanno perso l'abitazione. Entrambi gli atti sono stati illustrati ai giornalisti a Calci dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dall'assessore all'agricoltura e foreste Marco Remaschi, insieme a sindaci e amministratori di tutti i comuni. Il piano per la ricostruzione Bonifica, salvaguardia e messa in sicurezza delle aree interessate dall'incendio sono le finalità degli interventi da un milione e mezzo inserite nel piano approvato dalla giunta regionale nella sua ultima seduta. Oltre metà della cifra stanziata (800.000 euro) servirà per gli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza, il resto per i lavori al reticolo idraulico (300.000 euro), per finanziare gli interventi di soccorso e somma urgenza (300.000 euro, di cui 161 mila per il ripristino della strada provinciale del Serra, ancora chiusa) e per le spese relative all'attività straordinaria svolta da parte del personale dipendente e volontario in occasione dell'incendio (100.000 euro). Gli interventi relativi alla salvaguardia idrogeologica partiranno subito ed dovranno essere completati entro dicembre per contenere il più possibile i rischi di dissesto legati alle precipitazioni, rischi che nelle aree percorse dal fuoco sono notevolmente aumentati. Il bosco che tratteneva l'acqua come una spugna non c'è più. Si è cotto anche il terreno, cosicché l'acqua adesso scivola veloce. L'ente competente per la realizzazione degli interventi sarà l'Unione montana val di Cecina, nel cui territorio ricadono le aree interessate dal rogo, ma con il rinforzo degli operai forestali di varie Unioni comunali limitrofe (Media Valle del Serchio, Lunigiana, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Colline metallifere) e del comune di Calci. Le attività consisteranno nel taglio del materiale vegetale bruciato, quello che non si è completamente incenerito e che verrà utilizzato per la realizzazione di opere di consolidamento dei versanti, nella sistemazione idraulica forestale e in interventi di ripristino della viabilità all'interno del bosco. Gran parte del lavoro si svilupperà nel comune di Calci (si stima dispendere lì 600 mila euro su 800 mila), il resto in quello di Vicopisano. Il consorzio di bonifica del Basso Valdarno interverrà invece sul reticolo idraulico minore. I numeri dell'incendio Nel rogo partito la notte del 24 settembre sui Monti Pisani sono bruciati 1.148 ettari. Il numero tiene conto di alcune isole che all'interno dell'area sono salvate. Gran parte dell'incendio si è sviluppata nei boschi (almeno 1.000 ettari) e per una porzione più limitata nei campi (148 sono gli ettari di superficie agricola andati in fumo, olivi per lo più). Quattro sono i comuni coinvolti, con conseguente pesantissima per Calci (832 ettari dei 1.148 ricadono nel suo territorio) e per Vicopisano (298). Più marginale il danno per Buti (18 ettari) e solo qualche focolaio secondario, isolato, per Cascina che ha interessato un canneto e alcune arginature lungo l'Arno. Negli stessi giorni un secondo rogo, distinto ma più limitato, ha interessato i vicini comuni di Vecchiano e San Giuliano Terme. I territori coinvolti alla fine diventano dunque sei. Per l'azione di spegnimento sono state mobilitate quasi cinquecento squadre operative anticendio boschivo della Regione Toscana, coordinate da 23 direttori delle operazioni. Il fuoco, originatosi intorno alle 22 nei pressi della località Le Porte, all'interno di una densa fustaia di pino marittimo, si è propagato a causa del forte vento di grecale percorrendo boschi di pino marittimo, ma anche di castagno, lecci, ontani e salici, colpendo quindi duramente un'area ad alto valore paesaggistico e ambientale e avvicinandosi pericolosamente anche alle abitazioni. Le case inghiottite dal rogo e demolite sono quattro. Altre tre sono inagibili, cinque hanno subito danni parziali. Tra tutte, tre erano prime case. Dodici immobili per tre milioni e centomila euro di danni complessivamente stimati. Bandi sviluppo rurale, prorogata scadenza Una delibera presentata dall'assessore all'agricoltura Marco Remaschi e approvata nell'ultima seduta della giunta ha previsto una proroga di 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi e delle domande di pagamento nell'ambito dei bandi finanziati dai fondi europei del Piano di sviluppo rurale (PSR) e del Piano

integrato territoriale Monte Pisano (finanziato con un bando del 2016 con tre milioni), da parte delle Unioni dei Comuni montani di Lunigiana, Alta Val di Cecina, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Media Valle del Serchio e Colline Metallifere. La decisione è stata presa tenendo conto del ritardo che il progetto è destinato a subire a causa dell'incendio, visto che i Comuni sono impegnati con il proprio personale nelle operazioni di ripristino dei danni. Il piano territoriale integrato Montepisano e i bandi finanziati nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014/2020 puntano a investimenti per contrastare il dissesto idrogeologico, ripristinare i danni alle foreste da incendi e malattie, la ricostruzione di muretti a secco e terrazzamento, azioni di tutela e salvaguardia del paesaggio, della rete viabile secondaria e sentieristica dell'area. Redazione Nove da Firenze

## **Anpas e Spazio Tesla incontrano le forze armate, fisica quantistica e nuove tecnologie a servizio dei cittadini ? AUDIO**

[Redazione]

Come si muovono le forze armate in occasione di calamità o conflitti? Quali sono le più moderne tecnologie di cui fanno uso? Che ruolo gioca la fisica quantistica e quali nuove frontiere ha aperto? Temi attuali e affascinanti di cui si parlerà in un convegno organizzato da Spazio Tesla e Anpas in programma domani, venerdì 12 ottobre, all'auditorium Giancarlo Carrara della Pubblica Assistenza di via Emilia Parmense 19. Un'iniziativa dal titolo Warp Drive Project, che vede la collaborazione della Marina Militare e del Genio Pontieri: ufficiali porteranno le loro testimonianze ed esperienze a un pubblico che per l'occasione vedrà protagonisti gli studenti piacentini: saranno infatti 300 ragazzi delle scuole superiori che si alterneranno tra mattina e pomeriggio. Relatori saranno il professor Piergiorgio Spaggiari (fisico, medico plurispecializzato, già direttore generale delle aziende ospedaliere della Regione Lombardia), gli ufficiali della Marina Militare e Paolo Rebecchi, responsabile regionale protezione civile Anpas. L'evento, primo nel suo genere, ha lo scopo di informare principalmente gli studenti degli istituti superiori e la cittadinanza, sulle attività specifiche dei soggetti proponenti, ognuno per il proprio settore, evidenziandone gli aspetti di interazione. L'idea di unire le tre realtà, operanti in settori apparentemente a sé stanti, nasce dall'interesse a divulgare alle giovani generazioni, le nuove frontiere della scienza, le nuove tecnologie applicate alla Difesa, la salvaguardia del patrimonio faunistico marino e le sinergie tra forze dell'ordine, protezione civile e soccorso sanitario. Scienza, medicina, fisica quantistica, le forze armate, un connubio unico e ben riuscito commenta Alberto Negri di Spazio Tesla abbiamo deciso di rivolgerci alle scuole ai cittadini insieme ad Anpas che senza dubbio è una delle realtà più radicate sul territorio piacentino. La fisica del terzo millennio, quella che io chiamo fisica di Star Trek, è ormai anche insegnata nelle scuole, a Trieste esiste l'Istituto di Fisica Iperdimensionale, una scienza che sta penetrando sempre di più il settore della Sanità. Ma anche le forze armate fanno progressivo affidamento a queste nuove tecnologie. Anpas non è solo soccorso sanitario al servizio del 118, ma è proiettata sempre più ai bisogni della popolazione e in contesti di protezione civile. La collaborazione con Spazio Tesla ci permette di consolidare il nostro rapporto con altri enti, comprendendo tutta una serie di aspetti che diventeranno integranti negli interventi futuri. Basta guardare le cronache: sempre più catastrofi avvengono in Italia e non solo, per questo motivo enti e associazioni sentono sempre più la necessità di conoscersi per collaborare insieme commenta Rebecchi. [INS::INS]

## Nasce a Piacenza Rescue Drone Network, prima rete a supporto del soccorso

[Redazione]

Presentata in Provincia Rescue Drone Network, la prima rete strutturata al mondo di operatori professionali di droni che si mettono a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per il supporto alle attività di soccorso quotidiane e per medio-macro emergenze che si costituirà ufficialmente con atto notarile, sabato 13 Ottobre 2018, con una presentazione pubblica nella sala consiglio della Provincia di Piacenza. Sono molto soddisfatto dell'iniziativa che ospiteremo sabato in Provincia. Piacenza sarà la capitale dell'innovazione tecnologica e ci verranno mostrate possibilità di sviluppo future, ancora conosciute solo parzialmente, anche nel campo della Protezione civile commenta il presidente della Provincia Francesco Rolleri. Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore Paolo Mancioppi del Comune di Piacenza, che concorda sull'importanza dell'utilizzo in ambito della protezione civile. L'utilizzo dei droni può essere fondamentale, ad esempio, per raggiungere persone intrappolate in luoghi non accessibili ed è un onore per la nostra città ospitare la prima associazione di droni italiana. Nel pomeriggio, alle 17.30, sarà possibile assistere alla simulazione di una missione di volo per il trasporto del sangue con il sistema AB Zero, un drone in Europa appositamente studiato a questo fine. Il volo verrà seguito dall'alto dal drone del sistema Sara di Topview, recentemente testato in Polonia e destinato alle operazioni di monitoraggio diurno e notturno in mare, per portare soccorso a persone in difficoltà. Le immagini verranno trasmesse in diretta nella sala Consiglio della Provincia, dove sarà allestito un Centro di Comando e Controllo collegato via radio con le postazioni esterne. Il Network ha come mission quella di dare un supporto sul campo alle forze di sicurezza e soccorso: dalla ricerca di persone scomparse con termocamere, alla supervisione dall'alto di incidenti stradali o ferroviari; dal controllo degli incendi al monitoraggio delle frane; dall'ispezione preventiva di strutture alla documentazione forense post-evento; dagli interventi in emergenza per terremoti e alluvioni al trasporto di ripetitori telefonici e sistemi di amplificazione per comunicare con la popolazione; dal trasporto del sangue a quello dei medicinali. Una rete di professionisti che si muoveranno secondo protocolli di intervento studiati e standardizzati, inseriti adeguatamente nei sistemi locali, nazionali ed internazionali di gestione del soccorso e delle medio-macro emergenze. Non solo. Il Rescue Drones Network sarà anche un incubatore per favorire la ricerca e applicazione di tecnologie innovative nel campo del soccorso e l'ingresso da subito di progetti come quelli citati sopra rappresenta un esempio molto concreto. Sono già coperte capillarmente tutte le regioni italiane, con centinaia di operatori volontari che metteranno a disposizione non solo competenze di alto livello ma anche sofisticati equipaggiamenti di pronto impiego. Quello che si costituirà sabato è il primo gruppo di operatori del settore ben strutturato al livello mondiale ha detto il piacentino Gian Francesco Tiramani, ideatore e motore operativo del progetto. Un progetto di respiro internazionale, che a gennaio, presenteremo anche a Madrid, nel corso della conferenza dell'aviazione civile. Ho fortemente voluto questo evento nella nostra città e non ho fatto fatica a trovare consensi, con la Provincia e il Comune. Questo diventerà il progetto pilota in Europa, con persone e addetti ai lavori in arrivo da tutta Italia per seguire la giornata del 13 ottobre. Tante le sorprese previste dagli organizzatori per la convention di sabato che sarà condotta dal giornalista Alan Patarga. Per consentire lo svolgimento del volo dimostrativo previsto per il pomeriggio di sabato, tra le 17.00 e le 17.30, in piazzetta Tempio e nel tratto compreso tra Via Vigoleno e Via Croce, verranno istituiti il divieto di circolazione e di sosta. Alla presentazione sono intervenuti anche Roberto Bernazzani, componente del Comitato tecnico Scientifico e la Vice presidente della Provincia Patrizia Calza.

## RESCUE DRONE NETWORK, IL DRONE COME STRUMENTO DI SOCCORSO

[Redazione]

Sabato 13 ottobre si costituirà ufficialmente l'associazione che verrà presentata con un evento in Provincia. E' stato presentato in Provincia, ieri mattina, Rescue Drone Network, la prima rete strutturata al mondo di operatori professionali di droni che si mettono a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per il supporto alle attività di soccorso quotidiano e per medio-macro emergenze che si costituirà ufficialmente con atto notarile, sabato 13 Ottobre 2018, con una presentazione pubblica nella sala consiglio della Provincia di Piacenza. Sono molto soddisfatto dell'iniziativa che ospiteremo sabato in Provincia. Piacenza sarà la capitale dell'innovazione tecnologica e ci verranno mostrate possibilità di sviluppo future, ancora conosciute solo parzialmente, anche nel campo della Protezione civile. Soddisfatto anche l'assessore Mancioppi che concorda sull'importanza dell'utilizzo in ambito della protezione civile. L'utilizzo dei droni può essere fondamentale, ad esempio, per raggiungere persone intrappolate in luoghi non accessibili ed è un onore per la nostra città ospitare la prima associazione di droni italiana. Nel pomeriggio, alle 17.30, sarà possibile assistere alla simulazione di una missione di volo per il trasporto del sangue con il sistema AB Zero, un drone in Europa appositamente studiato a questo fine. Il volo verrà seguito dall'alto dal drone del sistema "Sara" di Topview, recentemente testato in Polonia e destinato alle operazioni di monitoraggio diurno e notturno in mare, per portare soccorso a persone in difficoltà. Le immagini verranno trasmesse indirettamente nella sala Consiglio della Provincia, dove sarà allestito un Centro di Comando e Controllo collegato via radio con le postazioni esterne. Il Network ha come missione quella di dare un supporto "sul campo" alle forze di sicurezza e soccorso: dalla ricerca di persone scomparse con termocamere, alla supervisione dall'alto di incidenti stradali o ferroviari; dal controllo degli incendi al monitoraggio delle frane; dall'ispezione preventiva di strutture alla documentazione forense post-evento; dagli interventi in emergenza per terremoti e alluvioni al trasporto di ripetitori telefonici e sistemi di amplificazione per comunicare con la popolazione; dal trasporto del sangue a quello dei medicinali. Una rete di professionisti che si muoveranno secondo protocolli di intervento studiati e standardizzati, inseriti adeguatamente nei sistemi locali, nazionali ed internazionali di gestione del soccorso e delle medio-macro emergenze. Non solo. Il "Rescue Drones Network" sarà anche un incubatore per favorire la ricerca e applicazione di tecnologie innovative nel campo del soccorso e ingresso da subito di progetti come quelli citati sopra rappresenta un esempio molto concreto. Sono già coperte capillarmente tutte le regioni italiane, con centinaia di operatori volontari che metteranno a disposizione non solo competenze di alto livello ma anche sofisticati equipaggiamenti di pronto impiego. "Quello che si costituirà sabato è il primo gruppo di operatori del settore ben strutturato al livello mondiale - ha detto il piacentino Gian Francesco Tiramani, ideatore e motore operativo del progetto. Un progetto di respiro internazionale, che a Gennaio, presenteremo anche a Madrid, nel corso della conferenza dell'aviazione civile. Ho fortemente voluto questo evento nella nostra città e non ho fatto fatica a trovare consensi, con la Provincia e il Comune. Questo diventerà il progetto pilota in Europa, con persone e addetti ai lavori in arrivo da tutta Italia per seguire la giornata del 13 ottobre. Tante sorprese previste dagli organizzatori per la convention di sabato che sarà condotta dal giornalista Alan Patarga. Per consentire lo svolgimento del volo dimostrativo previsto per il pomeriggio di sabato, tra le 17.00 e le 17.30, in piazzetta Tempio e nel tratto compreso tra Via Vigoleno e Via Croce, verranno istituiti il divieto di circolazione e di sosta. Alla presentazione sono

interventati anche Roberto Bernazzani, componente del Comitato tecnico Scientifico e la Vice presidente della Provincia Patrizia Calza. In allegato il Programma dell'iniziativa. Documenti Programma dell'iniziativa.

## Inaugurata la prima linea Piedibus a Solarolo

[Redazione]

[inaugurazione-piedibus]Inaugurazione della prima linea Piedibus a Solarolo E un ottimo modo per aggregare i bambini abituandoli a uno stile di vitasano Prima linea PiedibusQuesta mattina, 11 ottobre 2018, è stata inaugurata la prima linea del Piedibusa Solarolo.Al taglio del nastro hanno presenziato l'assessore comunale ai servizi educativi Martina Tarlazzi, il presidente dell'associazione Monsignor BabiniLuigi Mainetti, i genitori volontari, la Polizia Municipale dell'Unione dellaRomagna Faentina e la Protezione Civile.Il progetto è stato realizzato dalla Monsignor Babini con il patrocinio delComune.Orari sperimentaliPer adesso il Piedibus a Solarolo funzionerà il giovedì e il sabato mattina alivello sperimentale.Il punto di partenza è stato fissato in via Kennedy alle ore 8,00, poi c'è un punto di confluenza (dove altri bambini si accodano al Piedibus) in via Fossadi Sopra alle 8,05, per arrivare tutti in gruppo alla scuola primaria Pezzanialle 8,10, per il suono della campanella d'ingresso.Un ottimo modo per aggregare i bambini Il Piedibus è un ottimo modo per aggregare i bambini, per farli andare ascuola assieme camminando, abituandoli così ad uno stile di vita sano - dice l'assessore Martina Tarlazzi, che ha fortemente creduto in questo progetto,nato a Solarolo sul modello di altre realtà già esistenti come Faenza e CastelBolognese - Questa iniziativa serve anche per ridurre il traffico veicolare equindi l'inquinamento. Nel ricordare che il logo del Piedibus di Solarolo è stato realizzato dall'artista concittadina Vania Bellosi, vorrei sottolineare lacollaborazione nata fra i genitori volontari della Monsignor Babini, degliagenti della Polizia Municipale e della Protezione Civile. Naturalmente, quandoavremo più accompagnatori volontari, il Piedibus verrà ampliato con altregiornate ed altre linee. Intanto, abbiamo lanciato il segnale"., Galleria immagini [pedibus]PiedibusTag: piedibus



## Protezione Civile. Ravenna, volontari in pizza spiegano cosa fare in caso di terremoto o alluvione

[Redazione]

Anche quest'anno il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il Paese. Sabato 13 ottobre i volontari e le volontarie di protezione civile allestiranno un punto informativo lo non rischio - per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto - a Ravenna in piazza del Popolo, dalle 10 alle 18. In contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione RC Mistral partecipano alla campagna lo non rischio allestito per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Lo non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 13 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per informazioni: associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral 347/9202019

## A Solarolo inaugurata la prima linea del Piedibus

[Redazione]

E' stata inaugurata la prima linea del Piedibus a Solarolo. Al taglio del nastro hanno presenziato l'assessore comunale ai servizi educativi Martina Tarlazzi, il presidente dell'associazione Monsignor Babini Luigi Mainetti, i genitori volontari, la Polizia Municipale dell'Unione della Romagna Faentina e la Protezione Civile. Il progetto è stato realizzato dalla Monsignor Babini con il patrocinio del Comune. Per adesso il Piedibus a Solarolo funzionerà il giovedì e il sabato mattina a livello sperimentale. Il punto di partenza è stato fissato in via Kennedy alle 8, poi c'è un punto di confluenza (dove altri bambini si accodano al Piedibus) in via Fossa di Sopra alle 8,05, per arrivare tutti in gruppo alla scuola primaria Pezzani alle 8,10, per il suono della campanella d'ingresso. "Il Piedibus è un ottimo modo per aggregare i bambini, per farli andare a scuola assieme camminando, abituandoli così ad uno stile di vita sano - dice l'assessore Martina Tarlazzi, che ha fortemente creduto in questo progetto, nato a Solarolo sul modello di altre realtà già esistenti come Faenza e Castel Bolognese - Questa iniziativa serve anche per ridurre il traffico veicolare e quindi l'inquinamento. Nel ricordare che il logo del Piedibus di Solarolo è stato realizzato dall'artista concittadina Vania Bellosi, vorrei sottolineare la collaborazione nata fra i genitori volontari della Monsignor Babini, degli agenti della Polizia Municipale e della Protezione Civile. Naturalmente, quando avremo più accompagnatori volontari, il Piedibus verrà ampliato con altre giornate ed altre linee. Intanto, abbiamo lanciato il segnale".

## **"Io non rischio", volontari in piazza per diffondere buone pratiche di Protezione civile**

[Redazione]

Anche quest'anno il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il Paese. Sabato 13 ottobre i volontari e le volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A Ravenna in piazza del Popolo, dalle 10 alle 18, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione RC Mistral partecipano alla campagna con un punto informativo Io non rischio allestito per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idrogeologica.

## Solarolo, inaugurata la prima linea del Piedibus

[Redazione]

[Solarolo-Inaugurazione-Piedibus-696x507]Stamane è stata inaugurata la prima linea del Piedibus a Solarolo. Al taglio del nastro hanno presenziato l'assessore comunale ai servizi educativi Martina Tarlazzi, il presidente dell'associazione Monsignor Babini Luigi Mainetti, i genitori volontari, la Polizia Municipale dell'Unione della Romagna Faentina e la Protezione Civile. Il progetto è stato realizzato dalla Monsignor Babini con il patrocinio del Comune. Per adesso il Piedibus a Solarolo funzionerà il giovedì e il sabato mattina a livello sperimentale. Il punto di partenza è stato fissato in via Kennedy alle ore 8,00, poi è un punto di confluenza (dove altri bambini si accodano al Piedibus) in via Fossa di Sopra alle 8,05, per arrivare tutti in gruppo alla scuola primaria Pezzani alle 8,10, per il suono della campanella all'ingresso. Il Piedibus è un ottimo modo per aggregare i bambini, per farli andare a scuola assieme camminando, abituandoli così ad uno stile di vita sano dice l'assessore Martina Tarlazzi, che ha fortemente creduto in questo progetto, nato a Solarolo sul modello di altre realtà già esistenti come Faenza e CastelBolognese. Questa iniziativa serve anche per ridurre il traffico veicolare e quindi l'inquinamento. Nel ricordare che il logo del Piedibus di Solarolo è stato realizzato dall'artista concittadina Vania Bellosi, vorrei sottolineare la collaborazione nata fra i genitori volontari della Monsignor Babini, degli agenti della Polizia Municipale e della Protezione Civile. Naturalmente, quando avremo più accompagnatori volontari, il Piedibus verrà ampliato con altre giornate ed altre linee. Intanto, abbiamo lanciato il segnale. TAGS mobilità sostenibile piedibus scuola & università Solarolo

**"Io non rischio": sabato campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile.**

[Redazione]

[a-scuola-di-protezione-civile-696x572]Anche quest'anno il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il Paese. Sabato 13 ottobre i volontari e le volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A Ravenna in piazza del Popolo, dalle 10 alle 18, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione RC Mistral parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 13 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per informazioni: associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral 347/9202019 TAGS campagna nazionale "Io non rischio" protezione civile R.C. Mistral

[Redazione]

11 Ott 2018[jo\_non\_rischio\_bologna-611x700]Sabato 13 ottobre e domenica 14 ottobre, in contemporanea con le altre città intutta Italia, anche Bologna partecipa alla campagna nazionale di comunicazionedelle buone pratiche di protezione civile lo non rischio. Per scoprire cosaciascuno di noi può fare per ridurre il rischio per esempio di terremoto ealluvione,appuntamento è in via Rizzoli dalle 9 alle 18, con i puntiinformativi dei volontari della protezione civile di Bologna che sarannocollocati dalle Due Torri a piazza Re Enzo.Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricercascientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali cheinteressano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontarie e volontari diprotezione civile allestiranno punti informativi lo non rischio nelle piazzedei capoluoghi di provincia italiani, per diffondere la cultura dellaprevenzione. Il cuore dell iniziativa, giunta quest anno all ottava edizione, èil momento dell incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza.

## **Protezione civile: domani alle 12 la presentazione dell'edizione 2018 di "lo non rischio";**

[Redazione]

FIRENZE Tutto è pronto per l'edizione 2018 di "lo non rischio", la manifestazione coordinata dal Dipartimento di Protezione Civile che si svolgerà sabato 13 ottobre in moltissime piazze italiane. Il programma delle iniziative che si terranno in Toscana verrà presentato domani, venerdì 12 ottobre, nel corso di una conferenza stampa, alle ore 12, nella sala stampa Cutuli di Palazzo Strozzi Sacratì, p. Duomo 10. Saranno presenti l'assessore all'ambiente Federica Frattini e il responsabile della Protezione civile regionale Riccardo Gaddi.

## Maltempo, codice giallo fino alle 8 di venerdì sulla costa sud della Toscana

[Redazione]

[dd06c8dc-9]FIRENZE La Sala operativa unica della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle ore 8 di domani, venerdì 12 ottobre, limitatamente all'Arcipelago meridionale e al basso litorale grossetano, il codice giallo per possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate. Previsto inoltre mare molto mosso nelle prime ore del mattino sull'Arcipelago a sud dell'Elba. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).



## Incendio Monti Pisani, danni e spese per oltre 15 milioni. Interventi per contenere rischi idrogeologici

[Redazione]

CALCI (Pisa) - È già partito l'intervento di bonifica e di ricostruzione sui Monti Pisani, dopo l'incendio di fine settembre che ha colpito un territorio di quasi 1.500 ettari, al cui interno ne sono bruciati 1.148. Stamani erano già al lavoro una cinquantina di operai forestali. La giunta toscana ha approvato ed è infatti già operativo il piano da 1,5 milioni di euro che servirà a contenere i rischi idrogeologici a valle delle aree percorse dal fuoco, per limitare la possibilità di eventuali frane, e altri interventi per sanare parte delle ferite inferte dall'incendio al reticolo idraulico. Contestualmente è partita, direzione Roma, la richiesta ufficiale per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale al Dipartimento della protezione civile. Il presidente Rossi l'ha firmata ieri, mercoledì. I danni denunciati e le spese necessarie ammontano a oltre 15 milioni di euro, quindicimila e 250 mila euro per la precisione. Per la ricostituzione degli ettari bruciati serviranno almeno 8 milioni: il fuoco ha percorso in alcuni casi terreni già attraversati dalle fiamme nel 2009 e 2011, dove è rimasta solo cenere e neppure gli scheletri degli alberi. E si chiede un contributo. Prioritarie sono considerate le spese di soccorso e prima somma urgenza e ristoro dei danni agli immobili privati (che competono però al governo), in modo da dare risposta a coloro che nell'evento hanno perso l'abitazione. Entrambi gli atti sono stati illustrati ai giornalisti a Calci dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dall'assessore all'agricoltura e foreste Marco Remaschi, insieme a sindaci e amministratori di tutti i comuni. Il piano per la ricostruzione Bonifica, salvaguardia e messa in sicurezza delle aree interessate dall'incendio sono le finalità degli interventi da un milione e mezzo inseriti nel piano approvato dalla giunta regionale nella sua ultima seduta. Oltre metà della cifra stanziata (800.000 euro) servirà per gli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza, il resto per i lavori al reticolo idraulico (300.000 euro), per finanziare gli interventi di soccorso e somma urgenza (300.000 euro, di cui 161 mila per il ripristino della strada provinciale del Serra, ancora chiusa) e per le spese relative all'attività straordinaria svolta da parte del personale dipendente e volontario in occasione dell'incendio (100.000 euro). Gli interventi relativi alla salvaguardia idrogeologica partiranno subito ed dovranno essere completati entro dicembre per contenere il più possibile i rischi di dissesto legati alle precipitazioni, rischi che nelle aree percorse dal fuoco sono notevolmente aumentati. Il bosco che tratteneva l'acqua come una spugna non c'è più. Si è cotto anche il terreno, cosicché l'acqua adesso scivola veloce. L'ente competente per la realizzazione degli interventi sarà l'Unione montana val di Cecina, nel cui territorio ricadono le aree interessate dal rogo, ma con il rinforzo degli operai forestali di varie Unioni comunali limitrofe (Media Valle del Serchio, Lunigiana, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Colline metallifere) e del comune di Calci. Le attività consisteranno nel taglio del materiale vegetale bruciato, quello che non si è completamente incenerito e che verrà utilizzato per la realizzazione di opere di consolidamento dei versanti, nella sistemazione idraulica forestale e in interventi di ripristino della viabilità all'interno del bosco. Gran parte del lavoro si svilupperà nel comune di Calci (si stima di spendere lì 600 mila euro su 800 mila), il resto in quello di Vicopisano. Il consorzio di bonifica del Basso Valdarno interverrà invece sul reticolo idraulico minore. I numeri dell'incendio Nel rogo partito la notte del 24 settembre sui Monti Pisani sono bruciati 1.148 ettari. Il numero tiene conto di alcune isole che all'interno dell'area sono salve. Gran parte dell'incendio si è sviluppata nei boschi (almeno 1.000 ettari) e per una porzione più limitata nei campi (148 sono gli ettari di superficie agricola andati in fumo, olivi per lo più). Quattro sono i comuni coinvolti, con conseguente pesantissima per Calci (832 ettari dei 1.

148 ricadono nel suo territorio) e per Vicopisano (298). Più marginale il danno per Buti (18 ettari) e solo qualche focolaio secondario, isolato, per Cascina che ha interessato un canneto e alcune arginature lungo l'Arno. Negli stessi giorni un secondo rogo, distinto ma più limitato, ha interessato i vicini comuni di Vecchiano e San Giuliano Terme. I territori coinvolti alla fine diventano dunque sei. Per l'azione di spegnimento sono state mobilitate quasi cinquecento

squadre operative anticendio boschivo della Regione Toscana, coordinate da 23 direttori delle operazioni. Il fuoco, originatosi intorno alle 22 nei pressi della località Le Porte, all'interno di una densa fustaia di pino marittimo, si è propagato a causa del forte vento di grecale percorrendo boschi di pino marittimo, ma anche di castagno, lecci, ontani e salici, colpendo quindi duramente un'area ad alto valore paesaggistico e ambientale e avvicinandosi pericolosamente anche alle abitazioni. Le case inghiottite dal rogo e demolite sono quattro. Altre tre sono inagibili, cinque hanno subito danni parziali. Tra tutte, tre erano prime case. Dodici immobili per tre milioni e centomila euro di danni complessivamente stimati. Bandi sviluppo rurale, prorogata scadenza Una delibera presentata dall'assessore all'agricoltura Marco Remaschi e approvata nell'ultima seduta della giunta ha previsto una proroga di 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi e delle domande di pagamento nell'ambito dei bandi finanziati dai fondi europei del Piano di sviluppo rurale (PSR) e del Piano integrato territoriale Monte Pisano (finanziato con un bando del 2016 con tre milioni), da parte delle Unioni dei Comuni montani di Lunigiana, Alta Val di Cecina, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Media Valle del Serchio e Colline Metallifere. La decisione è stata presa tenendo conto del ritardo che il progetto è destinato a subire a causa dell'incendio, visto che i Comuni sono impegnati con il proprio personale nelle operazioni di ripristino dei danni. Il piano territoriale integrato Montepisano e i bandi finanziati nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014/2020 puntano a investimenti per contrastare il dissesto idrogeologico, ripristinare i danni alle foreste da incendi e malattie, la ricostruzione di muretti a secco e terrazzamento, azioni di tutela e salvaguardia del paesaggio, della rete viabile secondaria e sentieristica dell'area.

## Incendio Monti Pisani, Rossi: "Il Governo stanzi le risorse per le case e le aziende"

[Redazione]

[45bcf49e-1]CALCI (Pisa) Tra le priorità, dopo l'incendio che ha devastato i Monti Pisani due settimane fa, c'è anche la ricostruzione della strada provinciale del Serra, oggi ancora chiusa al traffico. "Rientra tra le somme urgenze ed abbiamo stanziato per questo 161 mila euro" spiega il presidente della Toscana Enrico Rossi, dal palazzo comunale dove lo sguardo, oltre le case attorno alla piazza, si volge verso la macchia nera e marrone che tutt'attorno ha preso il posto di boschi e oliveti. "Abbiamo varato un provvedimento straordinario di un milione e mezzo di euro ricorda -, per mettere urgentemente in sicurezza il territorio rispetto alle piogge che si preannunciano ed evitare frane ed allagamenti. Presenteremo successivamente un piano che riguarda la ricrescita e la selezione del bosco". "Torneremo a Calci altre volte" dice. "La Regione Toscana c'è rimarca ed assicura - Aspettiamo che ci siano anche gli altri". E gli altri sono il Governo e chi, nei giorni dell'incendio, ha fatto promesse. Promesse su cui i sindaci dei territori feriti dal fuoco, tutti a Calci stamani, sono fiduciosissimi pretendono che diventino velocemente fatti concreti. "Ho firmato ieri, ufficialmente, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ricorda Rossi ai giornalisti - Non siamo sbruffoni, non chiediamo cose impossibili. Chiediamo la soglia minima rispetto alle tante promesse che abbiamo sentito nei giorni dell'incendio e cioè che le dodici case andate distrutte, per tre milioni e 100 mila euro di danni complessivi, siano rimborsate attraverso un provvedimento sul versante della Protezione civile. La Regione non ha infatti competenza su questo". Il presidente ringrazia chi, nei giorni del fuoco, non si è risparmiato e chi si sta impegnando adesso, come il quotidiano La Nazione che ha lanciato una raccolta di fondi. Anche l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi lancia un'azione di solidarietà, su cui è già al lavoro. "Ho parlato con il mondo dei vivaisti ed ho chiesto loro un impegno e un contributo personale che possa incentivare la ripiantumazione delle olivete andate distrutte". Assessore e presidente chiariscono poi la questione dei rimborsi per i danni che ci sono stati alla colture e gli investimenti a cui le aziende saranno costrette per ripartire. Serve la dichiarazione di stato di calamità naturale, cosa diversa dall'emergenza nazionale e su cui è il Governo ad avere l'ultima parola. "Chiediamo un intervento diretto del Ministero dell'agricoltura" ripete Rossi. La richiesta di calamità naturale sarà presentata in via definitiva dopo il 19 ottobre, quando sul sito di Artea, l'azienda regionale per le erogazioni in agricoltura, si chiuderà la procedura attraverso cui le aziende possono segnalare in maniera chiara e precisa i danni subiti. Si stimano 8 milioni di danni. "Chiediamo subito uno stanziamento del Governo insiste Rossi -. Nel frattempo noi ci siamo attivati nell'unico modo possibile, ovvero mettendo a disposizione risorse regionali dei fondi strutturali europei per l'agricoltura che però, anche queste, devono essere sbloccate dal governo presso l'Europa dichiarando lo stato di calamità naturale. Se poi il ministro Centinaio vorrà attivare altri fondi, la cosa non ci farà certo dispiacere". Ufficiosamente l'esecutivo in commissione agricoltura ha già risposto che non si può attivare il fondo solidarietà, perché un incendio non è una calamità naturale. L'indiscrezione è filtrata da un paio di giorni. Nella stessa commissione è stato però detto, e lo chiarisce il sindaco di Calci, che il Governo potrebbe attivare in via eccezionale altre risorse. L'importante, ripetono amministratori e Regione, è che arrivino. Presto. "Aspettiamo risposte ufficiali da parte del Governo conclude Rossi -. In Toscana siamo gente seria che fa tutti gli atti e li fa puntualmente, con estrema urgenza e con interventi anche straordinario. E poi, come mi diceva un'anziana signora che ho incontrato in un centro di ricovero durante l'incendio, alla fine bisogna tirare un rigo: non è morto nessuno, fortunatamente non si è fatto male nessuno, anche per gli interventi messi in atto dal servizio antincendio boschivo regionale, e a tutto il resto si può rimediare".

## Incendio Monti Pisani, danni e spese per oltre 15 milioni. Interventi per contenere rischi idrogeologici

[Redazione]

[adcd852-e]CALCI (Pisa) - È già partito l'intervento di bonifica e di ricostruzione sui Monti Pisani, dopo l'incendio di fine settembre che ha colpito un territorio di quasi 1.500 ettari, al cui interno ne sono bruciati 1.148. Stamani erano già al lavoro una cinquantina di operai forestali. La giunta toscana ha approvato ed è infatti già operativo il piano da 1,5 milioni di euro che servirà a contenere i rischi idrogeologici a valle delle aree percorse dal fuoco, per limitare la possibilità di eventuali frane, e altri interventi per sanare parte delle ferite inferte dall'incendio al reticolo idraulico. Contestualmente è partita, direzione Roma, la richiesta ufficiale per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale al Dipartimento della protezione civile. Il presidente Rossi l'ha firmata ieri, mercoledì. I danni denunciati e le spese necessarie ammontano a oltre 15 milioni di euro, di cui 250 mila euro per la precisione. Per la ricostituzione degli ettari bruciati serviranno almeno 8 milioni: il fuoco ha percorso in alcuni casi terreni già attraversati dalle fiamme nel 2009 e 2011, dove è rimasta solo cenere e neppure gli scheletri degli alberi. E si chiede un contributo. Prioritarie sono considerate le spese di soccorso e prima somma urgenza e il ristoro dei danni agli immobili privati (che competono però al governo), in modo da dare risposta a coloro che nell'evento hanno perso l'abitazione. Entrambi gli atti sono stati illustrati ai giornalisti a Calci dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dall'assessore all'agricoltura e foreste Marco Remaschi, insieme a sindaci e amministratori di tutti i comuni. Il piano per la ricostruzione, bonifica, salvaguardia e messa in sicurezza delle aree interessate dall'incendio sono le finalità degli interventi da un milione e mezzo inseriti nel piano approvato dalla giunta regionale nella sua ultima seduta. Oltre metà della cifra stanziata (800.000 euro) servirà per gli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza, il resto per i lavori al reticolo idraulico (300.000 euro), per finanziare gli interventi di soccorso e somma urgenza (300.000 euro, di cui 161 mila per il ripristino della strada provinciale del Serra, ancora chiusa) e per le spese relative all'attività straordinaria svolta da parte del personale dipendente e volontario in occasione dell'incendio (100.000 euro). Gli interventi relativi alla salvaguardia idrogeologica partiranno subito ed dovranno essere completati entro dicembre per contenere il più possibile i rischi di dissesto legati alle precipitazioni, rischi che nelle aree percorse dal fuoco sono notevolmente aumentati. Il bosco che tratteneva l'acqua come una spugna non c'è più. Si è cotto anche il terreno, cosicché l'acqua adesso scivola via veloce. L'ente competente per la realizzazione degli interventi sarà l'Unione montana val di Cecina, nel cui territorio ricadono le aree interessate dal rogo, ma con il rinforzo degli operai forestali di varie Unioni comunali limitrofe (Media Valle del Serchio, Lunigiana, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Colline metallifere) e del comune di Calci. Le attività consisteranno nel taglio del materiale vegetale bruciato, quello che non si è completamente incenerito e che verrà utilizzato per la realizzazione di opere di consolidamento dei versanti, nella sistemazione idraulica forestale e in interventi di ripristino della viabilità all'interno del bosco. Gran parte del lavoro si svilupperà nel comune di Calci (si stima di spendere lì 600 mila euro su 800 mila), il resto in quello di Vicopisano. Il consorzio di bonifica del Basso Valdarno interverrà invece sul reticolo idraulico minore. I numeri dell'incendio Nel rogo partito la notte del 24 settembre sui Monti Pisani sono bruciati 1.148 ettari. Il numero tiene conto di alcune isole che all'interno dell'area sono salivate. Gran parte dell'incendio si è sviluppata nei boschi (almeno 1.000 ettari) e per una porzione più limitata nei campi (148 sono gli ettari di superficie agricola andati in fumo, olivi per lo più). Quattro sono i comuni coinvolti, con conseguente pesantissima per Calci (832 ettari dei 1.148 ricadono nel suo territorio) e per Vicopisano (298). Più marginale il danno per Buti (18 ettari) e solo qualche focolaio secondario, isolato, per Cascina che ha interessato un canneto e alcune arginature lungol'Arno. Negli stessi giorni un secondo rogo, distinto ma più limitato, ha interessato i vicini comuni di Vecchiano e San Giuliano Terme. I territori coinvolti alla fine diventano dunque sei. Per l'azione di spegnimento sono state mobilitate quasi

cinquecento squadre operative anticendio boschivo della Regione Toscana, coordinate da 23 direttori delle operazioni. Il fuoco, originatosi intorno alle 22 nei pressi della località Le Porte, all'interno di una densa fustaia di pino marittimo, si è propagato a causa del forte vento di grecale percorrendo boschi di pino marittimo, ma anche di castagno, lecci, ontani e salici, colpendo quindi duramente un'area ad alto valore paesaggistico e ambientale e avvicinandosi pericolosamente anche alle abitazioni. Le case inghiottite dal rogo e demolite sono quattro. Altre tre sono inagibili, cinque hanno subito danni parziali. Tra tutte, tre erano prime case. Dodici immobili per tre milioni e centomila euro di danni complessivamente stimati. Bandi sviluppo rurale, prorogata scadenza Una delibera presentata dall'assessore all'agricoltura Marco Remaschi e approvata nell'ultima seduta della giunta ha previsto una proroga di 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi e delle domande di pagamento nell'ambito dei bandi finanziati dai fondi europei del Piano di sviluppo rurale (PSR) e del Piano integrato territoriale Monte Pisano (finanziato con un bando del 2016 con tre milioni), da parte delle Unioni dei Comuni montani di Lunigiana, Alta Val di Cecina, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Media Valle del Serchio e Colline Metallifere. La decisione è stata presa tenendo conto del ritardo che il progetto è destinato a subire a causa dell'incendio, visto che i Comuni sono impegnati con il proprio personale nelle operazioni di ripristino dei danni. Il piano territoriale integrato Montepisano e i bandi finanziati nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014/2020 puntano a investimenti per contrastare il dissesto idrogeologico, ripristinare i danni alle foreste da incendi e malattie, la ricostruzione di muretti a secco e terrazzamento, azioni di tutela e salvaguardia del paesaggio, della rete viabile secondaria e sentieristica dell'area.

## Protezione civile, due giorni d'addestramento per il rischio idraulico

[Redazione]

[Protezione-civile-vigarano-mainarda-420x315]di Davide SoattinVigarano Mainarda. Un evento formativo ed interattivo sul rischio idraulico, al fine di mostrare ai volontari le attività principali da svolgere in caso di catastrofe naturale insieme alla simulazione emergenziale incentrata sul mettere a conoscenza i soccorritori delle sinergie professionali a disposizione, nel caso in cui loro stessi dovessero essere coinvolti motivamente dagli eventi incontrati nell'operatività, con un'attenzione particolare all'aspetto psicologico. Questi gli obiettivi principali della due giorni di addestramento OmegaVig2018 che, organizzata dall'associazione volontariato di Protezione civile di Vigarano Mainarda assieme al coordinamento provinciale e all'agenzia regionale di Protezione civile, tra sabato e domenica prossima (13 e 14 ottobre), vedrà il paese popolarsi, oltre che dai vigili del fuoco di Primiero, da un centinaio di volontari ed operatori provenienti da Piacenza, Ravenna ed al Friuli, unitamente alla partecipazione degli psicologi della Sipem-Sos Er e alla collaborazione dell'associazione Fuoristrada Ferrarese. Nel prossimo fine settimana Vigarano diventerà una vera e propria città della Protezione civile ha spiegato Roberto Guerra, presidente del Cb Club Enterprise di Mainarda-. Non posso fare altro che ringraziare la favolosa squadra di volontari al mio fianco, pronti ad impegnarsi tantissimo e sacrificare il loro tempo libero per realizzare tutto ciò, davvero un gruppo di persone che portano avanti con passione questo lavoro. Ci stiamo formando insieme e spero di continuare questo tipo di iniziative anche in futuro. E ancora: Cominceremo sabato mattina alle 9 con l'apertura della sede operativa e alle 10.30 ci sarà l'appuntamento con l'alzabandiera e i saluti del sindaco e delle autorità. Successivamente, daremo inizio ad una serie di workshop operativi che ci terranno compagnia per tutto il pomeriggio. Poi nella giornata di domenica, invece, dalla teoria passeremo alla pratica, e ci metteremo all'opera con la simulazione emergenza sul rischio idraulico che si terrà dalle 9 alle 12, nel campo prove dell'associazione Fuoristrada Ferrarese, su cui verranno attivati diversi scenari. Con grande soddisfazione non posso che essere grata per la dedizione, l'impegno e soprattutto la competenza che tutti i volontari mettono al servizio di noi cittadini ogni giorno ha sottolineato Barbara Paron, concludendo la conferenza stampa di presentazione del weekend-. Credo che il lavoro della Protezione civile sia un valore aggiunto, una forza intrinseca nel nostro modo di amministrare, che ci permette di affrontare diversamente i rischi a cui siamo quotidianamente sottoposti. Eventi di questo genere sono davvero importanti, sia dal punto di vista concreto, che di quello operativo e comunicativo. StampaNotizie correlate[thumbnail\_IMG\_3562-1]Obiettivo 2019 per il museo dedicato a Carlo Rambaldi[unnamed-9-4-150x125]Vigarano saluta i cassonetti in strada[fortini]Fortini chiede la trasparenza degli atti[barbara-paron]La maggioranza è rosa

congiunta della sezione navale della Guardia di Finanza di Civitavecchia e della Capitaneria di porto

## **Cinque tonnellate di rifiuti speciali abbandonati**

*Liberati oltre 3mila metri quadrati di arenile: a giugno erano stati sequestrati tre porticcioli abusivi*

[Redazione]

Operazione congiunta della sezione navale della Guardia di Finanza di Civitavecchia e della Capitaneria di Porto. Non è da meno il contributo della Marina di Santa Marinella. Liberati oltre 3 mila metri quadrati di arenile: a giugno erano stati sequestrati tre porticcioli abusivi. S. MARINELLA - Continua senza sosta l'impegno profuso nel settore del contrasto agli illeciti ambientali dalle Fiamme Gialle del Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia e dalla locale Capitaneria di Porto che nei giorni scorsi, nell'ambito del costante monitoraggio della propria circoscrizione di servizio hanno eseguito lo sgombero di un tratto di arenile lungo il litorale tra Santa Marinella e Santa Severa, rimuovendo ben 15 natanti da diporto ed altri detriti vari, per un totale di circa 5 metri cubi di rifiuti speciali, sottoposti a sequestro, in tre distinti interventi, nello scorso mese di giugno. Più nel dettaglio, i finanzieri della Stazione Navale e gli uomini della Capitaneria di Porto, a seguito di mirati riscontri eseguiti prima della stagione estiva, avevano individuato tre specchi acquei, dell'ampiezza di 3.227 mq complessivi insistenti sul demanio marittimo, gestiti abusivamente come porticcioli turistici. Le preliminari operazioni di polizia giudiziaria portavano ad accertare responsabilità in capo a più soggetti sia delle illecite condotte di gestione degli specchi acquei oltre alla responsabilità di occupazione abusiva di aree demaniali e relativi mancati pagamenti dei canoni concessori. Alle operazioni di bonifica, svolte sotto la sorveglianza dei militari della Stazione Navale della Guardia di Finanza insieme agli uomini dell'Ufficio Locale Marittimo di Santa Marinella, hanno partecipato anche mezzi della ditta Gesam, appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti urbani del Comune di Santa Marinella, nonché dai volontari della locale Protezione Civile e del Nucleo Sommozzatori di Santa Marinella. L'intervento ha permesso così di riportare al ripristino dei luoghi l'intera area demaniale, rimuovendone da essa l'ingente quantità di rifiuti speciali e consentendo così di restituire alla collettività oltre 3000 metri quadrati di pubblico arenile. -tit\_org-

## Giro di vite contro chi sporca la città

*Multe a raffica per chi abbandona i rifiuti e le deiezioni canine*

[Redazione]

Multe a raffica per chi abbandona i rifiuti e le deiezioni canine LADISPOLI - Continua il grande impegno dei volontari delle Guardie Zoofile di Fare Ambiente per il rispetto delle normative sullo smaltimento dei rifiuti e sul passeggio dei cani in città. Ieri notte i volontari hanno sanzionato alcune persone sorprese ad abbandonare sacchetti della spazzatura in strada e che non raccoglievano le deiezioni lasciate dai loro cani. Per tutti sono scattate salate multe. Parole di Miska Morelli, Capo Segreteria del Sindaco ed incaricato della Tutela degli Animali, dell'Ambiente e della Protezione Civile, che ha colto l'occasione per lanciare un nuovo appello ai cittadini. Ancora una volta - spiega - invitiamo la popolazione di Ladispoli al rispetto delle regole soprattutto nel settore dell'igiene e dell'ambiente. Abbandonare rifiuti nelle strade è un reato penale, si rischiano severe sanzioni e non solo pecuniarie. Così come è incivile non raccogliere gli escrementi lasciati dai propri cani sui marciapiede. L'amministrazione ha aperto apposite zone per portare a spasso i nostri amici a 4 zampe e lasciarli liberi di scorrazzare. Cogliamo l'occasione per ringraziare i volontari di Fare Ambiente che stanno svolgendo un ottimo lavoro di prevenzione e controllo, soltanto nell'ultimo mese hanno multato oltre 50 persone sorprese a scaricare rifiuti nelle strade. -tit\_org-



## **Marche - Monsano vincitrice a Bruxelles della prima edizione del premio promosso dal Patto dei sindaci per il clima e l'energia. - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018 Altre città sul podio: Sonderborg (Danimarca) e Barcellona (Spagna). Bora: Marche protagoniste. Mangialardi: Piccoli Comuni in evidenza Un prestigioso riconoscimento è giunto, da Bruxelles, alle Marche: il paese di Monsano risulta vincitore della prima edizione del premio assegnato dal Patto dei sindaci per energia e il clima, nell'ambito della Settimana europea delle Regioni e delle città. Monsano si è aggiudicata la sezione dedicata alle realtà più piccole (con meno di diecimila abitanti), mentre i comuni di Sonderborg (Danimarca) e di Barcellona (Spagna) si sono aggiudicati quelle per le medie (fino a 250 mila abitanti) e grandi città (oltre 250 mila abitanti). Lo ha comunicato il commissario europeo per il clima ed energia, Miguel Arias Canete, ieri a conclusione della sessione plenaria del Covenant of Mayors Community. I vincitori saranno invitati alla Conferenza internazionale sull'azione per il clima che si terrà nel maggio 2019 a Heidelberg (Germania). Il Patto dei Sindaci riunisce i Comuni e le Regioni europee che, su base volontaria, si impegnano a migliorare efficienza energetica e incrementare uso di fonti rinnovabili nei loro territori. Un risultato prestigioso che inorgolisce i vincitori e tutta la comunità marchigiana commenta assessora alle Politiche comunitarie, Manuela Bora, da Bruxelles Le Marche stanno ritagliandosi un ruolo da protagoniste nella lotta ai cambiamenti climatici. Sono oltre sessanta le nostre municipalità che aderiscono al Patto. Un segno della volontà di lavorare assieme per la riduzione dei gas serra. Il traguardo conseguito da Monsano non è il punto di arrivo di un percorso avviato, ma quello di ripartenza con nuovo entusiasmo, perché obiettivo da raggiungere è veder tutti i Comuni marchigiani aderire alla convenzione. Le buone pratiche messe in atto dai governi locali, afferma il sindaco di Senigallia e presidente dell'Anci Marche Maurizio Mangialardi, anche lui a Bruxelles, rappresentano un contributo decisivo allo sviluppo e all'implementazione delle politiche energetiche e ambientali dell'Unione europea volte a contrastare i cambiamenti climatici in corso e le gravi conseguenze che, purtroppo, sempre più spesso, si abbattano sui nostri territori. Anche come Anci Marche, insieme alla Regione, ci stiamo impegnando per promuovere, tra i Comuni della nostra regione, l'adesione al Patto e sostenere politiche di protezione dell'ambiente e salvaguardia del paesaggio. In questo senso, il premio assegnato al Comune di Monsano è motivo di grande soddisfazione per tutti noi, ma, soprattutto, dimostra che anche il virtuosismo dei comuni più piccoli è essenziale a migliorare la salute del nostro pianeta. assessora Bora, in qualità di Ambasciatrice del Patto, è intervenuta ai lavori della sessione dedicata alle politiche di coesione, evidenziando come le Marche abbiano improntato fortemente la programmazione dei fondi comunitari e le risorse integrate ricevute a seguito del terremoto a sostegno di azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevedendo criteri di premialità specifiche per le municipalità che hanno aderito o si impegnano ad aderire al Patto europeo dei sindaci. Complessivamente sono a disposizione, per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, oltre 68 milioni di euro, mentre per la mobilità sostenibile le risorse disponibili ammontano a più di 42 milioni di euro.

## **Toscana - Protezione civile: domani alle 12 la presentazione dell'edizione 2018 di "Io non rischio" - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018Scritto da Redazione, giovedì 11 ottobre 2018FIRENZE Tutto è pronto per l'edizione 2018 di "Io non rischio", la manifestazione coordinata dal Dipartimento di Protezione Civile che si svolgerà sabato 13 ottobre in moltissime piazze italiane. Il programma delle iniziative che si terranno in Toscana verrà presentato domani, venerdì 12 ottobre, nel corso di una conferenza stampa, alle ore 12, nella sala stampa Cutuli di Palazzo Strozzi Sacratini, p. Duomo 10. Saranno presenti l'assessore all'ambiente Federica Frattoni e il responsabile della Protezione civile regionale Riccardo Gaddi.

## **Toscana - Maltempo, codice giallo fino alle 8 di venerdì sulla costa sud della Toscana - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018Scritto da Redazione, giovedì 11 ottobre 2018 alle 17:36FIRENZE La Sala operativa unica della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle ore 8 di domani, venerdì 12 ottobre, limitatamente all'Arcipelago meridionale e al basso litorale grossetano, il codice giallo per possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate. Previsto inoltre mare molto mosso nelle prime ore del mattino sull'Arcipelago a sud dell'Elba. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## News - Incendio nel Pisano: Rossi, da Regione 1,5 milioni - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018ZCZC3819/SXROFI54420\_SXR\_QBXXR POL S57 QBXX'Anche il Governo faccia la sua parte e dia risposte celeri' (ANSA) - CALCI (PISA), 11 OTT - "Abbiamo stanziato 1,5milioni di euro e inoltrato tutta la documentazione necessaria,attraverso il dipartimento nazionale di protezione civile, perottenere la dichiarazione di stato di emergenza, e abbiamo ancheinviato una lettera al ministero dell'Agricoltura per chiederedi riconoscere lo stato di calamità naturale. La Regione c'è,speriamo ci siano anche gli altri". Lo ha detto il governatore toscano, Enrico Rossi, facendo il punto della situazione dopol'emergenza per il grande incendio del monte Serra, nel Pisano,che ha mandato in fumo 1488 ettari di bosco e oliveti e bruciatouna dozzina di abitazioni. "Ci aspettiamo risposte altrettanto celeri - ha sottolineatoRossi -. Servono almeno 3,1 milioni di euro per restituire lacasa ha chi l'ha persa e quei soldi possono arrivare solo dalloStato. Spero che anche il ministro Centinaio, che ho visto tantoattivo, ci dia risposte positive. Serve anche un'interlocuzione pacata, e non a pesci in faccia, con l'Europa per farsisbloccare fondi Ue da destinare alla ricostruzione".(ANSA). YG7-ROS11-OTT-18 13:35 NNN

## Toscana - Incendio Monti Pisani, Rossi: "Il Governo stanzi le risorse per le case e le aziende" - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018 Scritto da Walter Fortini, giovedì 11 ottobre 2018 CALCI (Pisa) Tra le priorità, dopo l'incendio che ha devastato i Monti Pisani due settimane fa, c'è anche la ricostruzione della strada provinciale del Serra, oggi ancora chiusa al traffico. "Rientra tra le somme urgenze ed abbiamo stanziato per questo 161 mila euro" spiega il presidente della Toscana Enrico Rossi, dal palazzo comunale dove lo sguardo, oltre le case attorno alla piazza, si volge verso la macchia nera e marrone che tutt'attorno ha preso il posto di boschi e oliveti. "Abbiamo varato un provvedimento straordinario di un milione e mezzo di euro ricorda -, per mettere urgentemente in sicurezza il territorio rispetto alle piogge che si preannunciano ed evitare frane ed allagamenti. Presenteremo successivamente un piano che riguarda la ricrescita e la selezione del bosco". "Torneremo a Calci altre volte" dice. "La Regione Toscana c'è rimarcia ed assicura - Aspettiamo che ci siano anche gli altri". E gli altri sono il Governo e chi, nei giorni dell'incendio, ha fatto promesse. Promesse su cui i sindaci dei territori feriti dal fuoco, tutti a Calci stamani, sono fiduciosamente pretendono che diventino velocemente fatti concreti. "Ho firmato ieri, ufficialmente, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ricorda Rossi ai giornalisti - Non siamo sbruffoni, non chiediamo cose impossibili. Chiediamo la soglia minima rispetto alle tante promesse che abbiamo sentito nei giorni dell'incendio e cioè che le dodici case andate distrutte, per tre milioni e 100 mila euro di danni complessivi, siano rimborsate attraverso un provvedimento sul versante della Protezione civile. La Regione non ha infatti competenza su questo". Il presidente ringrazia chi, nei giorni del fuoco, non si è risparmiato e chi sta impegnando adesso, come il quotidiano La Nazione che ha lanciato una raccolta di fondi. Anche l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi lancia un'azione di solidarietà, su cui è già al lavoro. "Ho parlato con il mondo dei vivaisti ed ho chiesto loro un impegno e un contributo personale che possa incentivare la ripiantumazione delle olivete andate distrutte". Assessore e presidente chiariscono poi la questione dei rimborsi per i danni che ci sono stati alla coltura e gli investimenti a cui le aziende saranno costrette per ripartire. Serve la dichiarazione di stato di calamità naturale, cosa diversa dall'emergenza nazionale e su cui è il Governo ad avere l'ultima parola. "Chiediamo un intervento diretto del Ministero dell'agricoltura" ripete Rossi. La richiesta di calamità naturale sarà presentata in via definitiva dopo il 19 ottobre, quando sul sito di Artea, l'azienda regionale per le erogazioni in agricoltura, si chiuderà la procedura attraverso cui le aziende possono segnalare in maniera chiara e precisa i danni subiti. Si stimano 8 milioni di danni. "Chiediamo subito uno stanziamento del Governo insiste Rossi -. Nel frattempo noi ci siamo attivati nell'unico modo possibile, ovvero mettendo a disposizione risorse regionali dei fondi strutturali europei per l'agricoltura che però, anche queste, devono essere sbloccate dal governo presso l'Europa dichiarando lo stato di calamità naturale. Se poi il ministro Centinaio vorrà attivare altri fondi, la cosa non ci farà certo dispiacere". Ufficiosamente l'esecutivo in commissione agricoltura ha già risposto che non si può attivare il fondo solidarietà, perché un incendio non è una calamità naturale. L'indiscrezione è filtrata da un paio di giorni. Nella stessa commissione è stato però detto, e lo chiarisce il sindaco di Calci, che il Governo potrebbe attivare in via eccezionale altre risorse. L'importante, ripetono amministratori e Regione, è che arrivino. Presto. "Aspettiamo risposte ufficiali da parte del Governo conclude Rossi -. In Toscana siamo gente seria che fa tutti gli atti e li fa puntualmente, con estrema urgenza e con interventi anche straordinario. E poi, come mi diceva un'anziana signora che ho incontrato in un centro di ricovero durante l'incendio, alla fine bisogna tirare un rigo: non è morto nessuno, fortunatamente non si è fatto male nessuno, anche per gli interventi messi in atto dal servizio antincendio boschivo regionale, e a tutto il resto si può rimediare".-----

-----Incendio Monti Pisani, danni e spese per oltre 15 milioni. Interventi per contenere rischi idrogeologici Scritto da Massimo Orlandi, Walter Fortini, giovedì 11 ottobre 2018 CALCI (Pisa) - È già partito

l'intervento di bonifica e di ricostruzione sui Monti Pisani, dopo l'incendio di fine settembre che ha colpito un territorio di quasi 1.500 ettari, al cui interno ne sono bruciati 1.148. Stamani erano già al lavoro una cinquantina di operai forestali. La giunta toscana ha approvato ed è infatti già operativo il piano da 1,5 milioni di euro che servirà a contenere i rischi idrogeologici a valle delle aree percorse dal fuoco, per limitare la possibilità di eventuali frane, e altri interventi per sanare parte delle ferite inferte dall'incendio al reticolo idraulico. Contestualmente è partita, direzione Roma, la richiesta ufficiale per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale al Dipartimento della protezione civile. Il presidente Rossi l'ha firmata ieri, mercoledì. I danni denunciati e le spese necessarie ammontano a oltre 15 milioni di euro, quindicimila e 250 mila euro per la precisione. Per la ricostituzione degli ettari bruciati serviranno almeno 8 milioni: il fuoco ha percorso in alcuni casiterreni già attraversati dalle fiamme nel 2009 e 2011, dove è rimasta solo cenere e neppure gli scheletri degli alberi. E si chiede un contributo. Prioritarie sono considerate le spese di soccorso e prima somma urgenza e ristoro dei danni agli immobili privati (che competono però al governo), in modo da dare risposta a coloro che nell'evento hanno perso l'abitazione. Entrambi gli atti sono stati illustrati ai giornalisti a Calci dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dall'assessore all'agricoltura e foreste Marco Remaschi, insieme a sindaci e amministratori di tutti i comuni. Il piano per la ricostruzione Bonifica, salvaguardia e messa in sicurezza delle aree interessate dall'incendio sono le finalità degli interventi da un milione e mezzo inseriti nel piano approvato dalla giunta regionale nella sua ultima seduta. Oltre metà della cifra stanziata (800.000 euro) servirà per gli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza, il resto per i lavori al reticolo idraulico (300.000 euro), per finanziare gli interventi di soccorso e somma urgenza (300.000 euro, di cui 161 mila per il ripristino della strada provinciale del Serra, ancora chiusa) e per le spese relative all'attività straordinaria svolta da parte del personale dipendente e volontario in occasione dell'incendio (100.000 euro). Gli interventi relativi alla salvaguardia idrogeologica partiranno subito ed dovranno essere completati entro dicembre per contenere il più possibile i rischi di dissesto legati alle precipitazioni, rischi che nelle aree percorse dal fuoco sono notevolmente aumentati. Il bosco che tratteneva l'acqua come una spugna non c'è più. Si è cotto anche il terreno, cosicché l'acqua adesso scivola veloce. L'ente competente per la realizzazione degli interventi sarà l'Unione montana val di Cecina, nel cui territorio ricadono le aree interessate dal rogo, ma con il rinforzo degli operai forestali di varie Unioni comunali limitrofe (Media Valle del Serchio, Lunigiana, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Colline metallifere) e del comune di Calci. Le attività consisteranno nel taglio del materiale vegetale bruciato, quello che non si è completamente incenerito e che verrà utilizzato per la realizzazione di opere di consolidamento dei versanti, nella sistemazione idraulica forestale e in interventi di ripristino della viabilità all'interno del bosco. Gran parte del lavoro si svilupperà nel comune di Calci (si stima dispendere lì 600 mila euro su 800 mila), il resto in quello di Vicopisano. Il consorzio di bonifica del Basso Valdarno interverrà invece sul reticolo idraulico minore. I numeri dell'incendio Nel ro

go partito la notte del 24 settembre sui Monti Pisani sono bruciati 1.148 ettari. Il numero tiene conto di alcune isole che all'interno dell'area sono salivate. Gran parte dell'incendio si è sviluppata nei boschi (almeno 1.000 ettari) e per una porzione più limitata nei campi (148 sono gli ettari di superficie agricola andati in fumo, olivi per lo più). Quattro sono i comuni coinvolti, con conseguente pesantissima per Calci (832 ettari dei 1.148 ricadono nel suo territorio) e per Vicopisano (298). Più marginale il danno per Buti (18 ettari) e solo qualche focolaio secondario, isolato, per Cascina che ha interessato un canneto e alcune arginature lungo l'Arno. Negli stessi giorni un secondo rogo, distinto ma più limitato, ha interessato i vicini comuni di Vecchiano e San Giuliano Terme. I territori coinvolti alla fine diventano dunque sei. Per l'azione di spegnimento sono state mobilitate quasi cinquecento squadre operative anticendio boschivo della Regione Toscana, coordinate da 23 direttori delle operazioni. Il fuoco, originatosi intorno alle 22 nei pressi della località Le Porte, all'interno di una densa fustaia di pino marittimo, si è propagato a causa del forte vento di grecale percorrendo boschi di pino marittimo, ma anche di castagno, lecci, ontani e salici, colpendo quindi duramente un'area ad alto valore paesaggistico e ambientale e avvicinandosi pericolosamente anche alle abitazioni. Le case inghiottite dal rogo e demolite sono quattro. Altre tre sono inagibili, cinque hanno subito danni parziali. Tra tutte, tre erano prime case.

Dodici immobili per tre milioni e centomila euro di danni complessivamente stimati. Bandi sviluppo rurale, prorogata scadenza Una delibera presentata dall'assessore all'agricoltura Marco Remaschi e approvata nell'ultima seduta della giunta ha previsto una proroga di 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi e delle domande di pagamento nell'ambito dei bandi finanziati dai fondi europei del Piano di sviluppo rurale (PSR) e del Piano integrato territoriale Monte Pisano (finanziato con un bando del 2016 con tre milioni), da parte delle Unioni dei Comuni montani di Lunigiana, Alta Val di Cecina, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Media Valle del Serchio e Colline Metallifere. La decisione è stata presa tenendo conto del ritardo che il progetto è destinato a subire a causa dell'incendio, visto che i Comuni sono impegnati con il proprio personale nelle operazioni di ripristino dei danni. Il piano territoriale integrato Montepisano e i bandi finanziati nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014/2020 puntano a investimenti per contrastare il dissesto idrogeologico, ripristinare i danni alle foreste da incendi e malattie, la ricostruzione di muretti a secco e terrazzamento, azioni di tutela e salvaguardia del paesaggio, della rete viabile secondaria e sentieristica dell'area.

**Abruzzo - AIB; MAZZOCCA TRACCIA UN PRIMO BILANCIO PER L'ANNO 2018 - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018(2018-10-11 11:38)(Regflash) L'Aquila, 11 ott - Nel corso di una conferenza stampa convocata dal sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, è stata delineata, questa mattina, la situazione sull'attività stagionale AIB condotta dal Sistema di Protezione Civile regionale, unitamente al Corpo dei Vigili del Fuoco, al Comando Regione Carabinieri Forestale Abruzzo e Molise ed alle altre forze dell'ordine, oltre che con il supporto del proprio corpo di volontariato. All'incontro con la stampa hanno partecipato Giampiero Costantini, comandante regionale dei Carabinieri Forestale e Angelo Porcu, direttore regionale dei Vigili del Fuoco. L'investimento complessivo riguardante la campagna AIB 2018 ammonta a 1.830.000 euro, così suddivisi: Convenzionamento VVF: 800.000 euro; Convenzione Volontariato abilitato allo spegnimento: 400.000 euro; Noleggio elicottero: 250.000 euro; Sorveglianza sanitaria Operatori AIB: 90.000 euro; Dispositivi di Protezione Individuale Operatori AIB: 255.000 euro; Convenzionamento Carabinieri Forestale: 35.000 euro. "Il periodo di alta pericolosità incendi boschivi 2018", ha spiegato il Sottosegretario Mazzocca, "si è concluso il 15 settembre scorso, ma è inevitabile il raffronto con il 2017 che ha visto la Regione Abruzzo interessata da una vastità e numero di incendi paragonabili all'anno di fuoco nazionale 2007". "I dati provvisori raccolti ad oggi indicano una stagione caratterizzata da un ridotto numero di emergenze derivate da incendi grazie, da un lato, ad una stagione estiva normale e, dall'altro, ad un sistema regionale antincendio perfettamente strutturato: fondamentale, infatti, è stato lo sviluppo di attività sinergiche tra i Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Volontari di Protezione Civile, che ha consentito un affinamento delle procedure di intervento per spegnimento/bonifica/sorveglianza, consentendo un efficace intervento dell'apparato di contrasto entro i 20 minuti dalla segnalazione e una conclusione delle attività entro la giornata". Mazzocca ha tenuto a sottolineare che nessuno degli incendi del 2018 ha superato le 24 ore di vita; e questo grazie alla tempestività della macchina operativa e alla capacità degli operatori. Particolare attenzione è stata riservata alla zona sulmonese interessata dai ben noti incendi del Morrone 2017, con un monitoraggio giornaliero dalle ore 10 alle ore 20 e con un impiego di 5 Organizzazioni di Volontariato e 4 uomini/giorno dal 26 luglio al 15 settembre a seguito di segnalazioni di ripetuti inneschi seppur di modeste entità. La Regione Abruzzo, deputata per legge alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, ha stanziato la somma 1.700.000 euro (che si aggiungono alla somma di 165.000 euro già disponibile). QUESTI I NUMERI E I DATI DELLA CAMPAGNA AIB 2018: potenziamento del volontariato dedicato (si sono superate le 1.000 unità di personale); convenzione con i Vigili del Fuoco, che ha permesso, tra l'altro, la presenza in Sala Operativa Unificata Permanente della Regione di 3 vigili del fuoco, la disponibilità dei DOS (Direttore Operazioni di Spegnimento) su ogni Provincia, oltre a specifici DOS per le aree protette e l'implemento di squadre di soccorso; accordo di programma con i Carabinieri Forestali che hanno operato in termini di prevenzione mediante avvistamenti e verifiche preventive, con il supporto nelle attività di lotta attiva mettendo a disposizione la conoscenza dei luoghi, della tipologia della vegetazione e storicità degli eventi; noleggio dell'elicottero regionale dedicato alle attività A.I.B. "L'efficacia degli interventi urgenti di un sistema A.I.B. così strutturato" ha concluso il suo intervento Mazzocca, "ha determinato per il cittadino l'errata percezione di assenza di incendi sul territorio abruzzese che invece ha subito diversi inneschi: dal 1 gennaio al 15 settembre sono stati 280 di cui 143 nella provincia di Chieti, 95 nella provincia dell'Aquila, 26 in quella di Pescara e 16 in quella di Teramo; 16 sono stati gli interventi aerei con un totale di 150 lanci di liquido estinguent". (Regflash) GIZZI/COM/181011/coll/tecnica/Paolucci/Chiarizia



## Al via "Io non rischio ? Buone pratiche di protezione civile"

[Redazione]

Al via Io non rischio Buone pratiche di protezione civile E stata presentata questa mattina presso il Dipartimento della Protezione Civile la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali legati a terremoti, alluvioni e maremoti. Anche per quest anno, la manifestazione tornerà in circa 300 piazze italiane con 3.500 volontari, che nel weekend del 13 e 14 ottobre, in occasione della Giornata Internazionale ONU per la Riduzione dei Disastri, incontreranno la popolazione. Quest anno, a quelle italiane, si è aggiunta per la prima volta, una piazza straniera a Scutari in Albania. L'auspicio è allargare l'iniziativa all'Europa. Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato i principali attori della campagna, tra questi il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) Carlo Doglioni, il Direttore Generale dell'INGV Maria Siclari, presente anche ANPAS con Carmine Lizza, ReLUIS con Angelo Masi, ISPRA con Stefano Laporta e il CIMA con Luca Ferraris. Ad emergere fortemente e in modo unanime, il concetto di prevenzione non strutturale che si basa sull'informazione e sulla conoscenza e consapevolezza del rischio da parte del cittadino il cui ruolo nelle emergenze è fondamentale. Come è stato sottolineato, la prevenzione deve essere un fatto culturale. Di qui la necessità, ha detto Doglioni, di diffondere nelle scuole, iniziando dai più piccoli, la conoscenza dei rischi (sismico, maremoto, idrogeologico) relativi al nostro territorio. Far crescere ha sottolineato i cittadini informati sui rischi naturali e capaci di mantenere alta l'attenzione alla prevenzione. Il desiderio è quello di allungare ad una settimana la campagna Io non rischio, una settimana tutta dedicata alle buone pratiche della prevenzione. Ma non basta, Borrelli auspica anche la creazione di una piattaforma nazionale allerta meteo, un sistema automatizzato legato alle celle telefoniche, già in essere in molti paesi, che allerti il cittadino su rischio idrogeologico. E poi un App di approfondimento e con la quale si può accedere ad una cartografia digitale del rischio consultabile da smartphone. Un modo per raggiungere ed informare tutti in ogni momento e in ogni luogo. La chiave della campagna, come ha detto Ferraris, è usare la scienza per modificare la consapevolezza per modificare i comportamenti. Fare in modo che la consapevolezza del rischio attivi un sentimento di allertamento al fine di ridurre i danni e non diventare vittime. Per sapere in quali piazze si svolge la campagna cliccare su <http://iononrischio.protezionecivile.it> Rita Lena

## Incendio nel Pisano: Rossi, da Regione 1,5 milioni

[Redazione]

TOSCANA - 11/10/2018 - 'Anche il Governo faccia la sua parte e dia risposte celeri'"Abbiamo stanziato 1,5 milioni di euro e inoltrato tutta la documentazione necessaria, attraverso il dipartimento nazionale di protezione civile, per ottenere la dichiarazione di stato di emergenza, e abbiamo anche inviato una lettera al ministero dell'Agricoltura per chiedere di riconoscere lo stato di calamità naturale. La Regione c'è, speriamo ci siano anche gli altri". Lo ha detto il governatore toscano, Enrico Rossi, facendo il punto della situazione dopo l'emergenza per il grande incendio del monte Serra, nel Pisano, che ha mandato in fumo 1488 ettari di bosco e oliveti e bruciato una dozzina di abitazioni. "Ci aspettiamo risposte altrettanto celeri - ha sottolineato Rossi-. Servono almeno 3,1 milioni di euro per restituire la casa a chi l'ha persa e quei soldi possono arrivare solo dallo Stato. Spero che anche il ministro Centinaio, che ho visto tanto attivo, ci dia risposte positive. Serve anche un'interlocuzione pacata, e non a pesci in faccia, con l'Europa per far sì bloccare fondi Ue da destinare alla ricostruzione". "Il nostro milione e mezzo servirà per i lavori di somma urgenza - spiega Rossi - e la prima ipotesi prevede di impegnare 850 mila per gli interventi forestali e di ripulitura, altri 350 mila per i lavori che i consorzi realizzeranno a valle attorno ai corsi d'acqua". Una seconda fase di intervento, dopo i rilievi, riguarderà il riassetto idrogeologico più puntuale, laddove necessario. "In questo modo - sottolinea il governatore - copriremo anche le spese per i lavori di somma urgenza già effettuate dai Comuni e il ripristino della strada provinciale sul Monte Serra". Entro una settimana la delibera di dettaglio sarà pronta. Nei prossimi giorni i tecnici si incontreranno di nuovo. Parallelamente la Regione sta raccogliendo dalle amministrazioni comunali l'elenco dei danni provocati dal rogo, per poi richiedere lo stato di emergenza nazionale. Quella regionale già era stata dichiarata: Rossi ha firmato l'atto una settimana fa, a incendio ancora in corso. Gli uffici regionali stimano, sulla base delle rilevazioni satellitari, che per la ricostituzione dei quasi 1400 ettari bruciati serviranno 8,5 milioni di euro, complessivamente.

## "Io non rischio", nel weekend la campagna per le buone pratiche di Protezione Civile

[Redazione]

[protezione]Sabato 13 e domenica 14 ottobre, dalle 9,30 alle 18,30, in piazza Duomo torna, per ottava edizione, Io non rischio, la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile promossa dal dipartimento. Come ogni anno alcune associazioni di volontariato che fanno parte del Sistema cittadino di Protezione Civile hanno assicurato la partecipazione di un gruppo di loro soci ai percorsi formativi che si sono svolti al Dipartimento e per le giornate di aggiornamento che ogni regione ha organizzato. A Prato le associazioni che avranno il compito di divulgare tutte le informazioni inserite nella campagna dipartimentale sono: ANPAS Avvenire di Prato in collaborazione con Croce Oro Montemurlo, Comitato Provinciale di Prato della Croce Rossa Italiana, Sezione di Prato dell'ANAI Associazione Nazionale Antiterrorismo Italia, Sezione di Prato dell'ANC Associazione Nazionale Carabinieri e Sezione di Prato della Associazione EMERGENS. I rischi che il dipartimento ha deciso di affrontare quest'anno sono le alluvioni e i sismi. Questo è un evento sì istituzionale ma organizzato in stretta sinergia con le associazioni presenti sul nostro territorio il commento del vicesindaco Simone Faggi. Il ringraziamento alle associazioni è doveroso, perché gli interventi di Protezione Civile spesso necessitano della loro esperienza e delle loro professionalità. In gran parte della piazza verranno allestiti i gazebo gialli della Campagna e molte installazioni realizzate appositamente per distribuire il materiale informativo redatto dal dipartimento della Protezione Civile. Le postazioni vedranno la partecipazione di tutte le associazioni e i volontari che hanno partecipato ai corsi di formazione potranno dare tutte le informazioni sulle corrette pratiche da attivare in caso di rischio per assicurare una adeguata auto-protezione. Inoltre il Comune di Prato, allestirà in Piazza Duomo 3 gazebo bianchi gestiti direttamente da tecnici comunali di Protezione Civile. Alle 15 di sabato 13 ottobre si riunirà anche la Commissione consiliare 4 per avere le informazioni sul nuovo piano di Protezione Civile in fase di approvazione definitiva. Sarà possibile consultare tutta la cartografia allegata al Piano con tutte le mappe di rischio e, in tempo reale, registrare il proprio numero di cellulare nel sistema Alert System che rappresenta la nuova frontiera dell'informazione emergenziale. È stato organizzato inoltre, grazie alla collaborazione della Fondazione ParSEC (Parco della Scienza E della Cultura), un percorso di trekking urbano. Chi vorrà potrà raggiungere (con i mezzi delle associazioni di volontariato che si sono rese disponibili ritrovo in Piazza Duomo) la sede del Museo Planetario per assistere ad una dimostrazione degli effetti sismici grazie alla Tavola Vibrante, la più grande strumentazione scientifica del genere di tutta la Toscana. Durante le dimostrazioni un geologo della Fondazione fornirà tutte le spiegazioni necessarie per rendere comprensibile gli effetti visionabili grazie alla Tavola Vibrante. I percorsi scientifici al Museo Planetario si terranno alle 11 ed alle 16.30 di sabato 13 e alle 11 e 15 di domenica 14 ottobre. Per quest'anno il testimonial dell'iniziativa sarà lo scrittore giornalista Gigi Paoli che sarà in piazza la mattina del sabato e il pomeriggio della domenica e che ha anche registrato uno spot dedicato all'iniziativa ed è disponibile al seguente link <https://youtu.be/gTuy0VaKTdk>. Facebook Twitter Google+ Condividi

## A scuola di protezione civile con "Io non rischio"

[Redazione]

11/10/2018 - Le scuole senigalliesi sempre più protagoniste nell'ambito di Io non rischio scuola, la campagna per diffondere le buone pratiche di protezione civile promossa e realizzata dal Dipartimento della protezione civile, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIs), la Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale. Giovedì 4 ottobre, i bambini dell'istituto comprensivo Senigallia sud Belardi hanno partecipato all'intervento formativo con i volontari di protezione civile Maria Teresa Mastrostefano e Silvana Ignazio, che si è svolto insieme ai rappresentanti della Regione Marche Silvia Rossi e Roberto Stoppoloni, alla delegata del Comune di Senigallia Barbara Rotatori e al delegato del Dipartimento nazionale Ascanio Cosolo. Per uniformare i contenuti da veicolare ai bambini, è stato messo a punto un kit composto da schede laboratorio con le attività che i volontari hanno svolto in classe. A Senigallia la campagna, avviata già durante lo scorso anno scolastico, è realizzata con il coinvolgimento della direzione regionale di protezione civile, delle organizzazioni di volontariato locale e dell'Amministrazione comunale.

## **Maltempo: Toscana, codice giallo su costa meridionale**

[Redazione]

11 Ottobre 2018 - 18:30(ANSA) - FIRENZE, 11 OTT - E' prolungato fino alle ore 8 di domani, limitatamente all'Arcipelago meridionale e al basso litorale grossetano, il codice giallo in Toscana per possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate. Lo ha deciso sala operativa unica della Protezione civile regionale. Previsto inoltre mare molto mosso nelle prime ore del mattino sull'Arcipelago a sud dell'Isola d'Elba.(ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rogo del Monte Serra, la Regione stanZIA 1,5 milioni per bonifica e ricostruzione - Cronaca

[Redazione]

CronacaRogo del Monte Serra, la Regione stanZIA 1,5 milioni per bonifica e ricostruzioneIl presidente Rossi chiede lo stato di emergenza ed elogia nei giorni del fuoco, non si è risparmiato e chi si sta impegnando come La Nazione che ha lanciato una raccolta di fondiPubblicato il 11 ottobre 2018 ore 16:50Il presidente Rossi al vertice sul rogo del Monte Serra. Le fotoIl presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)1 | 6 Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)2 | 6 Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)3 | 6 Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani) Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)4 | 6 Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)5 | 6 Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani) Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)6 | 6 Il presidente Rossi, l'assessore Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani)3 min L'incendio del Monte Serra (Foto Valtriani)Dopo l'incendio: Monte Serra, tante adesioni alla raccolta fondi de La NazioneimageIncendio del Monte Serra, ecco cosa vede un volontario durante l'emergenza /VIDEOL'incendio del Monte Serra (Foto Valtriani)Incendio del Monte Serra, "Adotta un albero": l'iniziativa de La NazioneSOCCOR\_33892358\_170846 SOCCOR\_33892358\_170846Incendio Monte Serra (Pisa). Il grande lavoro dei vigili del fuoco e dei volontariVasto incendio sul Monte Serra Vasto incendio sul Monte SerraMonte Serra, "Quel rogo come un'eruzione vulcanica. Certe piante lì non torneranno più"Enrico Rossi (LaPresse) Enrico Rossi (LaPresse)Incendio Monte Serra, Rossi: "Mille ettari in fumo e due fronti ancora attivi"Pisa, 11 ottobre 2018 - È già partito l'intervento di bonifica e di ricostruzione sui Monti Pisani, dopo l'incendio di fine settembre che ha colpito un territorio di quasi 1500 ettari, al cui interno ne sono bruciati 1.148. Stamani, 11 ottobre, erano già al lavoro una cinquantina di operai forestali. La giunta toscana ha approvato ed è infatti già operativo il piano da 1,5 milioni di euro che servirà a contenere i rischi idrogeologici a valle delle aree percorse dal fuoco, per limitare la possibilità di eventuali frane, e altri interventi per sanare parte delle ferite inferte dall'incendio al reticolo idraulico. Contestualmente è partita, direzione Roma, la richiesta ufficiale per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale al Dipartimento della protezione civile. Il presidente della Toscana Enrico Rossi l'ha firmata mercoledì 10 ottobre. A Calci (, in provincia di Pisa) Rossi ha fatto il punto della situazione e dei danni in seguito al rogo divampato il 24 settembre, insieme all'assessore regionale all'agricoltura, Marco Remaschi, e ai sindaci del territorio. Nell'incendio sono stati bruciati oltre 1400 ettari di bosco e distrutte anche 12 case. Rossi ha chiesto un intervento del Governo per rimborsare quanti hanno perso la casa nell'incendio dei monti Pisani. Tra le priorità, dopo l'incendio c'è anche la ricostruzione della strada provinciale e del Serra, oggi ancora chiusa al traffico. "Rientra tra le somme urgenti e abbiamo stanziato per questo 161 mila euro", ha spiegato Rossi. Il presidente ha ringraziato chi, nei giorni del fuoco, non si è risparmiato e chi si sta impegnando adesso, come il quotidiano La Nazione che ha lanciato una raccolta di fondi. Anche l'assessore Remaschi ha lanciato un'azione di solidarietà, su cui è già al lavoro. "Ho parlato con il mondo dei vivaisti ed ho chiesto loro un impegno e un contributo personale che possa incentivare la ripiantumazione delle olivete andate distrutte", ha detto

Remaschi. Assessore e presidente hanno chiarito poi la questione dei rimborsi per i danni che ci sono stati alla coltura e gli investimenti a cui le aziende saranno costrette a ripartire. Serve la dichiarazione di stato di calamità naturale, cosa diversa dall'emergenza nazionale e su cui è il Governo ad avere l'ultima parola. "Chiediamo un intervento diretto del ministero dell'agricoltura", ha ripetuto Rossi. Rossi Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani) Rossi Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani) Rossi Remaschi e i sindaci del territorio al vertice sul Monte Serra (Valtriani) Riproduzione riservata

## Io non rischio: ecco la campagna per le buone pratiche di Protezione civile - Cronaca - lanazione.it

[Redazione]

Cronaca Io non rischio: ecco la campagna per le buone pratiche di Protezione civile Sabato i volontari in piazza Dante a Grosseto Pubblicato il 11 ottobre 2018 Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2018 ore 09:04 Iniziativa importante per la Maremma Iniziativa importante per la Maremma Iniziativa importante per la Maremma 2 min Grosseto, 11 ottobre 2018 - Il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano assieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il Paese. Sabato e domenica i volontari e le volontarie di Protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno all'ottava edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Grosseto partecipa alla campagna Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio di terremoto, maremoto, alluvione, appuntamento è in piazza Dante. Oltre al punto informativo, anche quest'anno i volontari invitano i grossetani, e soprattutto le nuove generazioni, ad un appuntamento speciale: la caccia al tesoro. Le iscrizioni a questa iniziativa sono aperte dalle ore 10 al gazebo in piazza e la partenza è prevista per le 11. È per noi conferma l'assessore alla Protezione civile Fausto Turbanti - l'occasione di far conoscere Informabene, la piattaforma che il Comune di Grosseto mette a disposizione gratuitamente dei cittadini grossetani per ricevere informazioni direttamente dall'Ente nei casi di emergenza, chiusura strade, interruzione di servizi, alluvione, allagamenti, incendi è molto altro. Proprio per diffondere l'utilità di questo servizio in piazza Dante ci sarà uno stand dedicato all'iscrizione del cittadino, che può scegliere in che modo essere contattato e se ricevere anche le informazioni legate agli eventi via Telegram. Il tutto cliccando sul simbolo presente sulla home page del sito internet del Comune di Grosseto e seguendo le indicazioni. Riproduzione riservata



## In viaggio con gli "angeli della vita" che trasportano il midollo per i trapianti / VIDEO - Cronaca

[Redazione]

Cronaca In viaggio con gli "angeli della vita" che trasportano il midollo per i trapianti / VIDEO A Firenze il Nucleo operativo di protezione civile si occupa da 25 anni di logistica dei trapianti in tutto il mondo. Ha aiutato a salvare 10 mila vite: siamo andati con loro in missione di LUCA BOLDRINI Pubblicato il 11 ottobre 2018 Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2018 ore 14:59 8 min Paola Colosimo, Gabro Desideri, Andrea Nuti e (in piedi) Massimo e Patrizia Pieraccini In giro per il mondo a salvare vite. Ecco i tre "angeli" dei trapianti / VIDEO image Gli angeli dei trapianti, ecco chi sono Massimo Pieraccini Gli "angeli dei trapianti" festeggiano 25 anni. "Salvate quasi diecimila vite" image image Trapianti, in viaggio con il volontario del Nopc per consegnare il midollo Paola Colosimo, Gabro Desideri, Andrea Nuti e (in piedi) Massimo e Patrizia Pieraccini Paola Colosimo, Gabro Desideri, Andrea Nuti e (in piedi) Massimo e Patrizia Pieraccini Trapianti di midollo, il Nopc di Firenze tocca quattro continenti in un mese La presentazione del libro a Palazzo Panciatichi La presentazione del libro a Palazzo Panciatichi Gli "angeli dei trapianti" si raccontano in un libro dall'inviato Firenze, 11 ottobre 2018 - "La missione è conclusa, adesso tocca al paziente mettercela tutta per riprendere in mano quella vita che gli stava sfuggendo". Cominciamo dalla fine, con le parole che Massimo Pieraccini, responsabile del Nopc (Nucleo operativo di protezione civile), dedica al paziente in attesa di trapianto al quale ha consegnato le cellule tanto agognate. Pieraccini guida l'associazione di Firenze che da 25 anni si occupa di logistica dei trapianti e che in questo quarto di secolo ha contribuito a salvare diecimila vite. In passato il Nopc si è occupato spesso anche di trasporto di organi, oggi la sua attività è quasi esclusivamente dedicata al midollo osseo, o per meglio dire le cellule progenitrici usate per i trapianti per i malati di leucemia. E non si tratta di prendere un mezzo e recapitare un pacco: servono molte qualità, dal sangue freddo alla conoscenza dei tragitti, dal sapersi rapportare con le autorità aeroportuali (talvolta insensibili e perfino ostili quando c'è da farsalire a bordo il frigo con le cellule: sembra impossibile ma è capitato) al saper affrontare ogni imprevisto, da uno sciopero improvviso al maltempo. E non è roba da poco quando capita di essere chiamati a ritirare il dono della vita in Sudamerica per portarlo entro poche ore in Australia. Non è facile trovare un donatore compatibile e quando capita... c'è solo da partire e fare bene e in fretta. Un ruolo fondamentale, oltre al volontario in viaggio, lo svolge la sorella di Pieraccini, Patrizia, che oltre a essere direttrice dell'associazione è anche la vera e propria cabina di regia della settantina di volontari su cui il Nopc può contare. La maggior parte viene dalla Toscana ma è ben rappresentato il Nord; di recente si sono aggiunti anche due stranieri, uno in Francia e uno in Argentina. "È gratificante - dice Massimo - sapere di aver fatto appassionare alla nostra attività una persona che vive dall'altra parte del mondo". Siamo andati in viaggio con Pieraccini per un trasporto, nei giorni in cui il Nopc di Firenze calcola che sarà compiuta la missione numero diecimila. Un incarico sulla carta più facile della media perché da svolgere tutto in Italia: c'è da andare in Piemonte, a Cuneo, a ritirare le cellule che un generoso e anonimo donatore ha messo a disposizione di un paziente da trapiantare all'ospedale San Raffaele di Milano. LA PARTENZA - Alle 7,45 la macchina del Nopc parte dalla sede di via del Romitino, in zona Statuto, e punta verso l'A11. Pieraccini apre la appappositamente realizzata per l'associazione che permette di geolocalizzare chi è in viaggio, aggiornando su ogni singolo passo: la partenza, il ritiro, la ripartenza, la consegna e infine la conclusione. Un sistema di tracciabilità che serve per informare non solo l'associazione, ma anche i centri trapianti, che possono accedere al sistema per vedere a che punto è il viaggio. La partenza "Andiamo a Cuneo - spiega Pieraccini - per ritirare le cellule che poi porteremo a Milano. Dovrebbe essere una missione facile, traffico permettendo. Però calcoliamo che le cellule possono attendere fino a 24 ore prima di essere trapiantate e in certi casi anche 36, penso che da Cuneo a Milano faremo molto prima...". Tuttavia l'attenzione è alta e il veterano Pieraccini adotta tutti i trucchi del mestiere. Un esempio? Mangiare e bere poco, così da non appesantirsi e da poter ridurre anche le eventuali soste. "E studiare un

pianoB in caso di intoppi - continua Massimo - del resto il nostro lavoro si basa molto sulla prevenzione. Per esempio, quando scegliamo un aeroporto in Germania sappiamo che d'inverno è meglio Monaco di Francoforte perché c'è un minor rischio di neve". Certo che la parte più difficile... è uscire da Firenze, ma una volta passato il centro urbano c'è solo un passaggio che preoccupa: l'abitato di Genova. E così, lasciata la Firenze-Mare, imbocchiamo la A12 e a Genova usciamo: sono passate due ore dalla partenza. Fuori dal casello ci aspetta un'altra volontaria, Deborah Croce (nella foto), genovese, che si prende la briga di farci da guida nel traffico cittadino di Genova, che dobbiamo affrontare a causa del crollo del Ponte Morandi. L'incontro con Deborah Croce Le macerie del ponte sul Polcevera sono alla nostra destra mentre Deborah ci conduce a Pegli. Ci salutiamo e ripartiamo in autostrada: fino a Cuneo filatutto liscio e a mezzogiorno siamo davanti all'ospedale Santa Croce e Carle. IL RITIRO - Entriamo in ospedale e la dottoressa ci informa che ci sarà da aspettare fino alle 13: il tempo di fare una pausa e le lancette sono già volate sull'uno. La sacca con le cellule viene consegnata a Massimo che la avvolge in un panno isolante e la ripone nel contenitore frigo, non dissimile da quelli che usiamo per portare il pranzo in spiaggia, con dentro le stesse ghiacciaie blu. Solo che in questo scrigno viaggia la vita e c'è scritto di non passarla ai raggi X... Il termometro indica la temperatura, che Massimo monitora per tutto il viaggio: deve stare fra 2 e 8 gradi, non deve salire eccessivamente e soprattutto non deve scendere troppo. Il ritiro a Cuneo Usciamo da Cuneo, passiamo da terre di grandi vini nell'Astigiano, ma purtroppo non siamo in gita e non ci si può fermare per un assaggio: anzi, le strade percorse da molti trattori (siamo in territorio agricolo) rischiano di rallentarci ma il traffico è scarso e con qualche manovra da pilota consumato Massimo ci porta fuori dalle secche. LA CONSEGNA - Non sono nemmeno le 16 quando arriviamo al San Raffaele di Milano. Un centro enorme che attira pazienti da tutta Italia. Qui si vede che Massimo è di casa: conosce a menadito il percorso fino al laboratorio dove lo accolgono come un vecchio amico. Pochi minuti e il "comitato d'accoglienza" è schierato: la sacca viene censita e riposta in una teca per conservarla. Sarà analizzata e il giorno successivo infusa nel paziente. La consegna al San Raffaele Strette di mano, saluti e un "alla prossima", con riferimento sì alla prossima volta che ci vedremo, ma anche alla prossima vita da salvare. IL RITORNO - La tensione crolla: la missione è compiuta. "Da ogni decisione che prendi - spiega Pieraccini - può dipendere la sopravvivenza di una persona: ecco anche perché ci sono volontari che hanno bisogno di tempi di recupero dopo le missioni, sono esperienze che ti segnano". Possiamo prendere l'Autostrada del Sole e puntare verso Firenze, non prima di una sosta in autogrill. Già, perché nella concentrazione del trasporto ci siamo dimenticati di pranzare. Nel portabagagli però c'è la focaccia ligure che ci ha regalato Deborah quando ci siamo incontrati a Genova: basta comprare la mortadella e la 'merenda del volontario' è presto fatta. Il Cielo è benigno e il traffico, che a questo punto sarebbe solo una lieve scocciatura e non più un pericolo per la missione, resta fluido perfino da Bologna a Firenze. Alla fine i chilometri percorsi sono mille, la vita che può tornare a sbocciare invece è una sola. E nel grande mosaico di persone diverse e diverse competenze che hanno aiutato un malato a tornare a sperare c'è anche una tessera messa dal Nucleo operativo di protezione civile e dai suoi "angeli". Massimo Pieraccini dopo il ritiro all'ospedale di Cuneo Massimo Pieraccini dopo il ritiro all'ospedale di Cuneo LUCA BOLDRINI Riproduzione riservata

## **Gli angeli dei trapianti, ecco chi sono - Cronaca - lanazione.it**

[Redazione]

Cronaca 7 marzo 2017 Gli angeli dei trapianti, ecco chi sono Gabor, Andrea, Paola: ecco i tre volontari pratesi del Nopc (Nucleo operativo di protezione civile) di Firenze, che si occupa della logistica dei trapianti in tutto il mondo. Video di Luca Boldrini

## **Trapianti, in viaggio con il volontario del Nopc per consegnare il midollo - Cronaca - lanazione.it**

[Redazione]

Cronaca 12 ottobre 2018 Trapianti, in viaggio con il volontario del Nopc per consegnare il midollo Inviaggio con il Nucleo operativo di protezione civile di Firenze, associazione specializzata in logistica dei trapianti: siamo andati con il responsabile, Massimo Pieraccini, a Cuneo, dove un anonimo donatore ha dato il midollo per un malato di leucemia in attesa di trapianto al San Raffaele di Milano. Servizi di Luca Boldrini

## Processo per avances sessuali, Carmignani non si arrende. Ricorso contro la condanna - Cronaca

[Redazione]

Cronaca Processo per avances sessuali, Carmignani non si arrende. Ricorso contro la condanna Presentata l'istanza in appello da parte dell'ex comandante dei vigili urbanidi PAOLO PACINI Pubblicato il 11 ottobre 2018 Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2018 ore 20:44 Il comandante Carmignani Il comandante Carmignani Il comandante Carmignani 2 min Lucca, 12 ottobre 2018 -ex comandante della polizia municipale Stefano Carmignani ha presentato appello, tramite i suoi avvocati Enrico Marzaduri e Gioia Crippa, contro la sentenza dello scorso 16 aprile con cui il giudice Antonia Aracri aveva condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione per avances sessuali e calunnia verso una agente della polizia municipale, con interdizione dai pubblici uffici. Carmignani, nei cui confronti era anche scattata il 26 aprile la sospensione cautelare dal servizio di responsabile della Protezione civile (dove era stato trasferito nei mesi precedenti) punta a ribaltare la sentenza di condanna riportata al termine del processo in rito abbreviato o comunque ad attenuarla. In primo grado è stato ritenuto colpevole, in concorso, di calunnia e del reato previsto dall'articolo 319 quater, il cosiddetto traffico di influenze, che punisce induzione indebita a dare o promettere denaro o altre utilità. In sostanza, ex comandante (trasferito un anno prima alla Protezione civile dal sindaco Tambellini) è stato condannato per aver tentato di indurre un agente della polizia municipale di Lucca, sua sottoposta, a una prestazione sessuale. Il tutto durante una trasferta in auto per la quale aveva chiesto lui stesso la vigilessa come autista personale. Il tentativo non andò a buon fine per il secco rifiuto della donna. Poi, in sede di interrogatorio, Carmignani controaccusò a sorpresa l'agente, sostenendo che lei stessa gli aveva proposto un favore sessuale in cambio di una promozione. Da qui, appunto, anche l'imputazione di calunnia. di PAOLO PACINI Riproduzione riservata

## **`Io non rischio`, volontari in piazza per buone pratiche di protezione civile**

[Redazione]

Sabato e domenica punto informativo e 'caccia al tesoro' tematica per i giovani in piazza Io non rischio. Torna nel weekend la campagna nazionale di promozione delle buone pratiche di protezione civile, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Anche a Marradi sabato e domenica sarà allestito un punto informativo con la presenza dei volontari dell'Associazione APCV per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico. L'iniziativa è sostenuta dal Comune. Oltre al punto informativo, in viale della Repubblica 1 (Teatro degli Animosi), i volontari organizzano una caccia al tesoro tematica rivolta ai giovani: Conosco il mio territorio, so muovermi consapevolmente, una divertente sfida sul tema prevenzione. Il ritrovo è fissato di fronte al Teatro degli Animosi sabato 13 ottobre alle ore 15. Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. Per informazioni su iniziativa Marradi: Francesca R. 366 2617240 (Referente Protezione Civile A.P.C.V. Marradi) Lara C. 328 4135595 (Referente Io Non Rischio A.P.C.V. Marradi) Stefano B. 338 3123982 (Presidente A.P.C.V. Marradi) 11/10/2018 16.09 Ufficio stampa Comune di Marradi

**Maltempo, codice giallo fino alle 8 di venerdì; sulla costa sud della Toscana**

[Redazione]

La Sala operativa unica della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle ore 8 di domani, venerdì 12 ottobre, limitatamente all'Arcipelago meridionale e al basso litorale grossetano, il codice giallo per possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate. Previsto inoltre mare molto mosso nelle prime ore del mattino sull'Arcipelago a sud dell'Elba. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). 11/10/2018 19.30 Regione Toscana

## Incendio Monti Pisani, danni e spese per oltre 15 milioni

[Redazione]

Interventi per contenere rischi idrogeologici È già partito l'intervento di bonifica e di ricostruzione sui Monti Pisani, dopo l'incendio di fine settembre che ha colpito un territorio di quasi 1.500 ettari, al cui interno ne sono bruciati 1.148. Stamani erano già a lavoro unacinquantina di operai forestali. La giunta toscana ha approvato ed è infatti già operativo il piano da 1,5 milioni di euro che servirà a contenere i rischi idrogeologici a valle delle aree percorse dal fuoco, per limitare la possibilità di eventuali frane, e altri interventi per sanare parte delle ferite inferte dall'incendio al reticolo idraulico. Contestualmente è partita, direzione Roma, la richiesta ufficiale per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale al Dipartimento della protezione civile. Il presidente Rossi l'ha firmata ieri, mercoledì. I danni denunciati e le spese necessarie ammontano a oltre 15 milioni di euro, quindicimila e 250 mila euro per la precisione. Per la ricostituzione degli ettari bruciati serviranno almeno 8 milioni: il fuoco ha percorso in alcuni casi terreni già attraversati dalle fiamme nel 2009 e 2011, dove è rimasta solo cenere e neppure gli scheletri degli alberi. E si chiede un contributo. Prioritarie sono considerate le spese di soccorso e prima somma urgenza e ristoro dei danni agli immobili privati (che competono però al governo), in modo da dare risposta a coloro che nell'evento hanno perso l'abitazione. Entrambi gli atti sono stati illustrati ai giornalisti a Calci dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dall'assessore all'agricoltura e foreste Marco Remaschi, insieme a sindaci e amministratori di tutti i comuni. Il piano per la ricostruzione Bonifica, salvaguardia e messa in sicurezza delle aree interessate dall'incendio sono le finalità degli interventi da un milione e mezzo inseriti nel piano approvato dalla giunta regionale nella sua ultima seduta. Oltre metà della cifra stanziata (800.000 euro) servirà per gli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza, il resto per i lavori al reticolo idraulico (300.000 euro), per finanziare gli interventi di soccorso e somma urgenza (300.000 euro, di cui 161 mila per il ripristino della strada provinciale del Serra, ancora chiusa) e per le spese relative all'attività straordinaria svolta da parte del personale dipendente e volontario in occasione dell'incendio (100.000 euro). Gli interventi relativi alla salvaguardia idrogeologica partiranno subito ed dovranno essere completati entro dicembre per contenere il più possibile i rischi di dissesto legati alle precipitazioni, rischi che nelle aree percorse dal fuoco sono notevolmente aumentati. Il bosco che tratteneva l'acqua come una spugna non c'è più. Si è cotto anche il terreno, cosicché l'acqua adesso vischia veloce. L'ente competente per la realizzazione degli interventi sarà l'Unione montana val di Cecina, nel cui territorio ricadono le aree interessate dal rogo, ma con il rinforzo degli operai forestali di varie Unioni comunali limitrofe (Media Valle del Serchio, Lunigiana, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Colline metallifere) e del comune di Calci. Le attività consisteranno nel taglio del materiale vegetale bruciato, quello che non si è completamente incenerito e che verrà utilizzato per la realizzazione di opere di consolidamento dei versanti, nella sistemazione idraulica forestale e in interventi di ripristino della viabilità all'interno del bosco. Gran parte del lavoro si svilupperà nel comune di Calci (si stima dispendere lì 600 mila euro su 800 mila), il resto in quello di Vicopisano. Il consorzio di bonifica del Basso Valdarno interverrà invece sul reticolo idraulico minore. I numeri dell'incendio Nel rogo partito la notte del 24 settembre sui Monti Pisani sono bruciati 1.148 ettari. Il numero tiene conto di alcune isole che all'interno dell'area sono salve. Gran parte dell'incendio si è sviluppata nei boschi (almeno 1.000 ettari) e per una porzione più limitata nei campi (148 sono gli ettari di superficie agricola andati in fumo, olivi per lo più). Quattro sono i comuni coinvolti, con conseguente pesantissima per Calci (832 ettari dei 1.148 ricadono nel suo territorio) e per Vicopisano (298). Più marginale il danno per Buti (18 ettari) e solo qualche focolaio secondario, isolato, per Cascina che ha interessato un canneto e alcune arginature lungol'Arno. Negli stessi giorni un secondo rogo, distinto ma più limitato, ha interessato i vicini comuni di Vecchiano e San Giuliano Terme. I territori coinvolti alla fine diventano dunque sei. Per l'azione di spegnimento sono state mobilitate quasi cinquecento squadre operative anticendio boschivo della Regione



Toscana, coordinate da 23 direttori delle operazioni. Il fuoco, originatosi intorno alle 22 nei pressi della località Le Porte, all'interno di una densa fustaia di pino marittimo, si è propagato a causa del forte vento di grecale percorrendo boschi di pino marittimo, ma anche di castagno, lecci, ontani e salici, colpendo quindi duramente un'area ad alto valore paesaggistico e ambientale e avvicinandosi pericolosamente anche alle abitazioni. Le case inghiottite dal rogo e demolite sono quattro. Altre tre sono inagibili, cinque hanno subito danni parziali. Tra tutte, tre erano prime case. Dodici immobili per tre milioni e centomila euro di danni complessivamente stimati. Bandi sviluppo rurale, prorogata scadenza Una delibera presentata dall'assessore all'agricoltura Marco Remaschi e approvata nell'ultima seduta della giunta ha previsto una proroga di 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi e delle domande di pagamento nell'ambito dei bandi finanziati dai fondi europei del Piano di sviluppo rurale (PSR) e del Piano integrato territoriale Monte Pisano (finanziato con un bando del 2016 con tre milioni), da parte delle Unioni dei Comuni montani di Lunigiana, Alta Val di Cecina, Garfagnana, Appennino Pistoiese, Media Valle del Serchio e Colline Metallifere. La decisione è stata presa tenendo conto del ritardo che il progetto è destinato a subire a causa dell'incendio, visto che i Comuni sono impegnati con il proprio personale nelle operazioni di ripristino dei danni. Il piano territoriale integrato Montepisano e i bandi finanziati nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014/2020 puntano a investimenti per contrastare il dissesto idrogeologico, ripristinare i danni alle foreste da incendi e malattie, la ricostruzione di muretti a secco e terrazzamento, azioni di tutela e salvaguardia del paesaggio, della rete viabile secondaria e sentieristica dell'area. 11/10/2018 15.14 Regione Toscana

## Incendio Monti Pisani, Rossi: "Il Governo stanzi le risorse per le case e le aziende"

[Redazione]

Il presidente ringrazia chi, nei giorni del fuoco, non si è risparmiato e chissà sta impegnando adesso, come il quotidiano La Nazione che ha lanciato una raccolta di fondi. Tra le priorità, dopo l'incendio che ha devastato i Monti Pisani due settimane fa, c'è anche la ricostruzione della strada provinciale del Serra, oggi ancora chiusa al traffico. "Rientra tra le somme urgenze ed abbiamo stanziato per questo 161 mila euro" spiega il presidente della Toscana Enrico Rossi, dal palazzo comunale dove lo sguardo, oltre le case attorno alla piazza, si volge verso la macchia nera e marrone che tutt'attorno ha preso il posto di boschi e oliveti. "Abbiamo varato un provvedimento straordinario di un milione e mezzo di euro ricorda -, per mettere urgentemente in sicurezza il territorio rispetto alle piogge che si preannunciano ed evitare frane ed allagamenti. Presenteremo successivamente un piano che riguarda la ricrescita e la selezione del bosco". "Torneremo a Calci altre volte" dice. "La Regione Toscana c'è rimarcata ed assicura - Aspettiamo che ci siano anche gli altri". E gli altri sono il Governo e chi, nei giorni dell'incendio, ha fatto promesse. Promesse su cui i sindaci dei territori feriti dal fuoco, tutti a Calci stamani, sono fiduciosissimi pretendono che diventino velocemente fatti concreti. "Ho firmato ieri, ufficialmente, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ricorda Rossi ai giornalisti - Non siamo sbruffoni, non chiediamo cose impossibili. Chiediamo la soglia minima rispetto alle tante promesse che abbiamo sentito nei giorni dell'incendio e cioè che le dodici case andate distrutte, per tre milioni e 100 mila euro di danni complessivi, siano rimborsate attraverso un provvedimento sul versante della Protezione civile. La Regione non ha infatti competenza su questo". Il presidente ringrazia chi, nei giorni del fuoco, non si è risparmiato e chissà sta impegnando adesso, come il quotidiano La Nazione che ha lanciato una raccolta di fondi. Anche l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi lancia un'azione di solidarietà, su cui è già al lavoro. "Ho parlato con il mondo dei vivaisti ed ho chiesto loro un impegno e un contributo personale che possa incentivare la ripiantumazione delle olive andate distrutte". Assessore e presidente chiariscono poi la questione dei rimborsi per i danni che ci sono stati alla colture e gli investimenti a cui le aziende saranno costrette per ripartire. Serve la dichiarazione di stato di calamità naturale, cosa diversa dall'emergenza nazionale e su cui è il Governo ad avere l'ultima parola. "Chiediamo un intervento diretto del Ministero dell'agricoltura" ripete Rossi. La richiesta di calamità naturale sarà presentata in via definitiva dopo il 19 ottobre, quando sul sito di Artea, l'azienda regionale per le erogazioni in agricoltura, si chiuderà la procedura attraverso cui le aziende possono segnalare in maniera chiara e precisa i danni subiti. Si stimano 8 milioni di danni. "Chiediamo subito uno stanziamento del Governo insiste Rossi -. Nel frattempo noi ci siamo attivati nell'unico modo possibile, ovvero mettendo a disposizione risorse regionali dei fondi strutturali europei per l'agricoltura che però, anche queste, devono essere sbloccate dal governo presso l'Europa dichiarando lo stato di calamità naturale. Se poi il ministro Centinaio vorrà attivare altri fondi, la cosa non ci farà certo dispiacere". Ufficiosamente l'esecutivo in commissione agricoltura ha già risposto che non si può attivare il fondo solidarietà, perché un incendio non è una calamità naturale. L'indiscrezione è filtrata da un paio di giorni. Nella stessa commissione è stato però detto, e lo chiarisce il sindaco di Calci, che il Governo potrebbe attivare in via eccezionale altre risorse. L'importante, ripetono amministratori e Regione, è che arrivino. Presto. "Aspettiamo risposte ufficiali da parte del Governo conclude Rossi -. In Toscana siamo gente seria che fa tutti gli atti e li fa puntualmente, con estrema urgenza e con interventi anche straordinario. E poi, come mi diceva un'anziana signora che ho incontrato in un centro di ricovero durante l'incendio, alla fine bisogna tirare un rigo: non è morto nessuno, fortunatamente non si è fatto male nessuno, anche per gli interventi messi in atto dal servizio antincendio boschivo regionale, e a tutto il resto si può rimediare". 11/10/2018 15.12 Regione Toscana

## I volontari del Centro di scienze naturali hanno una nuova sede, sabato l'inaugurazione

[Redazione]

Dopo circa due anni di lavori da parte dei volontari per adeguare la struttura messa a disposizione dall'amministrazione comunale, sabato 13 Ottobre sarà inaugurata la nuova sede dell'associazione volontari del Csn, in via di Galceti 90/a, adiacente al Centro di Scienze Naturali. L'associazione è nata nel 1967 da un gruppo di volontari che si raccolsero intorno alla mostra Natura e Arte, che diverrà poi il Centro di Scienze Naturali, e si è occupata da subito di antincendi boschivi, protezione civile e ambientale. Per molti anni ha fornito anche il supporto operativo per il recupero e soccorso della fauna selvatica, attività svolta dal Centro di Scienze Naturali. A lungo ha condiviso la sede con quella del Csn da cui prende il nome, ma l'aumento delle attività, dei mezzi e delle attrezzature, ed i cambiamenti che hanno riguardato il Csn divenuto Fondazione Parsec con la fusione con il Museo di Scienze Planetarie, hanno reso necessario trovare una nuova sede per il volontariato. La nuova struttura comprende magazzini, uffici, sala operativa, foresteria, aula corsi, rimessa mezzi, ed ampi spazi per iniziative ed esercitazioni. E l'intenzione dell'associazione utilizzare queste risorse al meglio, non solo per la propria attività, ma per lo sviluppo di iniziative da organizzare anche insieme ad altre associazioni, per la formazione dei volontari e per divulgare la cultura della Protezione civile e della protezione ambientale. Il programma di Sabato inizia alle ore 10 con un incontro tecnico dal titolo Clima e bosco che cambiano, una nuova sfida per il volontariato aib. Sarà discusso il problema della nuova tipologia di incendi che da qualche anno si è affacciata nel bacino mediterraneo, e di cui l'incendio di Calci del 24 Settembre è stato un primotragico esempio in Toscana, con l'introduzione dell'assessore regionale all'Agricoltura Marco Remaschi, e gli interventi dei tecnici Gianluca Calvani (Regione Toscana) e Luca Tonarelli (Dream Italia). Seguiranno poi gli interventi di Saverio Tozzi, presidente dell'associazione, di Simone Faggioli sindaco e di Matteo Biffoni sindaco di Prato, che parleranno dell'associazione volontari del Csn e della Protezione civile a Prato. Alle ore 11.45 ci sarà il taglio del nastro e a seguire buffet. Nel pomeriggio si proseguirà con iniziative rivolte al pubblico. Dalle 14.30 Alfio Tomaselli, con la sua archeologia sperimentale, porterà gli intervenuti nel mondo dell'uomo paleolitico, dove sarà possibile imparare la realizzazione di raschiatoi e l'accensione del fuoco. L'associazione Toscana Miele metterà a disposizione assaggi di miele, sarà possibile conoscere la vita delle api e visitare le api adeguate e mascherate. Infine i volontari del Csn saranno disponibili per la visita alla sede, ai mezzi, alle attrezzature e con giochi per bambini. Tutte le iniziative, sia la mattina che il pomeriggio, sono gratuite e aperte al pubblico. Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 11.10.2018 09:53?

## Prevenire i rischi del terremoto con il trekking urbano: l'iniziativa a Cittaducale

[Redazione]

Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricercascientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali cheinteressano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontari e volontarie diprotezione civile allestiranno punti informativi lo non rischio nelleprincipali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione esensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvionee sul maremoto.Il cuore dell iniziativa giunta quest anno all ottava edizione è ilmomento dell incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza.Sabato 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, ancheCittaducale partecipa alla campagna nazionale lo non rischio organizzata sulterritorio del comune dal Gruppo Comunale di Protezione Civile con il supportodel comitato di Rieti della Croce Rossa Italiana.Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto,l appuntamento è in Piazza del Popolo. Oltre al punto informativo, quest anno ivolontari invitano i cittadini a due appuntamenti speciali: il trekkingurbano a Cittaducale (ore 10:45 ore 15:45). [INS::INS]L edizione 2018 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali divolontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regionid Italia. [INS::INS] lo non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sulrischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile conAnpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale diGeofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari diIngegneria Sismica.inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvioneha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e laRicerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di GeofisicaSperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna,Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria,Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. [INS::INS]Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultarei materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo unterremoto, un maremoto o un alluvione.Foto: RietiLife

## "Terremoto, dateci i soldi degli sms": la campagna social di Pirozzi

[Redazione]

Date i soldi ai terremotati #sms solidali. Questo hashtag lanciato su facebook dal consigliere regionale del Lazio, presidente della commissione ricostruzione ed ex sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. La campagna consiste nello scattare una foto con un cartello con scritto Date i soldi ai terremotati #sms solidali, inviarla alla pagina facebook di Sergio Pirozzi che poi le pubblicherà. [INS::INS] Obiettivo della campagna è quello di sensibilizzare il nuovo governo, il premier Conte, il Presidente della Repubblica Mattarella dice Pirozzi affinché i soldi donati tramite sms al numero della Protezione Civile, nei giorni successivi al terribile terremoto del 24 agosto 2016, vengano destinati a quei 30 comuni che hanno subito maggiore distruzione, per fare misure di sostegno economico e sociale affinché le popolazioni rimangano su questi territori, dichiara Pirozzi. Bisogna ripristinare la volontà del popolo italiano. [INS::INS] Foto: Sergio Pirozzi

## "Io non rischio", nel weekend punti informativi in via Rizzoli a Bologna

[Redazione]

11 ottobre 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][io\_non\_rischio\_bologna-611x700]Sabato 13 ottobre e domenica 14 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Bologna partecipa alla campagna nazionale di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio per esempio di terremoto e alluvione, appuntamento è in via Rizzoli dalle 9 alle 18, con i punti informativi dei volontari della protezione civile di Bologna che saranno collocati dalle Due Torri a piazza Re Enzo. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontarie e volontari di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle piazze dei capoluoghi di provincia italiani, per diffondere la cultura della prevenzione. Il cuore dell'iniziativa, giunta quest'anno all'ottava edizione, è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

## **Rimborsi tromba d'aria, "Si Può Fare": "Male l'intempestiva comunicazione dell'Amministrazione Grando"**

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo Abbiamo appreso, con sincera soddisfazione, dallastampa la buona notizia che la Protezione Civile Regionale ha comunicato alComune di Ladispoli la possibilità per i privati e le aziende, che hanno subitoanni in occasione della trombaaria del 6 novembre 2016, di chiedere irimborsi. Nel medesimo articolo viene indicata la data del 22 ottobre 2018 iltermine per la presentazione delle domande.[INS::INS]Una finestra di circa 11 giorni compresi due sabati e due domeniche cheriducono a 7 i giorni utili per presentare centinaia e centinaia di domande.Visto che il termine ci sembrava troppo breve e che diversi cittadini ciavevano contattato per capire se era possibile una proroga della scadenza cisiamo messi ad approfondireavviso pubblicato sul sito del comune e ladocumentazione allegata.La data di scadenza per la presentazione delle domande di rimborso scaturiscedal termine di 40gg dalla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale della deliberadel Consiglio dei Ministri del 06/09/2018 Attuazione delle disposizionipreviste dall art. 1 commi 422 e seguenti della L. 208 del 2015 pubblicatasulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.213 del 13/09/2018.Ne consegue che le domande dovranno essere presentate entro il 22 ottobre 2018inderogabilmente.La nota dell Agenzia Regionale di protezione civile è pervenuta al Comune diLadispoli il 25/09/2018. Considerato che la posta impiega in media uno o duegiorni per arrivare ai destinatari dal protocollo ne consegue chel amministrazione ha divulgato con circa 14gg di ritardo questa importantissimanotizia.Giorni persi. Giorni che potevano servire per portare a conoscenza tutti gliinteressati del provvedimento e che potevano essere utili per gli aventidiritto a reperire documentazione e informazioni per produrre un istanzacorretta.La scadenza del 22 ottobre p.v, costringerà gli aventi diritto, (quelli che losapranno in tempo!), ad un vero e proprio tour de force per recuperaredocumentazione e presentare istanza.Molti anziani o i meno informatizzati rischiano di non saperlo in tempo e moltiavranno necessità di aiuto per recuperare la modulistica e le informazioni.L amministrazione del Sindaco Grando con questo ritardo nella pubblicazionedell avviso di presentazione delle domande rischia di danneggiare molticittadini che, già colpiti dal tragico evento del 6 novembre del 2016,potrebbero non vedere un euro di risarcimento.Il Movimento Civico Si Può Fare si attiverà per contattare il maggior numerodi cittadini interessati. La scadenza è vicinissima.Movimento Civico Si Può Fare Giuseppe Loddo

## Rimborsi tornado Ladispoli, Loddo: "Tropo poco il tempo per presentare domande"

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo Bene i rimborsi per i danni della trombaaria del 2016 Maleintempestiva comunicazione dell Amministrazione Grando.[INS::INS]Abbiamo appreso, con sincera soddisfazione, dalla stampa la buona notizia chela Protezione Civile Regionale ha comunicato al Comune di Ladispoli lapossibilità per i privati e le aziende, che hanno subito danni in occasione della trombaaria del 6 novembre 2016, di chiedere i rimborsi. Nel medesimo articolo viene indicata la data del 22 ottobre 2018 il termine per lapresentazione delle domande. Una finestra di circa 11 giorni compresi due sabati e due domeniche cheriducono a 7 i giorni utili per presentare centinaia e centinaia di domande. Visto che il termine ci sembrava troppo breve e che diversi cittadini ciavevano contattato per capire se era possibile una proroga della scadenza cisiamo messi ad approfondireavviso pubblicato sul sito del comune e ladocumentazione allegata. La data di scadenza per la presentazione delle domande di rimborso scaturiscedal termine di 40gg dalla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale della deliberadel Consiglio dei Ministri del 06/09/2018 Attuazione delle disposizionipreviste dall art. 1 commi 422 e seguenti della L. 208 del 2015 pubblicatasulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.213 del 13/09/2018. Ne consegue che le domande dovranno essere presentate entro il 22 ottobre 2018inderogabilmente. La nota dell Agenzia Regionale di protezione civile è pervenuta al Comune diLadispoli il 25/09/2018. Considerato che la posta impiega in media uno o duegiorni per arrivare ai destinatari dal protocollo ne consegue chel amministrazione ha divulgato con circa 14gg di ritardo questa importantissimanotizia. Giorni persi. Giorni che potevano servire per portare a conoscenza tutti gliinteressati del provvedimento e che potevano essere utili per gli aventidiritto a reperire documentazione e informazioni per produrre un istanzacorretta. La scadenza del 22 ottobre p.v, costringerà gli aventi diritto, (quelli che losapranno in tempo!), ad un vero e proprio tour de force per recuperare documentazione e presentare istanza. Molti anziani o i meno informatizzati rischiano di non saperlo in tempo e moltiavranno necessità di aiuto per recuperare la modulistica e le informazioni. L amministrazione del Sindaco Grando con questo ritardo nella pubblicazionedell avviso di presentazione delle domande rischia di danneggiare molticittadini che, già colpiti dal tragico evento del 6 novembre del 2016, potrebbero non vedere un euro di risarcimento. Il Movimento Civico Si Può Fare si attiverà per contattare il maggior numerodi cittadini interessati. La scadenza è vicinissima. Movimento Civico Si Può Fare Giuseppe Loddo



## Finanza e Guardia Costiera liberano gli arenili del Litorale dalle barche abbandonate

[Redazione]

Fiamme Gialle del Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia e dalla locale Capitaneria di Porto, nell'ambito del costante monitoraggio della propria circoscrizione di servizio hanno effettuato un'operazione di pulizia sul Litorale. L'attività in argomento ha riguardato lo sgombrò di un vasto tratto di arenile lungo il litorale tra S. Marinella e S. Severa, dal quale sono stati rimossi ben 15 natanti da diporto ed altri detriti vari, per un totale di circa 5 metricubi di rifiuti speciali precedentemente sequestrati nel mese di giugno u.s.. Le operazioni di bonifica, alle quali hanno partecipato uomini e mezzi della ditta appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti urbani del Comune di Santa Marinella, nonché dai volontari della locale Protezione Civile e del Nucleo Sommozzatori di Santa Marinella, sono state coordinate dai militari della Stazione Navale della Guardia di Finanza insieme agli uomini dell'Ufficio Locale Marittimo di Santa Marinella. In esito alle suddette attività è stato possibile il totale ripristino dei luoghi dell'intera area demaniale consentendo così di restituire alla collettività oltre 3000 metri quadrati di pubblico arenile.

## Porticcioli turistici abusivi, rimosse 15 imbarcazioni e rifiuti speciali

[Redazione]

Civitavecchia Porticcioli turistici abusivi, rimosse 15 imbarcazioni e rifiuti speciali. Continua senza sosta il contrasto agli illeciti ambientali dalle fiamme gialle del reparto operativo aeronavale di Civitavecchia e della capitaneria di Porto che nei giorni scorsi, nell'ambito del costante monitoraggio della propria circoscrizione di servizio hanno eseguito lo sgombero di un tratto di arenile lungo il litorale tra Santa Marinella e Santa Severa, rimuovendo 15 natanti da porto e altri detriti vari, per un totale di circa cinque metri cubi di rifiuti speciali, sottoposti a sequestro, in tre distinti interventi, nello scorso mese di giugno. Più nel dettaglio, i finanzieri della stazione navale e gli uomini della capitaneria di porto, in esito di mirati riscontri eseguiti prima della stagione estiva, avevano individuato tre specchi acquei, dell'ampiezza di 3.227mq complessivi sul demanio marittimo, gestiti abusivamente come porticcioli turistici. Le preliminari operazioni di polizia giudiziaria portavano ad accertare responsabilità in capo a più soggetti sia delle illecite condotte di gestione degli specchi acquei oltre alla responsabilità di occupazione abusiva di aree demaniali e relativi mancati pagamenti dei canoni concessori. Alle operazioni di bonifica, svolte sotto la sorveglianza dei militari della stazione navale della guardia di finanza insieme agli uomini dell'ufficio locale marittimo di Santa Marinella, partecipavano anche mezzi della ditta Gesam, appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti urbani del comune di Santa Marinella, nonché dai volontari della locale protezione civile e del nucleo sommozzatori di Santa Marinella. L'intervento ha permesso così di riportare al ripristino dei luoghi intera area demaniale, rimuovendone da essa ingente quantità di rifiuti speciali e consentendo così di restituire alla collettività oltre 3000 metri quadrati di pubblico arenile. 11 ottobre, 2018

**Maltempo, allerta codice giallo prorogata fino alle 8 di venerdì 12 ottobre**

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAIBRAA7][21232017\_2054541798111215\_1495159791131910456\_n-720x530]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 11/10/2018 at 18:38. La Sala operativa unica della Protezione civile regionale ha prolungato fino alle ore 8 di domani, venerdì 12 ottobre, limitatamente all'Arcipelago meridionale e al basso litorale grossetano, il codice giallo per possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate. Previsto inoltre mare molto mosso nelle prime ore del mattino sull'Arcipelago a sud dell'Elba. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## Cosa fare in caso di terremoto? In piazza Roma gli stand della campagna lo non rischio

[Redazione]

[462365\_Cfa] 10/10/2018 - Saper cosa fare e cosa non fare durante e subito dopo un terremoto può fare la differenza in caso di evento sismico. Sabato 13 ed domenica 14 in piazza Roma negli stand di lo non rischio tutte le informazioni su come agire in caso di terremoto. Una iniziativa Nazionale, alla quale il comune di Ancona e la Regione Marche aderiscono ormai dal 2016, grazie alla collaborazione con i volontari della V.A.B. e della Agesci, assieme alla Protezione Civile. Piccole pillole, informazioni basilari e semplici, nozioni da seguire in caso di sisma per preservare la propria salute e facilitare i soccorsi. La prima edizione si tiene pochi giorni prima del 30 ottobre ricorda l'assessore alla Protezione Civile Massimo Foresi. Sono convinto che le informazioni raccolte dai cittadini in quella occasione furono utili. Una manifestazione importante, possibile solo grazie ai volontari di VAB e AGESCI che si sono dimostrati da sempre vicino a noi. La comunicazione riveste un ruolo importante in caso di eventi sismici. I pannelli in Piazza Roma daranno informazioni a riguardo e i volontari saranno presenti presso gli stand per tutta e due le giornate. Una data certa ormai io non rischio afferma il delegato della Regione. Un'iniziativa Nazionale che nelle Marche è stata sviluppata con entusiasmo. La scorsa domenica abbiamo tenuto un corso all'Ospedale Lancisi nel reparto di cardiocirurgia pediatrica. Io non rischio Ospedali un'iniziativa unica a livello nazionale. È importante che anche i più giovani siano al corrente delle buone pratiche, un esempio la bambina che nel 2004 in Thailandia salvò centinaia di persone dal maremoto avendo studiato a scuola. Forniamo alla popolazione le informazioni e il supporto di volontari che hanno alle spalle un percorso formativo importante. Sono proprio i volontari l'anima della manifestazione. Lo scopo della loro presenza non sarà quello di fornire informazioni scientifiche, ma di supportare la lettura delle mappe e del Piano di Emergenza comunale, fornendo informazioni specifiche sulla sicurezza e la prevenzione apprese nella loro formazione. I volontari della VAB sono presenti fin dalla prima manifestazione. Informazioni sul Piano di Emergenza Comunale sono fondamentali in caso di emergenza. Saremo a disposizione dei cittadini in particolare dei più piccoli, spesso più curiosi e che possono fare molto. Coinvolti anche i volontari dell'Agesci. Un'esperienza significativa. La nostra associazione si occupa di prevenzione e informazione durante tutto l'anno, con il motto, cittadini informati cittadini mezzosalvati. La conoscenza dei comportamenti corretti rende più facile l'azione di chi deve intervenire durante le emergenze. In prima linea ufficio comunale di Protezione Civile: I temi fondamentali saranno la Prevenzione e l'Autoprotezione. Un nuovo concetto nell'ambito è quello della resilienza. La cittadinanza deve conoscere le criticità del territorio e sapere come rispondere alle calamità. I terremoti sono imprevedibili, ma sappiamo che nella nostra regione ci dobbiamo confrontare con questo fenomeno. Oltre la manifestazione di Sabato e Domenica ufficio di Protezione Civile comunale, in via Trieste 24 è aperto a tutti i cittadini che volessero ricevere informazioni sul Piano di Emergenza Comunale. Il piano di emergenza comunale è consultabile sul sito del comune di Ancona e sarà illustrato approfonditamente negli stand della manifestazione. Io non rischio in piazza Roma sabato 13 e domenica 14. Informazioni basilari e semplici, nozioni da seguire in caso di sisma per preservare la propria salute e facilitare i soccorsi. La prima edizione si tiene pochi giorni prima del 30 ottobre ricorda l'assessore alla Protezione Civile Massimo Foresi. Sono convinto che le informazioni raccolte dai cittadini in quella occasione furono utili. Una manifestazione importante, possibile solo grazie ai volontari di VAB e AGESCI che si sono dimostrati da sempre vicino a noi. La comunicazione riveste un ruolo importante in caso di eventi sismici. I pannelli in Piazza Roma daranno informazioni a riguardo e i volontari saranno presenti presso gli stand per tutta e due le giornate. Una data certa ormai io non rischio afferma il delegato della Regione. Un'iniziativa Nazionale che nelle Marche è stata sviluppata con entusiasmo. La scorsa domenica abbiamo tenuto un corso all'Ospedale Lancisi nel reparto di cardiocirurgia pediatrica. Io non rischio Ospedali un'iniziativa unica a livello

nazionale. È importante che anche i più giovani siano al corrente delle buone pratiche, un esempio la bambina che nel 2004 in Thailandia salvò centinaia di persone dal maremoto avendolo studiato a scuola. Forniamo alla popolazione le informazioni e il supporto di volontari che hanno alle spalle un percorso formativo importante. Sono proprio i volontari l'anima della manifestazione. Lo scopo della loro presenza non sarà quello di fornire informazioni scientifiche, ma di supportare la lettura delle mappe e del Piano di Emergenza comunale, fornendo informazioni specifiche sulla sicurezza e la prevenzione apprese nella loro formazione. I volontari della VAB sono presenti fin dalla prima manifestazione. Informazioni sul Piano di Emergenza Comunale sono fondamentali in caso di emergenza. Saremo a disposizione dei cittadini in particolare dei più piccoli, spesso più curiosi e che possono fare molto. Coinvolti anche i volontari dell'Agesci. Un'esperienza significativa. La nostra associazione si occupa di prevenzione e informazione durante tutto l'anno, con il motto, cittadini informati cittadini salvati. La conoscenza dei comportamenti corretti rende più facile l'azione di chi deve intervenire durante le emergenze. In prima linea l'ufficio comunale di Protezione Civile: i temi fondamentali saranno la Prevenzione e l'Autoprotezione. Un nuovo concetto nell'ambito è quello della resilienza. La cittadinanza deve conoscere le criticità del territorio e sapere come rispondere alle calamità. I terremoti sono imprevedibili, ma sappiamo che nella nostra regione ci dobbiamo confrontare con questo fenomeno. Oltre la manifestazione di Sabato e Domenica l'ufficio di Protezione Civile comunale, in via Trieste 24 è aperto a tutti i cittadini che volessero ricevere informazioni sul Piano di Emergenza Comunale. Il piano di emergenza comunale è consultabile sul sito del comune di Ancona e sarà illustrato approfonditamente negli stand della manifestazione. Lo non rischio in piazza Roma sabato 13 e domenica 14.\*